i al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Paga- anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire estre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, AMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero eno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen- . arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasso governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 6 Dicembre 1931, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 73-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3730

"Data da segnare fra le propizie nella storia dell'economia italiana,,

Duce insedia il Consiglio dell'Istituto Mobiliare Italiano

Le direttive del nuovo ente in un discorso di S. E. Mayer

ROMA, 5

alle ore dodici, S. E. il Capo verno ha insediato il Consi- amministrazione dell'Istituto are nella sua sede di palazzo i. Erano presenti il sen. Mo- Ministro per le Finanze, l'on. Ministro delle Corporazioni, cerbo, Ministro dell'Agricoltu- oreste.

uto all'ingresso del palazzo esidente dell'Istituto senatore e dal vicepresidente on. Tu- S. E. il Capo del Governo si ato immediatamente nella sa- incipale delle riunioni, dove già raccolti tutti i membri del lio di amministrazione, sia di regia, sia di nomina mini- , sia eletti dall'assemblea dei panti, che è stata tenuta il nte.

residente sen. Mayer ha di- to aperta la seduta, annun- che il Capo del Governo con- al Consiglio l'alto onore di da lui insediato.

lato da un'ovazione dell'as- a, il Capo del Governo ha pro- to il seguente discorso:

io del Duce a S. E. Mayer

ellenze, camerati, signori, l'Isti- obiliare Italiano inizia da oggi la ta, comincia, da oggi, a funzio- egolarmente. La simpatia con la è stata accolta non solo in Ita- anche oltre frontiera, la crea- ell'Istituto Mobiliare Italiano non delusa. Ne sono profondamente to. Anzitutto perchè l'Istituto de ad una esigenza concreta ed enabile del momento attuale; in luogo perchè la legge che lo co- e ne precisa chiaramente il ca- e gli scopi; in terzo, ma non luogo, perchè a presiederlo ho to voi, sen. Mayer, che alla cono- dottrinale dei fenomeni economi- iungete un'esperienza viva e vis- ella realtà; che ad una sicura fe- riottica cementata sino dei tempi vigilia, aggiungete il disinteresse soltanto è pensoso dei problemi li.

rapidità stessa con la quale o sottoscritto il capitale, è la rma che l'Istituto nasce compiu- e vitale. Le molte, ma modeste rizioni di Casse di risparmio e di minori istituti sono importanti, assolutamente spontanee, e so- tto perchè i rappresentanti di det- nismi, potranno quotidianamente tare con quale gelosissima cura mministrato il capitale dell'Isti- Sono sicuro che l'Istituto non de- rà da queste mie seguenti e pre- rettive cioè burocrazia ridotta al possibile, niente impianti gran- poche spese generali.

itare le forze economiche sane

mpiti dell'Istituto sono già de- si tratta, non di procedere a aggi di organismi decomposti o di decomposizione, ma di aiutare e economiche sane, alle quali la ondiale rende particolarmente pe- cammino. Considerare l'Istituto are Italiano come uno strumento onde promuovere catastrofiche mazioni nella struttura economi- e società italiane è assurdo, ma rare l'Istituto Mobiliare Italia- a un mezzo per avviare energi- e l'economia italiana verso la fa- porativa è esatto, cioè ad un si- che rispetta fondamentalmente orietà privata e l'iniziativa pri- ma le vuole anche esse dentro lo che solo può l'una e l'altra pro- , controllare, vivificare. Sono si- he l'odierna data del 5 dicembre no X è da segnare tra quelle e nella storia dell'economia ita- In questa convinzione dichiaro to il Consiglio d'amministrazione ituto Mobiliare Italiano».

Parole del Capo del Governo e con religiosa attenzione so- ate salutate alla fine da vivis- applausi.

Il discorso del presidente

quindi alzato a parlare il pre- e dell'Istituto, sen. Mayer, il ha pronunziato il seguente so:

ellenza, fui molto riluttante cettare il posto di presidente sto Istituto, temendo di non all'altezza del grave e diffi- mpito. Ma ho obbedito al Vo- omando, perchè l'obbedienza rivilegio e l'orgoglio dei citta- che amano servire gl'interessi li del Paese. Ringrazio l'E. V. cortesi espressioni che ha vo- rivolgermi, traggo da esse il conforto per l'inizio della no- pera. Voglio assicurare l'E. V. terrò il posto con un solo in- mento: quello di portare tutte forze al servizio dell'economia ese, di cooperare modestamen- fermamente al raggiungimen- gli scopi che sono chiaramente iti dalla legge che avete det-

ndo in questi giorni ho avuto one di vederVi al lavoro, quel di trepidazione che mi era ve- al primo annuncio dell'incarico affidatomi, è scomparso. La Vostra giovinezza e potenza spirituale sono un esempio anche per noi, che veniamo dalla vecchia generazione e che Vi abbiamo salutato sino dai primi giorni non solo come il risanatore della società nazionale, ma come il creatore geniale di nuovi e lungimiranti ordinamenti. Ma se io non dovessi corrispondere alla fiducia con la quale avete voluto mettermi a questo posto, Vi prego di non avere riguardo alcuno nè per i miei anni, nè per il mio modesto passato, nè per le difficoltà che possono essere state più forti del mio volere.

Il bene pubblico sopra le persone

Io ho sempre pensato che i fini dell'opera e il bene pubblico debbono stare al disopra delle nostre persone e che il Paese ha il diritto di avere nei posti di maggiore responsabilità gli uomini più adatti e più forti. L'Istituto Mobiliare Italiano sorge sotto i migliori auspici. Ovunque nel Paese e all'estero si è compresa l'enorme importanza tecnico-finanziaria del provvedimento. Molti malintesi anche d'ordine dottrinario si erano affacciati all'orizzonte delle previsioni. Si era parlato persino di un processo di statizzazione delle industrie, senza tener conto che la sola enunciazione di un simile principio contiene la più grave delle contraddizioni con lo spirito e la lettera dell'economia corporativa.

Nella Carta del Lavoro è detto con parole eloquenti quale sia il conto che il Regime fascista fa delle iniziative private. «Statizzare» è un verbo la cui sonorità può tornare piacevole anche agli orecchi di coloro che troppo spesso vorrebbero invocare dallo Stato la sanatoria pura e semplice delle loro complicate e pesanti situazioni finanziarie. Non deve confondersi il principio della statizzazione con il principio corporativo, giacchè questo, che è base della rinnovata e rinnovantesi vita italiana, mira soprattutto alla conciliazione degli interessi dei singoli con gli interessi generali del Paese, al libero esercizio delle attività private nell'ambito e per gli scopi dell'economia nazionale, all'interesse generale dello Stato sovrastante agli interessi particolari; all'armonia, insomma, delle forze singole con quelle collettive.

La nuova economia

Le imprese industriali, finanziarie ed economiche private debbono vivere, svilupparsi, prosperare: esse possono essere il nerbo dell'economia del Paese. Ma perchè ciò avvenga, bisogna che tutti siano d'accordo nel porre un freno alle soverchie espansioni quando non corrispondano ai reali bisogni della collettività nazionale. I capi delle imprese debbono sentirsi in piena buona fede verso le imprese stesse: non quindi creare delle industrie i cui fini siano da ricercarsi in ogni campo fuori che in quello industriale e commerciale; non quindi attività finanziarie artificiose. L'Italia non ha bisogno di certi complessi grattacieli finanziari, alla cui sommità gli uomini provano gli smarrimenti delle esagerate altitudini e precipitano nel vuoto. La nostra vita economica deve essere semplificata. L'economia corporativa non nega al cittadino il diritto di conseguire la ricchezza: ma le iniziative e le intraprese non devono turbare l'economia generale; devono bensì valorizzarla anche nella sua potenza espansiva. Il ciclo dell'economia separata dalla vita dello Stato, qualche volta perfino capace di dettar legge allo Stato, è per sempre finito; e ciò ha un'enorme importanza, non soltanto per lo Stato in sè, che è la somma dei nostri interessi, ma per i privati cittadini e specialmente per il nostro popolo, che è fra i più sani e i più onesti del mondo e che perciò esige ed ha diritto di esigere un'amministrazione sempre più sana e più oculata dei suoi sudati risparmi.

«Oculatezza e severo controllo»

Signori; i caratteri tecnici dell'Istituto Mobiliare Italiano sono quelli che la legge e lo statuto definiscono in parole chiare ed inequivocabili. Il Duce ci conforterà della sua parola e delle sue direttive. Ci ispireremo ad uno di quei principi fondamentali che sin dal Rinascimento hanno fatto della mentalità italiana la più moderna del mondo: avremo, cioè, il coraggio di rinnovare i nostri pensieri giorno per giorno e di controllare la nostra fatica alla luce dell'alto scopo che vogliamo conseguire. Impiegheremo il denaro che ci viene affidato solo a ragione veduta. Nessuno si illuda di persuaderci della propria salute se non l'ha, nè dei propri meriti se gli mancano.

Non è tra le funzioni dell'Istituto quella di correggere gli errori o di sanare i mali altrui, nè di sostituirsi con complicate e pericolose operazioni finanziarie alle fondamenta di quelle intraprese delle quali per varie ragioni sono stati sbagliati i calcoli di costruzione. L'Istituto Mobiliare Italiano nasce sano e vitale: esso deve difendere la ragione della propria salute. Se così non facesse, verrebbe meno al compito che il Duce ha voluto affidargli. Saremo quindi sempre in condizioni di accompagnare le nostre investigazioni con la maggiore oculatezza e con il più severo controllo. Lo Stato garantisce ai sottoscrittori il 5 per cento; garantisce le obbligazioni che verranno emesse: sono nuove benemerenze, queste, che esso aggiunge alla sua salda reputazione finanziaria all'interno e all'estero e che assicurano al pubblico italiano quella tranquillità che ha il diritto di godere e lo Stato il dovere di dargli.

Organismo che vivrà di vita propria

Ma permettete che proprio in questo momento solenne e pieno di speranza, in cui l'Istituto Mobiliare Italiano incomincia praticamente a vivere ed operare, io dica quali saranno la nostra meta e il nostro orgoglio. Noi vogliamo che l'Istituto Mobiliare Italiano divenga un organismo così rigoglioso da poter vivere di vita propria, senza dover ricorrere per le sue operazioni alle garanzie ausiliarie e a quelle statali. Posso assicurare sin d'ora l'Eccellenza Vostra che tutti i rappresentanti dell'Istituto tenderanno ogni loro sforzo a questo fine, operando con oculatezza, con ponderazione, con tecnicismo e avendo soltanto un ideale vivo e presente: quello di servire gli interessi generali del Paese. Nel conforto che il Capo del Governo ci dà con la sua presenza, con la sua parola, con i suoi poteri, noi sentiamo il conforto del popolo italiano, di cui egli interpreta con squisita sensibilità tutti i bisogni materiali e morali. Eccellenza, staremo al nostro compito con quella costanza di propositi di cui Voi siete di esempio a tutti.»

Cessati gli applausi che hanno accolto il discorso del sen. Mayer, S. E. il Capo del Governo ha lasciato palazzo Salviati, ossequiato dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto Mobiliare Italiano, che ha poi continuato i propri lavori.

Rapidità fascista

ROMA, 5

La *Tribuna* pubblica:

«La rapidità che ha presieduto alla creazione e all'inizio dell'effettivo funzionamento dell'Istituto Mobiliare Italiano non ha bisogno di argomentazioni e di commenti. Basterà che il lettore segua il ritmo e ricordi le date con le quali, dalla prima ideazione dell'Istituto ad oggi si sono seguite le varie fasi attraverso le quali esso è passato: la sottoscrizione del capitale che ha superato il limite stabilito; la compilazione dello statuto, l'assemblea dei partecipanti alla formazione del capitale; la nomina dei consiglieri; l'insediamento e l'effettivo inizio delle operazioni dell'Istituto.

Se si riflette che l'Istituto risolve un compito che da anni è alla base della sistemazione creditizia della produzione all'estero e alla cui soluzione le principali Nazioni non hanno ancora potuto dare una sistemazione definitiva ed efficiente; se si pensa che i fini del nuovo Istituto significano che il Regime fascista ha stabilito su basi incrollabili il finanziamento della produzione italiana e il ristabilimento di condizioni di snellezza e di liquidità per l'organizzazione bancaria privata d'Italia; se, infine, si tiene conto che il problema complessissimo è stato risolto e con tanta rapidità ed efficienza in un momento di crisi mondiale, quale è quella che attraversiamo, non meraviglierà certo la constatazione che, anche in questo campo, l'Italia ha dato magnifica prova di saper intuire, affrontare e risolvere con perfetta aderenza alla realtà i problemi più vitali della vita di produzione e di lavoro della Nazione.

Il riconoscimento unanime che a questa grande realizzazione fascista viene dall'estero è d'altra parte la prova migliore che esso può servire da esempio a tutte le Nazioni che hanno da affrontare problemi analoghi con elementi più gravi, come portata, di quelli che l'Italia fascista ha saputo e voluto portare a soluzione con tanta tempestività e tanta efficacia in questo campo».

A sua volta il *Giornale d'Italia* scrive:

«Dall'annunzio della costituzione all'insediamento del Consiglio del nuovo Istituto sono passati pochi giorni. Dobbiamo segnalare questa rapidità, che è rapidità di stile fascista, poichè in essa la decisione pronta non si scompagna alla riflessione più maturata. Ma questa rapidità ci dice anche un'altra cosa e cioè che la creazione di questo Istituto rispondeva ad una necessità, non solo dei ceti produttori, ma dell'intera Nazione, poichè l'Istituto è chiamato anche ad adempiere, oltre che alle sue specifiche funzioni, ad una funzione più generale, ad una funzione di risollevamento psicologico nell'attuale depressione che è mondiale, di carattere non solo economico, ma anche morale».

Il compiacimento del Duce
per le nuove opere pubbliche di Roma

ROMA, 5

Il Capo del Governo, accompagnato dal Governatore e dal direttore dei servizi tecnici ing. Salatino, ha continuato oggi la visita iniziata ieri alle maggiori opere pubbliche in corso di esecuzione a cura del Governatorato. Il Duce si è anzitutto soffermato ai lavori per la costruzione del quinto tronco del collettore della Marranella, importante opera per il risanamento della zona periferica orientale della città, e ha percorso un lungo tratto nell'interno della galleria.

Le manifestazioni degli operai

Indi si è recato a Tor Sapienza per la visita dei lavori del nuovo acquedotto Vergine, che sono in pieno sviluppo con la posa delle condutture metalliche di un metro di diametro per la lunghezza di circa 18 km., dalla sorgente fino alla Trinità dei Monti. Il Duce ha poi presenziato alla saldatura di due tubi e si è interessato alle varie opere accessorie inerenti al nuovo acquedotto. Le maestranze addette ai lavori hanno improvvisato al Duce un'entusiastica manifestazione. Proseguendo nella visita, il Capo del Governo si è soffermato al cantiere del nuovo edificio scolastico in via Alberto di Giussano, che comprenderà circa cinquanta aule, oltre ai vari servizi accessori più moderni, compresi quelli igienici di docce e di assistenza scolastica. All'uscita dal cantiere una numerosa folla che si era frattanto raccolta ha acclamato al Duce, mentre una Giovane Fascista del rione gli offriva, a nome delle popolane del quartiere, un mazzo di fiori, tra gli applausi dei presenti.

Successivamente il Capo del Governo si è intrattenuto al cantiere del nuovo edificio scolastico di via Vetullonia, lodando le soluzioni architettoniche adottate per l'importante edificio. Le maestranze addette al cantiere, composte di operai delle varie regioni d'Italia fra cui molti marchigiani e romagnoli, hanno voluto rendere una vibrante manifestazione di affetto al Duce che li interrogava sui loro paesi di origine, sulle loro famiglie e sulla data della loro residenza a Roma.

Il restauro del Teatro Marcello

Al Colle Appio, ove si stanno compiendo importanti opere per l'apertura del nuovo accesso presso la Domus Aurea, il Duce, ricevuto dal Sopraintendente ai monumenti dott. Terenzi, si è lungamente intrattenuto nella visita della Domus Aurea.

Indi il Capo del Governo si è recato in via di S. Sabina per la visita ai lavori del nuovo deposito scenari per il Teatro Reale dell'Opera. Ricevuto dal presidente del Comitato per il Teatro, ha percorso i quattro piani dell'edificio ed i suoi grandi saloni, chiedendo spiegazioni sulla destinazione di ciascun impianto.

Da ultimo il Duce si è recato nella zona di piazza Montanara per rendersi conto dello stato di avanzamento dei lavori di demolizione per l'assetto della viabilità secondo il nuovo piano regolatore, nonchè dei lavori di isolamento e restauro del Teatro di Marcello. Ricevuto dall'on. prof. Calza Bini, che presiede ai lavori di restauro del monumento, il Duce ha minutamente visitato tutte le opere compiute, compiacendosi per i criteri seguiti nella liberazione, pressochè compiuta, dell'imponente teatro romano. Ovunque il Capo del Governo è stato fatto segno a manifestazioni di simpatia e di affetto da parte delle maestranze e della folla che si raccoglieva al suo passaggio.

Ultimata la visita, il Duce, accompagnato dal Governatore, è rientrato a Palazzo Venezia e ha manifestato al Principe Boncompagni Ludovisi il suo vivo compiacimento per l'imponente complesso di opere in corso che, mentre dànno lavoro a molte migliaia di operai, imprimono una nuova orma di bellezza alla Capitale e ne perfezionano i servizi pubblici, con ritmo adeguato al suo crescente sviluppo.

Il Duce riceve i dirigenti
dell'Associazione del Genio

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto oggi, a Palazzo Venezia, il consiglio direttivo dell'Associazione nazionale dell'Arma del Genio, rappresentato, nell'assenza del presidente sen. Miari per motivi di salute, dai vicepresidenti S. E. Cattaneo e on. Vigliano e dai consiglieri Bertinatti, Bonacossa, Caffarelli, Palumbo, Pastrovich, Raffaldi, Raschi, Riccio e tutti i dirigenti delle sezioni provinciali. Erano anche presenti i soci S. E. Acerbo e S. E. Serpieri. S. E. Manaresi, a nome del Ministro della Guerra, ha presentato il cospicuo gruppo dei dirigenti dell'associazione. S. E. il Capo del Governo si è informato della efficienza dell'associazone ed ha espresso calde parole di simpatia e rilevando il numero già rilevante di soci ha precisato il dovere di raccoglierví nel prossimo avvenire tutti gli appartenenti all'Arma. Ha impartito inoltre le sue direttive per lo sviluppo avvenire dell'Associazione.

Il coordinamento delle norme
contro le violazioni delle leggi finanziarie

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che detta disposizioni per il coordinamento con le singole leggi finanziarie della legge 7 gennaio 1929, contenente le norme generali per la repressione delle violazioni delle leggi finanziarie.

Il decreto è preceduto da una relazione a S. M. il Re, nella quale il Ministro Mosconi, accennato all'opportunità, in attesa di ultimare la revisione delle singole leggi finanziarie, di addivenire alla pubblicazione di alcune norme di coordinamento della legge suddetta, chiarisce sommariamente le ragioni che hanno ispirato tali norme. A questo riguardo la relazione rileva che è stato mantenuto il criterio fondamentale, accolto sia dal Codice Penale come dalla legge 7 gennaio 1929, sulla distinzione fra delitto e contravvenzione, ma che si sono stabiliti adeguati temperamenti per le violazioni di minore gravità. Così, quando la multa stabilita dalla legge non è superiore nel massimo a lire 100 e la ammenda a lire 200, si è ritenuto opportuno di non considerare reato la violazione per cui dette pene sono comminate. Sono, poi, considerate contravvenzioni quelle violazioni per le quali, pur essendo stabilita la pena della multa, questa è fissata in limiti ristretti e quelle per cui la pena della multa è indeterminata. Riguardo alle violazioni per cui è stabilita dalla legge la pena della multa e dell'ammenda in misura proporzionale, si è dichiarato che esse costituiscono in ogni caso reato (delitto ovvero contravvenzione). E' sembrato, per altro, opportuno considerare contravvenzione le violazioni per le quali, pur essendo stabilita la pena della multa, il coefficiente di proporzionalità stabilito dalla legge non è nel massimo inferiore a quattro. Dato che le leggi finanziarie stabiliscono la multa e l'ammenda in misura inferiore di quella fissata dal nuovo Codice, si è precisato per un necessario coordinamento che, in luogo dei minimi stabiliti dalle predette leggi, si applichino quelli fissati rispettivamente negli art. 24 e 26 del Codice Penale.

Alcuni articoli del decreto coordinano le norme delle leggi finanziarie con le disposizioni del Codice Penale e del Codice di Procedura Penale riguardanti le misure amministrative di sicurezza.

Avvisaglie di guerra fiscale
tra la Francia e l'Inghilterra

LONDRA, 5

Siamo alla vigilia di una guerra fiscale tra la Francia e l'Inghilterra?

Le dichiarazioni fatte ieri dal Ministro del Commercio, Runciman, dirette in particolar modo contro la Francia, hanno avuto ieri delle ripercussioni nella Nazione d'oltre Manica e la stampa dei due Paesi ha iniziato a questo proposito una polemica assai vivace.

La delegazione francese non parte

Questa sera viene annunciato che la delegazione commerciale francese, che avrebbe dovuto venire a Londra nella giornata di lunedì per discutere con il Governo britannico sulla questione delle tariffe, ha rinviato il suo viaggio in conseguenza del discorso di Runciman. Il rinvio del viaggio della delegazione francese non ha destato una soverchia sorpresa a Londra, poichè nei giorni scorsi in seguito alle dichiarazioni del Ministro del Commercio, Runciman, si prevedeva che la Francia avrebbe cambiato parere soprassendendo all'invio della delegazione. Non si esclude che gli esperti francesi vengano a Londra un po' più tardi.

Intanto è atteso qui per domani il Ministro degli Esteri del Belgio, Hymans, il quale sarà accompagnato dal Segretario generale del Ministero degli Esteri, Van Langenhowe. Il Ministro avrà un primo colloquio al Foreign Office con Simon lunedì mattina e più tardi si incontrerà con il Ministro del Commercio, Runciman.

Si preannuncia anche l'arrivo per i prossimi giorni a Londra del Governatore della Banca nazionale di Grecia.

Quasi obbedendo ad una parola d'ordine, tutta la stampa inglese approva oggi il discorso del Ministro Runciman e polemizza con i giornali d'oltre Manica. La Francia imponga pure le tariffe che vuole — dicono in sostanza questi fogli — ma se intende ricorrere a delle speciali rappresaglie contro la Granbretagna, essa saprà difendersi. Dopo tutto la Francia deve ben meditare che le sue importazioni in Inghilterra eccedono di gran lunga le importazioni inglesi in Francia. Ormai la politica fiscale del Governo britannico è stata chiaramente annunciata e nel caso di una guerra di tariffe fra i due Paesi, rimarrà da vedersi chi avrebbe più da perdere.

Lodi inglesi all'Italia

Il *Times* in una corrispondenza da Roma, scrive che non si attribuisce eccessiva importanza alle quotazioni di questi ultimi giorni della sterlina, il cui ribasso si imputa prevalentemente al ritiro di oro da parte di banche francesi ed olandesi. In Italia si mette in rilievo la situazione paradossale per cui la caduta della sterlina colpisce e preoccupa particolarmente coloro che l'hanno provocata e che si mostrano adesso ansiosi di soccorrere la valuta inglese. La morale che si riceve è che i rimedi individuali sono insufficienti e che misure e contromisure tariffarie non possono che aggravare la crisi mondiale.

Il *Daily Telegraph* ha da Roma che il Governo italiano ha modificato i regolamenti relativi al soggiorno degli stranieri per incoraggiare il turismo. In Italia esiste diffusa fiducia nella ripresa della sterlina. La *Morning Post*, in un editoriale insiste sul fatto che la salvezza della Germania non può essere ottenuta senza risolvere la questione dei debiti commerciali. Il giornale definisce disastrosa la tesi francese della priorità e del carattere sacro delle riparazioni. Lo stesso quotidiano riferisce da Ginevra che le dichiarazioni di MacDonald sulla composizione della delegazione alla Conferenza del disarmo sono state accolte con compiacimento e si interpretano nel senso che la Granbretagna avrà parte importante ai lavori della Conferenza stessa. Lo stesso giornale riferisce da Washington che Stimson sarà probabilmente designato a presiedere la delegazione americana.

La fiducia di Chamberlain

Il Cancelliere dello Scacchiere, Chamberlain, ha dichiarato di essere fiducioso che il deprezzamento della sterlina non può continuare a lungo. Una cosa che potrebbe più di ogni altra placare il nervosismo estero circa la situazione internazionale, sarebbe un soddisfacente regolamento delle riparazioni che, ripristinasse la stabilità finanziaria della Germania e la sua capacità a far fronte alle sue obbligazioni commerciali.

Il Cancelliere spera che la Conferenza internazionale, che sarà probabilmente convocata al principio dell'anno prossimo e alla quale prenderà parte anche il Governo britannico possa dare buoni risultati.

Secondo l'opinione generale, nelle prossime settimane l'attenzione di tutto il mondo sarà concentrata sul problema delle finanze del Reich e sui suoi riflessi sulla situazione finanziaria di quasi tutti i Paesi in Europa e anche negli Stati Uniti d'America.

Circa la Conferenza del disarmo che dovrebbe adunarsi a Ginevra in febbraio, l'ex Ministro Henderson in una lettera scritta all'esecutivo del partito laburista, dice di non aver alcuna intenzione di accettare la candidatura in qualche collegio vacante per riprendere il suo posto in Parlamento se non dopo la Conferenza del disarmo che egli è stato chiamato a presiedere. Henderson è dunque deciso a non rinunciare a qualunque costo alla presidenza della Conferenza e perfino l'atteggiamento dei conservatori non vi è sfavorevole in questo momento in quanto che la Granbretagna che sembra animata da un vivo desiderio di disarmo, se non vuol opporsi all'egemonia della Francia sul continente è d'opinione che un presidente inglese, e per di più pacifista e laburista faccia proprio il caso.

Secondo informazioni da Parigi, il Consiglio dei Ministri nella seduta di questa mattina ha approvato un progetto di ratifica di una convenzione intervenuta tra il Governo e la Banca di Francia, che avrebbe per oggetto di coprire la perdita subita dalla Banca in seguito alla svalutazione della lira sterlina.

Il programma di Hitler
in materia di debiti e riparazioni

BERLINO, 5

I circoli ufficiali e quelli bancari sono rimasti meravigliati per le voci che circolavano ieri sera alla Borsa di New-York, secondo le quali la Germania avrebbe tra breve abbandonato la parità aurea. Viene messo in rilievo che tanto il Cancelliere Brüning quanto il Ministro delle Finanze hanno recentemente annunciato che il sistema aureo sarà mantenuto. Frattanto il capo dei nazionalsocialisti Adolfo Hitler, in una dichiarazione fatta ai corrispondenti dei giornali esteri, ha affermato che egli prevede di assumere tra breve il potere con mezzi legali e pacifici ed ha affermato che il suo partito, quando avrà il controllo del Governo riconoscerà soltanto i debiti privati mentre respingerà le riparazioni e ridurrà radicalmente le importazioni. Hitler ha messo in rilievo che i nazionalsocialisti hanno ormai un seguito di 15 milioni di persone ed ha assicurato che il suo partito non ha alcuna intenzione di trascinare la Germania al terrorismo o di cercare di ottenere il potere per mezzo della violenza, in quanto che è sicuro che avrà a sua disposizione i mezzi pacifici per raggiungerlo.

Forti acquisti di sterline a Tokio

TOKIO, 5

Si sono avuti stamane dei forti acquisti inaspettati di lire sterline. Essi vengono attribuiti alla convinzione che sia imminente da parte del Giappone, la riapplicazione del divieto di esportazione dell'oro.

Le due cause dell'odierno disagio
in un giudizio americano

BOSTON, 5

L'Istituto americano di finanza pubblica due dichiarazioni sull'attuale momento finanziario. In esse è detto che «le cause del rinnovato pessimismo e del disagio odierno sono principalmente due: la situazione tedesca e la crisi ferroviaria americana».

Per quel che riguarda la prima, essa è sorta da quando la Francia ha dichiarato di insistere sulla priorità delle riparazioni sui debiti commerciali tedeschi. A ciò si debbono aggiungere le preoccupazioni assai diffuse di complicazioni politiche in Germania nel corso dell'inverno.

La dichiarazione afferma vigorosamente che le obbligazioni private tedesche debbono avere la precedenza sulle riparazioni, per non inaridire le fonti private di credito della Germania alle quali essa indubbiamente dovrà ricorrere se ha intenzione di riprendere i pagamenti delle riparazioni in una misura qualsiasi. *(United Press)*.

Delcroix Presidente onorario
dei mutilati bulgari

SOFIA, 5

I mutilati bulgari, nella seduta di chiusura del Congresso qui tenutosi, hanno proclamato Carlo Delcroix Presidente onorario della loro organizzazione, dandone comunicazione col seguente telegramma: «Quattordicesimo Congresso, unanimemente e con acclamazione entusiastica, animato da sentimenti di ammirazione e di riconoscenza per Voi, vi ha proclamato Presidente onorario dell'Unione fra invalidi e famiglie dei Caduti di guerra di Bulgaria. Sono felicissimo di darvene notizia, mentre vi saluto fraternamente. Presidente *Guisdoff*».

Quattro emissari comunisti
arrestati a Vienna

VIENNA, 5

Dopo alcune settimane di indagini, la polizia viennese è riuscita, giovedì scorso, ad arrestare quattro persone ritenute emissari comunisti, le quali avrebbero dovuto organizzare un servizio segreto di informazioni per conto della Russia.

Intorno alle persone stesse non è possibile dare per ora alcuna indicazione, giacchè si ha motivo di ritenere che i quattro passaporti siano falsi. Due sono stati trovati in possesso di passaporti germanici e gli altri di passaporti lettoni. E si è intanto stabilito che uno di questi passaporti, intestato al nome di Martino Klein è falsificato od ottenuto mediante falsi documenti. L'individuo in parola è stato deferito al Tribunale per falsificazione di passaporto, gli altri tre si trovano in istato di arresto, mentre le indagini sul loro conto proseguono attivamente.

I quattro emissari comunisti che dovevano creare in Austria una «cellula» di informazioni sovietiche, si erano stabiliti a Baden, presso Vienna, dove avevano istallato un apparecchio radio ad onde corte col quale era possibile anche trasmettere notizie. Si crede però che essi non si siano ancora serviti dell'apparecchio per la trasmissione, ma si siano limitati a raccogliere notizie. Interrogati sullo scopo del loro soggiorno a Baden presso Vienna, gli arrestati hanno detto che si trovavano colà a scopo di cura. Tutti quattro sono stati trovati in possesso di forti somme di dollari.

I capi del "putsch,, ungherese
deferiti al Tribunale militare

BUDAPEST, 5

L'autorità giudiziaria ha deciso che ventidue imputati di partecipazione al mancato colpo di Stato vengano deferiti al Tribunale militare per il delitto di rivolta.

Il processo avrà luogo nei prossimi giorni. Non è escluso che il Tribunale pronunzi parecchie condanne a morte. Le altre persone che si trovavano ancora in istato d'arresto sono state rimesse in libertà.

L'atteggiamento degli S. U.
di fronte al colpo di Stato nel Salvador

WASHINGTON, 5

Il Presidente Araujo non avrebbe abbandonato il territorio della Repubblica di S. Salvador. A quanto risulta da informazioni ricevute dalla Legazione salvadoriana a Washington, egli si troverebbe a S. Anna, dove avrebbe stabilito la sede provvisoria del suo Governo. Nel dare l'annuncio di tale informazione, la Legazione afferma che l'opinione pubblica del S. Salvador è generalmente avversa alle rivolte militari e aggiunge che non si ritiene possibile che una Giunta militare possa riuscire a formare un Governo.

Circa il movimento rivoluzionario salvadoriano i giornali ricordano che, con i trattati firmati nel 1923, le varie Repubbliche americane si impegnarono a non riconoscere alcun Governo risultante da un colpo di Stato. Per ciò gli Stati Uniti non riconoscerebbero il Governo del Salvador se il Presidente fosse scelto tra le persone implicate nel movimento rivoltoso.

I cordiali colloqui turco-bulgari
Un comunicato ufficiale

ANKARA, 5

In occasione del soggiorno ad Ankara del Presidente del Consiglio di Bulgaria è stato comunicato il seguente comunicato ufficiale: «Conversazioni e interviste sincere e amichevoli hanno avuto luogo fra il Primo Ministro bulgaro Muscianoff, il Primo Ministro Ismet Pascià e il Ministro degli Esteri Tewfik Rusdi Bey. Durante gli scambi di vedute che si sono svolti in presenza dei rispettivi Ministri plenipotenziari, gli uomini di Stato dei due Paesi hanno con pari soddisfazione constatato che nessuna divergenza li divide, data la somiglianza di interessi nonchè di relazioni improntate a fiduciosa amicizia che esiste fra le due Nazioni. Hanno pure osservato che è augurabile dare maggiore sviluppo ai rapporti economici dei due Paesi lavorando in tal senso per il loro maggiore profitto. La cosciente amicizia fra i due Paesi è di natura tale da creare una sempre maggiore atmosfera di intesa e di pace in generale e più particolarmente nella parte sud orientale dell'Europa».

La sentenza nel processo
contro i nazionalisti croati

BELGRADO, 5

Nel processo al Tribunale Speciale contro undici nazionalisti croati è stata pronunciata oggi la sentenza. L'imputato principale Miklausic è stato condannato all'ergastolo per un attentato dinamitardo contro l'amministrazione del banato a Zagabria e per aver preparato un attentato contro il treno nel quale il borgomastro di Zagabria e una deputazione di contadini croati dovevano recarsi a Belgrado per rendere omaggio a Re Alessandro. L'attentato però non era stato eseguito. Gli altri imputati sono stati condannati a pene varianti da uno ad otto anni. Uno degli imputati è stato assolto.

Il riconoscimento giuridico dei ragionieri
in Ungheria

BUDAPEST, 5

L'introduzione dei ragionieri diplomati, che fino ad ora erano sconosciuti in Ungheria, sarà la principale fra le vaste riforme commerciali comprese nel progetto di legge che sarà oggi presentato dal Ministro della Giustizia e che diverrà subito legge. Alcune classi di imprese commerciali saranno tenute ad avere i libri contabili controllati regolarmente da ragionieri diplomati e qualificati.

L'Italia fascista di domani

Un'alata orazione dell'on. Lando Ferretti ad Aquila

AQUILA, 5

L'on. Lando Ferretti, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, ha tenuto questa sera al Teatro Comunale di Aquila l'annunziato discorso su «L'Italia fascista di domani». Giunto da Roma alle ore 16, l'on. Ferretti ha visitato, accompagnato da S. E. il Prefetto, dall'on. Amicucci, dall'on. Serena, dal Segretario federale e da altre autorità, i principali monumenti cittadini e le principali opere pubbliche compiute dal Fascismo. Alle ore 17 ha preso parte ad un ricevimento offerto in suo onore dal Prefetto nelle magnifiche sale del Palazzo del Governo e alle 18 si è recato a visitare il Palazzo del Littorio, dove è stato accolto da un'imponente manifestazione da parte dei fascisti che gremivano le sale e i corridori del palazzo. Il Segretario federale, dopo avergli presentato i capi delle organizzazioni politiche, militari, sindacali e combattentistiche, ha rivolto all'ospite illustre il suo saluto e quello dell'intero Fascismo della provincia di Aquila.

Nostalgie antistoriche

L'on. Ferretti ha vivamente ringraziato i camerati aquilani per la spontanea entusiastica manifestazione di fede fascista. Alle ore 19 l'on. Ferretti si è recato al Teatro Comunale, ch'era gremito in ogni ordine di posti. Migliaia di persone che non hanno potuto trovare posto nella sala facevano ressa alle porte del teatro. S. E. il Prefetto Sacchetti, vivamente applaudito, ha portato il saluto della provincia fascista all'on. Ferretti, il quale ha poscia pronunziato, attentamente seguito dall'uditorio, il suo discorso.

L'oratore ha ricordato le gloriose tradizioni aquilane ed ha affermato che l'anima primigenia della stirpe laboriosa in pace e eroica in guerra, meglio si conserva nelle città e nei borghi rurali e artigiani, innalzati nei secoli sui monti della Patria, che nelle metropoli sorte nelle pianure e nelle valli dal confluire delle genti e dal dinamico irrompere della vita moderna. Ma ha aggiunto che non è questo il tempo di riandare con sterili nostalgie alle glorie del passato.

Tra le nostalgie più dannose e antistoriche l'on. Ferretti pone un certo riaffiorare di spiriti del Risorgimento, non rievocato nelle eroiche gesta compiute sui campi di battaglia, ma nelle ideologie umanitarie, onde è ancora possibile ad alcuni, nell'Italia fascista dell'Anno X, di guardare con simpatia ad un agitatore indiano che ammanta appunto di quelle superate ideologie la ribellione antimperiale del popolo indiano. Ora, invece, gli italiani devono sentirsi un'anima fascista, cioè imperiale, nella quale non è più posto per alcun sentimentalismo e dove domina un sentimento solo: la grandezza e la potenza per la Patria.

L'opera creativa del Duce

L'oratore rievoca il dramma spirituale e politico della generazione i cui uomini sono stati chiamati dal Duce a collaborare con lui nella grande opera di costruzione dell'Italia di domani, dramma risoltosi nell'epoca dell'intervento e della guerra, nel trionfo di Vittorio Veneto, nella Rivoluzione redentrice delle Camicie nere, non per oscure forze fatalmente operanti come vorrebbe certo determinismo storico inaccettabile, ma solo per l'opera di un Uomo che con la potenza del suo genio ha saputo dominare uomini ed eventi e restaurare le fortune della Patria.

L'on. Ferretti passa quindi in rassegna le opere compiute dal Fascismo per la reintegrazione dei valori materiali e morali della Nazione e per la creazione di un nuovo Stato, inteso come attuazione pratica di una nuova civiltà ed accenna anche alle poderose provvidenze in corso per fronteggiare i riflessi nazionali della crisi mondiale. Con accenti commossi l'oratore illustra la continua ansiosa opera del Duce per lenire la disoccupazione, per dare sollievo morale e materiale ad ogni miseria la cui eco giunga alla sua alta mente di Capo al suo grande cuore di uomo. Per merito del Fascismo l'Italia, più di ogni altro Paese, è posta nelle condizioni migliori per conquistare il suo grande posto nel mondo appena la crisi, che ora passa come un incubo sull'umanità, sia superata anche e specialmente con l'apporto di idee e di fatti fascisti.

Nè il Fascismo si preoccupa soltanto di creare le condizioni materiali e di suscitare le ragioni ideali dell'Italia imperiale di domani, ma viene anche preparando la nuova classe dirigente, le nuove masse operanti chiamate a durissime prove attraverso le quali soltanto si conseguono durevoli vittorie. Circa questi nostri giovani l'oratore rileva che essi sono miglior idelle generazioni che li precedettero, amanti del rischio, appassionati dello studio non inteso come fredda ricerca di erudizione ma come febbre di sapere e di bellezza, facili all'entusiasmo, amantissimi della Patria e smaniosi di testimoniare questo amore col proprio sangue. La differenza fra la generazione che oggi ha la responsabilità dello Stato e quella che sorge è una sola: che ieri i più nobili istinti dei giovani furono soffocati o traviati da una falsa educazione, oggi invece quegli istinti, quelle generose passioni, hanno trovato le loro organizzazioni formali e il loro lievito ideale nell'Italia fascista.

Avviandosi alla fine del suo discorso, l'on. Ferretti immagina l'Italia fascista di domani nella sua missione mondiale di superatrice della civiltà demoliberale e di demolitrice dell'utopia comunista e conchiude con una appassionata rievocazione della Roma di Mussolini, cui tutti i paesi guardano come all'apportatrice di un nuovo verbo, che dà vibrazioni ed echi alla coscienza universale.

Il discorso è stato continuamente interrotto da vivi entusiastici applausi ed ha dato luogo a ripetute e imponenti manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Il Principe Bibesco consegna la coppa agli aviatori Giordani e Boninno

ROMA, 5

Sono giunti a Roma la Principessa ed il Principe Giorgio Bibesco, presidente della Federazione aeronautica internazionale, ricevuti alla stazione dai rappresentanti del Ministero dell'Aeronautica e del R. Aeroclub d'Italia. Il Principe Bibesco è venuto a Roma per consegnare la coppa ai vincitori della gara da lui stessa istituita ed intitolata al suo nome, posta in palio ogni anno fra aviatori romeni e italiani per il minor tempo impiegato a percorrere la distanza tra Roma e Bucarest.

Oggi alle ore 18, nella sede dell'Aeroclub d'Italia, ha avuto luogo la consegna della coppa agli aviatori militari italiani, capitani Giordani e Boninno, che hanno vinto la gara 1931 impiegando ore 4.31' (media oraria km. 253). La consegna è avvenuta alla presenza del Ministro dell'Aeronautica, Generale Balbo, del Sottosegretaro di Stato Riccardi, del Capo di Stato Maggiore Generale Valle e di un gruppo di ufficiali ed aviatori civili. Erano presenti il Ministro di Romania col primo consigliere di Legazione, l'addetto militare aeronautico romeno, l'on. Diaz, presidente del R. Aereo Club d'Italia, l'on. vice-presidente del R. Aereo Club d'Italia, il senatore Bastianelli, il conte Bommartini, il comandante De Bernardi.

Prima della consegna il Principe Bibesco ha rivolto parole di plauso ai due aviatori italiani vincitori, affermando che la coppa è un simbolo che unisce due popoli dello stesso sangue e della stessa tradizione latina. Ha risposto il Generale Balbo, ringraziando il Principe Bibesco di aver voluto consegnare personalmente la coppa agli aviatori italiani ed augurando che i cimenti tra i piloti italiani e romeni servono a stringere sempre più l'amicizia tra i due popoli. Quindi, la Principessa Bibesco, tra applausi, presentò la coppa agli aviatori vittoriosi.

Il felice varo del "Pola„ e le cerimonie all'Accademia navale

LIVORNO, 5

Il tempo, ritornato oggi buono e il mare divenuto calmo dopo la giornata burrascosa di ieri hanno permesso il felice varo dell'incrociatore «Pola».

Le cerimonie celebrative odierne per il cinquantenario dell'Accademia si sono iniziate col giuramento degli allievi nella sala di studio dell'Accademia Navale.

Le autorità si recano quindi al cantiere marittimo, dove nella tribuna reale si trovano i Ministri Sirianni e Ciano, il capo di S. M. della Milizia Gen. Teruzzi, gli Ammiragli Biscaretti di Ruffia, Cantù e Ducci, le autorità cittadine e numerose personalità. S. A. R. la Duchessa di Pistoia, madrina della nave, accompagnata dal suo seguito, giunge poco dopo le 11 e prende posto nella tribuna reale. S. A. R. il Duca d'Aosta, pure presente, sale insieme con gli operai sulla coperta del «Pola» e vi rimane anche durante il varo. Il direttore del cantiere ordina le ultime operazioni, che vengono svolte con rapidità e precisione da squadre di operai. Messi in opera gli argani e i martinetti ad aria compressa della forza di 1600 tonnellate, la nave ha un sussulto e inizia la discesa, lasciando completamente lo scalo in 9 secondi, alle ore 11.20 tra dimostrazioni di giubilo degli operai e del pubblico, mentre tuonano le artiglierie delle navi da guerra e urlano le sirene di tutte le imbarcazioni ancorate nel porto.

Il Principe Ereditario visita la Mostra coloniale

ROMA, 5

Quest'oggi S. A. R. il Principe Ereditario ha visitato la Mostra internazionale d'arte coloniale. Ai piedi dello scalone del palazzo dell'esposizione erano a ricevere l'Augusto visitatore il Ministro delle Colonie De Bono, presidente effettivo del Comitato esecutivo della Mostra, S. E. Lessona Sottosegretario alle Colonie, S. E. Astuto dei Lichesi Governatore dell'Eritrea, il conte d'Ancora in rappresentanza del Principe Boncompagni Ludovisi Governatore di Roma, i rappresentanti della Francia, del Belgio, della Danimarca ed uno stuolo di personalità. Lungo lo scalone di accesso al palazzo prestavano servizio d'onore i savari e gli zaptiè in grande uniforme. Il Principe, che era accompagnato dal suo primo aiutante di campo Gen. Clerici e dai personaggi della sua Casa civile e militare, ha compiuto una attenta visita in tutte le sale della Mostra interessandosi vivamente alle opere esposte. Prima che l'Augusto Principe lasciasse il palazzo delle esposizioni, S. E. De Bono gli ha fatto omaggio di una medaglia d'oro e di un catalogo della mostra riccamente rilegato. La folla che si era radunata nel palazzo ha improvvisato all'indirizzo del Principe una calorosa dimostrazione di simpatia.

Il Congresso dei tecnici agricoli chiuso da S. E. Serpieri

ROMA, 5

Proseguendo i suoi lavori il Consiglio nazionale dei tecnici agricoli ha approvato il bilancio consultivo e quello preventivo.

Si è svolta quindi un'ampia discussione. Nella seduta pomeridiana il Consiglio ha proceduto alla elezione del Direttorio nazionale che è riuscito così composto: laureati in agraria on. Caetani di Laurenzana e on. Vezzani, Brizzi prof. Alessandro, dott. Calzoni di Bologna, prof. Folloni di Firenze, prof. Gaidoni di Milano, prof. Marchi, prof. Montanari di Foggia, Petrocchi prof. Bernardino, in rappresentanza dell'Associazione nazionale di bonifica, dott. Quagliotti di Pesaro, dott. Roiatti di Udine; periti agrari e diplomati d'Alessandro, Dallari, Fantecchi, Farneti, Flemini, Tiezzi, Paoletti, Rosoni, rappresentante dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra, il prof. Toma. Tutti i membri del Direttorio sono tesserati del P. N. F.

L'on. Serpieri ha portato il saluto del Ministro dell'Agricoltura, on. Acerbo, e l'espressione di compiacimento per i lavori, che sono stati veramente degni del posto che il Regime ha assegnato alla tecnica ed ai tecnici agricoli.

La morte di don Rinaldi superiore dei Salesiani

TORINO, 5

E' morto stamane alle 11.30 don Filippo Rinaldi, superiore dei Salesiani. La notizia, che ha destato in città vivo cordoglio, è stata comunicata anche al Papa.

L'incendio alla «Fox» di Milano — L'Andreoli voleva vendicarsi del suo imminente licenziamento

MILANO, 5

L'inchiesta attivissima delle autorità di P. S. e dell'autorità giudiziaria intorno al tragico incendio della Fox Film e l'orribile morte del suo direttore rag. Benvenuto Andreoli, ha rivelato oggi un importante episodio, episodio che vale a spiegare come nella lotta con la direzione centrale di Roma a causa della relazione amorosa con un'impiegata l'Andreoli abbia premeditato il criminoso piano di vendetta.

E' risultato infatti che in questi ultimi giorni all'Andreoli è pervenuta per via indiretta una notizia che non sappiamo quale fondamento potesse avere, che egli fra breve sarebbe stato sostituito nel suo impiego di direttore dell'agenzia milanese della Fox Film, da un noto direttore di uno tra i maggiori cinematografi della capitale. Per lui, che già temeva di perdere il posto, questa informazione fu naturalmente un grave colpo, ad attenuare il quale, così almeno risulta dall'inchiesta, non valsero le offerte di altri posti, sempre s'intende nell'industria cinematografica. Anche a questo proposito l'Andreoli avrebbe esclamato: «Piuttosto che lasciare la Fox Film mando in rovina l'agenzia a costo di rovinare anche me stesso».

Questa sera nella camera anatomica del Monumentale si è iniziato l'esame della salma. Vi assisteva il sostituto Procuratore del Re. Dopo le prime constatazioni necroscopiche che non avrebbero escluso la possibilità che la morte debba attribuirsi ad asfissia, ma ad altre cause, la continuazione della autopsia per più precisi accertamenti è stata rinviata a domani.

Un milionario omicida condannato a 12 anni

TORINO, 5

E' terminato oggi il processo a carico del milionario Lupi Cravenna di Alessandria, imputato di omicidio in persona del suo ex socio Giuseppe Cantoni. Il Cravenna è stato condannato a 12 anni di reclusione, di cui uno condonato, e 200.000 lire di risarcimento.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Scarone, Meazza, De Maria, nel trio dell'Ambrosiana che oggi affronta la Triestina a Montebello: ore 14.30

I giocatori dell'Ambrosiana sono giunti iersera nella nostra città col diretto delle 18.10. La carovana dei milanesi si compone di dodici giocatori, accompagnati dal presidente dell'Ambrosiana comm. ing. Simonotti e dal trainer Toth. Seguono il gruppo dei giocatori alcuni seguaci dell'Ambrosiana accorsi con la speranza di applaudire la vittoria dei colori nero-azzurri. Ad attendere la lieta brigata si erano dati convegno, oltre a tutti i giocatori della Triestina, i dirigenti e numerosi sportivi. Fra i due gruppi sono stati scambiati saluti e cortesie.

I giocatori della Triestina si sono raccolti intorno al loro ex istruttore Toth e lo hanno festeggiato. Poi, accompagnati da un piccolo gruppo di ammiratori, i milanesi sono scesi all'albergo.

Abbiamo avvicinato, appena ci è stato possibile, il signor Toth, il quale prima di tutto ci ha incaricati di dire agli sportivi triestini che il ricordo della sua permanenza a Trieste è sempre vivissimo nel suo cuore. Ricorda con assai gratitudine l'accoglienza avuta nella nostra città dai dirigenti del club alabardato e dagli amici, e non ha dimenticato, nè dimenticherà le prove di affetto, di devozione e di stima avute dai giocatori triestini, della cui disciplina, serietà e valore egli è assertore fervidissimo.

Della partita d'oggi egli ha preferito non esprimersi. Egli dice che l'Ambrosiana è una squadra veramente assai forte, che i suoi giocatori sono assai valenti, e perciò spera che la sua squadra giocherà una bella partita, ma non esclude che il coraggio e il valore dei ragazzi della Triestina abbiano nella gara d'oggi un peso considerevole.

L'Ambrosiana giocherà in formazione completissima e cioè: portiere: Smerzi; terzini: Alemandi e Perduca; mediani: Rivolta, Viani e Castellazzi; attaccanti: Visentin, Scarone, Meazza, De Maria, Ferrero. Come si vede, questa che combatterà oggi a Montebello è veramente l'Ambrosiana «monstre»; basti pensare che l'ottimo Serrantoni figura come giocatore di riserva, così che il trio centrale comprende tre autentici artisti della palla di cuoio; gli italo-americani Scarone e De Maria ai fianchi del nazionale Meazza.

La Triestina ha provveduto alla sua messa a punto con molto scrupolo e assiduità. Sappiamo così che finalmente oggi riprenderà il suo posto a fianco di Rigotti il valido terzino Villini, che rientra dopo una lunga assenza dovuta ad una contusione subita in gara di campionato: Così la Triestina potrà allinearsi in questa formazione: Bonetti; Rigotti e Villini; Cuffersin, Pasinati e Capitanio; Baldi, Collausig, Tomasi, De Manzano e Rocco.

Come i lettori avranno notato, mancherà alla formazione triestina l'ala destra Castellani che necessariamente assisterà alla partita in veste di spettatore per via delle sue minorate condizioni fisiche. Riprenderà il suo posto al comando dell'attacco il fiumano Tomasi, e Rocco sarà all'estremità sinistra dell'attacco. Questa la squadra che oggi con indomito coraggio cercherà di dare scacco matto ai classici avversari dell'Ambrosiana.

La segreteria dell'U. S. T. prega il pubblico di provvedersi in tempo dei biglietti d'ingresso al fine di evitare l'affollamento agli sportelli. Le automobili dovranno seguire l'itinerario fissato dalle disposizioni municipali.

Precederà la partita l'incontro di Seconda divisione. Prezzi normali. L'incontro principale avrà inizio alle 14.30.

La domenica sportiva a Trieste

Divisione Nazionale: Triestina-Ambrosiana. Sul campo di Montebello verrà disputato oggi l'atteso incontro del campionato italiano di calcio. Inizio alle 14.30 precise. Precederà, alle 12.30, la gara di seconda divisione: Triestina II-Fiumana II.

Campionati regionali tiro alla fune. Sul campo di San Giovanni si svolgeranno questi interessanti campionati con la partecipazione di atleti di Trieste, Udine, Gorizia, Pola e Fiume. Adunata alle 12.30 per la pesatura e il controllo tessere. Inizio delle gare alle 13.30.

Brevetti «fortior» dell'O. N. D. Sul percorso Trieste, Divaccia, Senosecchia, Sesana, Opicina si effettueranno le prove per i brevetti di «fortior podista». Adunata alle 6.30 presso il monumento Rossetti; partenza alle 7.

Gare di pallacanestro «Coppa d'Autunno». Sul piazzale della Società Ginnastica si giocheranno le seguenti partite: Bergamas-Giovinezza (ore 14); Ginnastica-Casciana (ore 15).

L'inizio delle gare studentesche dell'O. N. Balilla. La Direzione provinciale dell'educazione fisica comunica che martedì mattina avrà inizio sul campo della S. S. Ponziana a S. Andrea (g. c.) il campionato studentesco di calcio; l'orario delle gare è il seguente: ore 3: Tecnico-Magistrale; ore 9.30: Dante-Avviamento; ore 11: Petrarca-Oberdan.

Sport nel G. U. F.

Gita sciatoria: Per martedì la sezione Alpinismo e Sci organizza la prima gita sciatoria. A seconda delle condizioni della neve, la gita sarà effettuata alla volta di Montenero o di Tarvisio. Si assicura una spesa minima per la partecipazione; sono disponibili ancora due posti. Per notizie più precise, gli iscritti sono invitati a presentarsi domani dalle 12 alle 13 nella sede di Riva tre novembre 1.

Calcio: Si comunica che nella prossima settimana continueranno le partite di campionato. L'orario delle partite sarà comunicato sui giornali di lunedì.

Notiziario da Pola

Per l'interessamento del Duce il Comando generale della Milizia forestale ha disposto l'inizio di altri lavori forestali nei Comuni di Bogliuno e Valdarsa. Tali lavori saranno iniziati il 10 corrente ed impiegheranno cento operai.

Il conte Lazzarini ha ricevuto da Livorno, in risposta al telegramma col quale scusava la sua assenza dalla cerimonia del varo dell'incrociatore «Pola», il seguente telegramma da parte del conte Tonci, Podestà di Livorno:

«Conte Lazzarini, Presidente della Provincia, Pola. - Alla gloriosissima Provincia d'Istria e al suo degno Preside giunga oggi il saluto della città di Livorno insieme al mio cordialissimo».

Scontro d'auto. Questa mattina verso le 9, nei pressi di Fianona, è avvenuto un grave scontro di autoveicoli che per fortuna non ha avuto serie conseguenze. Si tratta della corriera celere Fiume-Pola, che doveva giungere nella nostra città verso le 10, la quale si scontrava con un camion carico di botti di vino. In seguito allo scontro una grande botte si rovesciava sulla parte anteriore della corriera, arrecando alla stessa rilevanti danni. Fortunatamente rimasero illesi i conducenti dei due autoveicoli e i tre passeggeri che si trovavano nella corriera tra i quali un ufficiale di Pola.

La grande manifestazione sciatoria dell'O. N. D. a Montenero d'Idria

Per iniziativa della Delegazione giuliana della F. I. E., si svolgerà il 24 gennaio a Montenero d'Idria una grande adunata sciatoria, durante la quale verrà disputato il primo campionato regionale dopolavoristico. A questa eccezionale manifestazione presenzieranno l'on. Starace, Vicesegretario del Partito e Commissario dell'O. N. D., e il gr. uff. console Berretta, segretario generale della F. I. E. Hanno aderito al Comitato organizzatore le LL. EE. i Prefetti della Regione Giulia, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Udine, i Segretari federali del Partito, i deputati e tutte le autorità civili e militari della regione.

E' assicurato l'intervento al convegno e alle gare dei Dopolavoro provinciali di Trieste, Gorizia, Pola, Fiume e Zara. Saranno in palio premi artistici di alto significato morale: il trofeo «Lino Domeneghini», dono dello scultore Franco Asco, la «Coppa Fascio di Trieste», dono del cav. uff. dott. Carlo Perusino, Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale, una grande coppa artistica, dono della F. I. E. e numerosi premi di rappresentanza. Ricchissimi sono pure i premi individuali consistenti in medaglie d'oro e d'argento dorato.

La Delegazione giuliana della F. I. E. (Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, secondo) raccoglierà tutte le iscrizioni e disciplinerà il lavoro di propaganda in tutta la regione. In altra edizione pubblicheremo il programma completo della grande manifestazione dopolavoristica.

La "Sei Giorni" a New York

NEW YORK, 5

Alla 133.a ora della corsa ciclistica internazionale dei Sei Giorni, le posizioni erano le seguenti: Coupry-Pequex, Giorgetti-Debaets e Letourniere-Guimbretiere avevano percorso 2408 miglia e 9 giri e conquistato rispettivamente punti 224, 196 e 176. La coppia Mac Namara-Guerra aveva percorso due giri di meno. *(United Press).*

Le udienze del Sovrano

ROMA, 5

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il direttore dell'Istituto editoriale «Avio-Navale», capitano di lungo corso Antonio Callegari, il quale gli ha presentato un esemplare dell'opera «La battaglia di Lepanto nei canti popolari dell'epoca» odi G. A. Quarti, edita dal predetto Istituto a favore dell'Opera Nazionale Balilla. Il capitano Antonio Callegari era accompagnato dal sig. Giacomo Favetti di Trieste, combattente irredento che aveva offerto la custodia in marmo nero del Carso racchiudente il volume. L'Augusto Sovrano nel trattenere gli offerenti in colloquio ha manifestato il proprio compiacimento per l'omaggio.

Sciagura aviatoria a Taranto

ROMA, 5

Ieri un idrovolante dell'areoporto di Taranto, pilotato dal tenente Maggio Francesco ed avente a bordo il primo aviere motorista Pistelli Giulio, per errore di manovra, cadeva in mare da bassa quota. L'equipaggio è deceduto.

Una tragedia fra ragazzi? L'uccisione di un Balilla undicenne

POLA, 5

Questa mattina verso le 11 un pastore rinveniva nella campagna tra Marzana e Divisi, località situate nei pressi di Dignano, il cadavere del Balilla undicenne Tommaso Cettina. Tosto venivano avvisati i carabinieri di Dignano che sotto la direzione del ten. Campo iniziavano le indagini per far luce sul fatto. Il Cettina presentava una ferita d'arma da fuoco al bassoventre e gravi ferite alla testa. Le indagini portarono alle seguenti conclusioni: Il piccolo Tommaso aveva questionato durante la giornata di ieri con un suo coetaneo, Amerigo Vitassovich, per delle tagliole, alcune delle quali furono trovate presso il suo cadavere. I due ragazzi devono essersi incontrati questa mattina in aperta campagna e ricominciato a bisticciarsi. Ad un tratto il Vitassovich avrebbe sparato un colpo di rivoltella contro il Cettina, ferendolo mortalmente al bassoventre e lo avrebbe poi colpito alla testa con delle pietre.

Il Vitassovich venne trovato mentre giocava con i compagni a Villa Cettini. Interrogato, negò di essere l'assassino, ammettendo di essere stato in possesso di una rivoltella, ma di quelle a tappi, che non seppe però dire dove avesse posta. Dato però che alcuni ragazzi gli avevano visto in mano una rivoltella e poichè questa mattina nei pressi del luogo ove avvenne l'assassinio non c'erano che lui e il povero Cettina, i sospetti gravano sul Vitassovich, che venne dai carabinieri accompagnato al carcere di Dignano.

Bollettino giudiziario

ROMA, 5

Magistratura: Luci, giudice Tribunale Trieste, è nominato consigliere Corte d'Appello è destinato funzioni presidente sezione Tribunale Brescia; De Fischer, giudice funzioni pretore Montona, è trasferito Tribunale Vicenza; De Cesare, giudice Tribunale Verona, è trasferito Tribunale Brindisi; Del Vasto, sostituto Procuratore generale Cassazione Regno, gli è conferito il titolo e le funzioni di Procuratore generale Corte d'Appello Genova e dalla stessa data è posto fuori del ruolo organico della Magistratura per incarichi di studi legislativi; Montalenti, consigliere Cassazione funzioni Primo Presidente Corte d'Appello Bologna, è destinato funzioni Presidente sezione Cassazione Regno; Barazzoni, consigliere Cassazione funzioni Primo Presidente Corte d'Appello Catania, è nominato sostituto Procuratore generale Corte Cassazione e destinato funzioni Procuratore generale Corte d'Appello Genova; Samperi, consigliere Cassazione Regno, gli sono conferiti il titolo e le funzioni di Primo Presidente Corte d'Appello Bologna; Sciacciulli, consigliere Cassazione funzioni presidente Tribunale Napoli, gli sono conferiti il titolo e le funzioni di Primo Presidente Corte Apello Catania; Crachi, sostituto Procuratore generale Cassazione, funzioni avvocato generale Corte Appello Bologna, è nominato consigliere Cassazione Regno; Cuomo, consigliere Cassazione Regno, destinato funzioni presidente Tribunale Napoli; Teste, giudice Tribunale addetto Ministero, è nominato sostituto Procuratore generale Corte Appello; Puja, consigliere Cassazione con titolo e le funzioni di presidente di sezione Corte Cassazione Regno, è collocato a riposo col titolo e il grado onorifico di Primo Presidente Corte Cassazione; Carulli, consigliere Cassazione Regno, è collocato a riposo col titolo e il grado onorifico di Primo Presidente Corte Appello; Costanzo, consigliere Corte Appello Palermo, è nominato consigliere Cassazione e destinato funzioni presidente sezione Corte Appello Messina; Dolci, consigliere Corte Appello Milano, è nominato sostituto Procuratore generale Corte Cassazione e destinato funzioni avvocato generale Corte Appello Brescia; Pezzini, consigliere Corte Appello Milano è nominato sostituto Procuratore generale Corte Cassazione e destinato funzioni Avvocato generale Corte Appello Bologna; Rossi, consigliere Corte Appello Venezia è nominato consigliere Cassazione e destinato funzioni presidente sezione Appello Trieste.

Cancelleria. Forchiassin, cancelliere sezione Tribunale Trieste, è collocato a riposo col titolo e grado onorifico di cancelliere capo Cassazione; Franco, cancelliere Pretura Montona, è collocato a riposo col titolo e grado onorifico di primo cancelliere; Morani, cancelliere Pretura Merano, è nominato segretario R. Procura Pallanza; Rossini, cancelliere Tribunale Fiume, è trasferito Pretura stessa città; Lavagno, segretario sezione R. Procura Capodistria, è trasferito R. Procura Milano; Gambardella, cancelliere Pretura Azordo, è trasferito Pretura Montebelluna; Piz, volontario aiutante cancelleria Pretura Verona, è trasferito Pretura Treviso; Scapini, aiutante cancelleria Pretura Lendinara, è trasferito Tribunale Torino; Bartoli, aiutante cancelleria Pretura Fiume, è trasferito Tribunale stessa città.

NOTIZIE BREVI

Il presidente John Porata ed altri amministratori della «Italo-Petroleum Corporation» tra i quali figurano diciotto noti commercianti di Los Angeles e di San Francisco, sono stati denunciati alla Magistratura federale, sotto l'accusa di essersi appropriati di un milione di dollari di utili dell'azienda, mediante il commercio clandestino dei titoli azionari della società stessa, che ha un capitale di 25 milioni di dollari. Essi devono inoltre rispondere dell'accusa di sperperi nell'amministrazione della società, la quale avrebbe subito un danno di circa 10 milioni di dollari.

L'ex Ministro ungherese delle Finanze, barone Federico Koranyi è partito sabato mattina alla volta di Londra per trattare colà per incarico del proprio Governo, con i rappresentanti dei creditori inglesi e americani dell'Ungheria sui crediti a breve scadenza.

Per conquistare la supremazia sull'Atlantico, la Francia si propone di costruire un gigantesco piroscafo capace di trasportare 2500 passeggeri attraverso l'Atlantico con grande velocità e comodità. Il piroscafo a cui non è stato dato ancora il nome, stazzerà 62 mila tonnellate, sarà lungo oltre 300 metri e le macchine svilupperanno 160 mila HP, che è una forza più che doppia di quella di qualunque piroscafo francese ora esistente.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.8	8	5	coperto, calmo
Roma	764.6	11	3	sereno, mosso
Torino	762.4	6	0	un quarto coperto
Milano	762.1	5	—1	nebbia
Genova	764.0	14	11	cop., legg. mosso
Venezia	762.4	6	0	sereno, calmo
Firenze	764.0	10	3	piovoso
Ancona	760.3	12	5	sereno, legg. mosso
Bologna	762.2	4	—1	nebbia
Napoli	764.0	11	9	cop., legg. mosso
Taranto	763.7	11	8	½ coperto, calmo
Palermo	765.9	17	12	piov., legg. mosso
Catania	765.8	14	6	½ coperto, mosso
Cagliari	766.9	12	7	coperto, mosso
Tripoli	771.5	18	13	½ coperto, agitato
Messina	764.9	15	12	cop., legg. mosso
Trento	761.7	4	0	un quarto coperto
Fiume	759.9	10	5	cop., legg. mosso
Bari	763.3	12	6	sereno, calmo
Sanremo	763.4	14	10	sereno, legg. mosso
Bengasi	767.0	20	5	coperto
Rodi	759.5	12	8	½ coperto, agitato

Provisioni del tempo. Situazione barica: L'avanzata sulla Francia settentrionale e sulle isole britanniche delle alte pressioni atlantiche ha ostacolato la discesa verso più basse latitudini del ciclone nordico, il quale è salito alquanto verso nord-est, cioè sulle coste settentrionali della Scandinavia ed ha respinto sulla regione balcanica la depressione secondaria che si era già formata sul golfo ligure.

Probabilità: La permanenza del ciclone scandinavo non dà affidamento che sia scomparsa ogni sua minaccia. Il tempo appare dunque instabile. L'invasione di aria dall'Atlantico sulle nostre regioni determina correnti prevalentemente tra libeccio e ponente, deboli in Val Padana, forti in Sardegna, moderate quasi forti altrove e apporta, con nebbie diffuse un po' dovunque ma specialmente in Val Padana e sul versante tirrenico, cielo vario e coperto con qualche pioggerella su questo e sulle Venezie. Agitato sarà il Tirreno, mosso il Jonio, leggermente l'Adriatico. La temperatura subirà un lieve aumento.

L'accattonaggio è fratello della quenza ed è obbligo di ogni buon cittadino di concorrere a combatterlo. Sollecitate l'invio del vostro contributo alla Congregazione di Carità.

ngolarità della vita teatrale sovietica

deformazione dei libretti d'opera - Modernismo e politica nella prosa

(Dal nostro inviato speciale)

MOSCA, novembre

rvimento del teatro alla pro- a politica è senza dubbio uno spetti più curiosi della vita rra dei Soviet. Qui la disin- non conosce più confini e l'ar- del censori e «rifacitori» bol- i rasenta spesso il grottesco. utto la maggior parte delle delle commedie e delle operette rono i teatri del mondo è ban- alle scene russe. Basta che nte sia borghese o comunque e e moderno, basta che l'azio- volga in mezzo a principi e perchè il lavoro sia radiato. sono pochissimi quelli che la ammette.

«Tosca» bolscevica...

non bastano i soli spettacoli nti» ad alimentare l'intensa delle scene teatrali bolscevi ecco entrare in scena, accan- sore, un personaggio che ne- paesi non esiste: il «rifaci- he è di solito il direttore ar- del teatro.

trebbe dedicare un intero ca- l rimaneggiamento dei libret copioni. Qualche esempio? La è presentata come un'opera lta il comunismo: comunista Cavaradossi e comunista l'An- Non c'è più, naturalmente, essione sacra alla fine del pri- . Nel «Sagrestano» la carica- l santese è accentuata in mo- erente: egli entra in scena u- e canta l'«Angelus» brandendo mente una bottiglia di vino... a Scarpia, è la personifica- ei regimi reazionari, una spe- genio del male che, colpito a da Tosca, nell'attimo della di- ione suprema, si afferra a un sso «simbolo del male». E co- abbatte al suolo, trascina nella caduta il Cristo che s'in- ...

e «Rigoletto» futurista

gonotti» celebrano.... la rivo- dei decembristi contro il pe- zar. «Lakmè» di Delibes è mata in una requisitoria con- colonizzazione britannica in Il «Rigoletto», presentato con essa in scena futurista, mette va luce il principe dissoluto e ità senza cuore, sottolineando re umano del gobbo proleta- Il modernissimo «Jonny spielt Krenek esalta l'emancipazio- a razza negra... attraverso al un violino. E la «Bella Ele- Offenbach è dedicata al pro- del disarmo nei paesi «impe-

i lavori che abbiano una qual- endenza, servono alla propa- del bolscevismo. E quanto più diventa la politica del re- anto più s'inasprisce la cen- Certi lavori rappresentati an- qualche anno fa, oggi non si più. Il «Lohengrin» — troppo — ha dovuto superare una lta per non essere bandito. fortunato, il «Werther» è stato abilmente condannato per la essiva «sdolcinatura romanti- corrispondente all'epoca di- in cui viviamo»...

opaganda cinematografica

entito al Teatro di Odessa una russa di Spendiàrov intitolata ov», che mette in scena una storia di sangue e di guerre meni e persiani per i begli oc- una donna. Ebbene a questo truculento è stato aggiunto logo cinematografico: appare chermo quella che è l'odierna idillica» di pace e d'armonia atte diverse nell'Armenia «re- dal bolscevismo. Ma non ho vedere questa ch'era forse la più interessante dello spettaco- chè il pubblico aveva abban- il teatro prima del film....

grazioso ed elegante come di tendenza il «Papavero ros- letto che delicatamente s'ispi- propaganda comunista in Ci- creto il balletto «Carmagnola». resto, ritornando all'impiego ematografo negli spettacoli a di propaganda, se ne fa uso simo. Molto spesso fra un at- ltro si proiettano pellicole che no la potenza dell'armata ros- che nei teatri per i fanciulli e iovanetti — che sono numero- e si distinguono con quel no- reviato di «Tram» che ha in- più d'uno scrittore straniero a si trattasse di rappresenta- date sui tetti dei tram — non ano soltanto, come dovunque. uiste della rivoluzione, ma si ttivissima propaganda cine- rafica e orale per la guerra.

ommedie e teatri di prosa

a in grandi spettacoli all'a- si organizzano addirittura pa- elliche con l'intervento di re- militari, mitragliatrici, canno- ltre macchine di guerra. Un come un altro di predicare la ra i popoli...

a sè che il teatro di prosa è che più d'ogni altra forma di colo si presta alla propaganda ha tanto più valore in quanto uo in grande onore ed è fre- tissimo.

atro rivoluzionario di Meyer- il famoso «Hudòsceny», il teatro artisti, il «Malì Theater» (tea- colo), il «Kamerny» e quello iròvic-Dancenko sono le scene a più attraenti di Mosca. Sce- siche o scene ultramoderne, entano certamente quello di fetto che il teatro di prosa ggi in Europa.

tutte le nuove commedie rus- di aperta tendenza politica tro ogni aspettativa, hanno otevole libertà di criticare ed *esporre a dileggio le cose che non vanno. Così la «Quadratura del circolo», che Tatiana Pavlova dà anche in Italia, è una gustosa satira degli alloggi in comune, e l'«Isola rovente» di Bulgàkov è diretta addirittura contro la censura.*

Voglio ricordare particolarmente una di queste commedie nuove: la «Tormenta», che mette in scena la resistenza opposta nelle campagne alla penetrazione dell'idea bolscevica e dell'industrializzazione.

La «Tormenta» è il nome dato a un'audace impresa: lo sbarramento di un impetuoso torrente prima dello sgelo, per la creazione d'una centrale elettrica. E' a capo dell'opera un giovane ingegnere venuto dalla capitale, contro il quale insorge unanime il villaggio. Dal «kulak» (il contadino ricco) al «pope», dal maestro di scuola all'ufficiale postale, tutti i «sopravvissuti» e i poco convinti costituiscono contro l'«intruso» il fronte unico dell'ostilità e dell'incomprensione.

La «Tormenta»

La commedia illustra, attraverso a una serie veramente deliziosa di quadretti, spesso di una comicità pittoresca, talora drammatici, la lotta che il giovane deve sostenere per condurre a termine il suo duro lavoro. Non gli sono risparmiati il sabotaggio e gli attentati; i suoi nemici riescono persino a provocare un ordine da Mosca per cui è allontanato dal villaggio. Ma alla fine egli trionfa con la sua opera di civiltà, non senza che una bella e ardimentosa assistente cada vittima d'un agguato a lui destinato.

Questo tema dell'ingegnere bolscevico, sempre giovane, audace e generoso, pioniere dell'industrializzazione e sempre in lotta con le oscure sopravvivenze del passato, appare e riappare anche in molti altri lavori, ma nella «Tormenta» è presentato in modo così efficace e suggestivo che alla fine... anche lo spettatore straniero è portato a prendere le sue parti...

Se il soggetto è svolto in modo da avvincere l'attenzione sino alla fine, anche maggiore è l'interesse che suscita l'esecuzione. Niente scenari — sono ormai banditi dai teatri moderni di Mosca — ma soltanto costruzioni sceniche. Palcoscenico girante. E un indovinato impasto di musiche, di danze e sopra tutto di visioni cinematografiche che integrano l'azione a scena lievemente oscurata. Magnifici gli attori, originalissime le truccature, incomparabili le macchiette.

L'«Opera dei pezzenti»

Un altro lavoro di tendenza che ha avuto straordinario successo e infinite repliche è il «Giorno del turbine» di Bulgàkov, che descrive lo sfasciamento d'una famiglia di ufficiali zaristi all'epoca dell'esodo dei tedeschi dall'Ukraina. V'è tanta verità e fedeltà in questo dramma, che esso è stato proclamato uno dei maggiori successi del teatro bolscevico.

E ancora un ricordo. Questa volta non un lavoro russo, bensì l'«Opera dei pezzenti»: la «Beggars-opera» degli inglesi e la «Drei Groschen-Oper» dei tedeschi, messa in scena da Tairov al Teatro Kamerny come certo non la si rivedrà altrove.

Eccezionale il teatro, nuovissimo, col suo aspetto di torre blindata d'acciaio, le tre arditissime platee sovrapposte e gli originali impianti di luce: ma più eccezionale ancora lo spettacolo, con quel mondo di falsi mendicanti, di prostitute e di teppisti presentato in una fantastica ridda di scene e di tipi indimenticabili.

Meyerhold

Ma, come è impossibile farsi una idea completa del bolscevismo senza ricordare gli «Abortori» di Stato e gli asili dove si rigenerano le donne della strada, così non si può formarsi un concetto del teatro bolscevico, senza un accenno sia pur breve a Meyerhold e ai suoi spettacoli rivoluzionari, parecchi dei quali sono opera di Majakowski, il più geniale degli scrittori bolscevichi, tragicamente morto anni addietro.

Perchè Meyerhold è il più rivoluzionario degli uomini di teatro e le sue riforme, giudicate da principio pazzesche, non solo si sono imposte in Russia, ma hanno avuto un'eco non indifferente anche sulle scene più moderne degli altri Paesi.

Wsjewolod Meyerhold, pressochè sessantenne, è senza dubbio il più giovane e più dinamico di tutti i direttori di teatro. E' l'uomo che ha trasformato radicalmente la scena, spazzando via senza pietà ogni resto di tradizionalismo e creando forme audacemente nuove di rappresentazione e di espressione. Niente più scenari, nè quinte, nè fondali, nè spezzati e niente più sipario: entriamo nell'era del «costruttivismo». Per ogni spettacolo il palcoscenico subisce un vero e proprio allestimento architettonico e meccanico, di cui ogni elemento è solidamente costruito, rispondendo a una concezione sintetica più che futurista. Caratteristica fondamentale, le macchine.

La rappresentazione bio-meccanica

Meyerhold ha inoltre instaurato quella che definisce la «rappresentazione bio-meccanica», in cui una delle forme più espressive è ricercata... nell'acrobazia e nella valorizzazione di tutti gli interpreti, non già come avviene altrove dove intorno a un «lupo» non ci sono che «agnelli»...

«Artista del popolo» — la più alta distinzione alla quale un uomo di teatro possa aspirare nella terra dei Soviet — Meyerhold ha davvero rivoluzionato la scenotecnica e l'interpretazione, abbandonandosi anche a certi arbitri che da noi sarebbero inconcepibili. Amleto... rivoluzionario, ad esempio, chi se lo potrebbe immaginare?

Quando l'azione sia di movimento intenso, la messa in scena non può rimanere statica e indifferente: quindi cominciano a muoversi anche le costruzioni decorative, che perciò hanno in prevalenza forme geometriche e meccaniche. Spesso partecipa alla rappresentazione anche il pubblico... E molta radio in scena, molta musica, molto ritmo.

Meyerhold ha ai suoi cenni una schiera di giovani attori, tutti classici come ginnasti, meravigliosi nel trucco, entusiasti del loro maestro, fra i quali primeggiano Sinaida Reich e Igor Ilijnsky.

Dai suoi spettacoli si esce sconcertati, non molto convinti, ma affascinati. Lo chiamano un pazzo geniale... e lo adorano. E indubbiamente v'è, nella sua concezione stravagante e frenetica del teatro, qualche cosa che resterà.

Ma la grande massa del pubblico — quella appunto alla quale egli intende rivolgersi favorendo la psiche della folla in vivo contrapposto a quella dell'individuo — resta insensibile ai suoi generosi sforzi d'artista, come a quelli degli altri innovatori.

Perchè il pubblico, a malgrado dei biglietti gratuiti e ridotti, è stanco di trovare i problemi politici in tutte le salse della vita quotidiana, e, nello svago serale del teatro, preferisce ai lavori di tendenza e d'avanguardia, l'opera tradizionale e il balletto.

MARIO NORDIO

Completa demolizione a Mosca
della cattedrale del Redentore

MOSCA, 5

La demolizione della grandiosa cattedrale del Redentore, che nei tempi passati è stata testimone di tanta pace nella storia russa, è stata terminata oggi. I lavori sono durati parecchi mesi. Varie centinaia di persone si sono ammassate dietro folti cordoni di polizia per assistere allo scoppio dell'ultima carica di aria liquida, che ha fatto crollare prima il corpo centrale e poi i muri esterni ancora in piedi.

Come si ricorderà dopo la rivoluzione la cattedrale era divenuta la sede centrale della nuova organizzazione religiosa della Chiesa ortodossa, fino al giorno in cui bolscevichi decisero di demolirla per erigere sull'area risultante un edificio modello dell'organizzazione sovietica. *(United Press).*

Un'ondata di freddo sulla Russia

MOSCA, 5

L'ondata di freddo eccezionale si è scatenata su tutta la Russia. In Crimea il termometro è disceso fino a 20 sotto zero. Parecchi fiumi secondari sono gelati. A Mosca il freddo è intenso ma non è ancora caduta la neve.

Gazzarre antitaliane
degli studenti di Belgrado

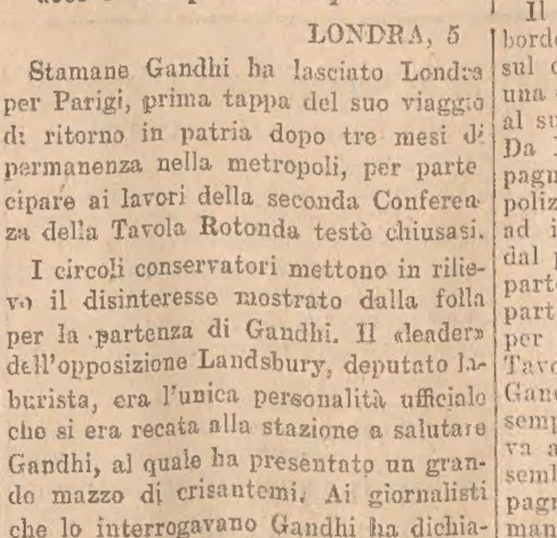
BELGRADO, 5

Stamane, dopo una Messa funebre celebrata nella cattedrale cattolica in suffragio di mons. Sedej, funzione alla quale hanno partecipato numerosi rappresentanti di associazioni nazionaliste, gli studenti di Belgrado hanno organizzato una delle solite gazzarre antitaliane con accompagnamento di scalmanati discorsi saturi di furore guerriero e dei noti luoghi comuni dell'oratoria balcanica. La polizia intervenne dopo un certo tempo sciogliendo i dimostranti, ma questi a piccoli gruppi si recarono sotto il Palazzo Reale dove lanciarono ovazioni al Re, all'esercito jugoslavo e grida di abbasso all'Italia e al Fascismo. Infine la polizia tornò ad intervenire e i bellicosi dimostranti si sciolsero per riunirsi poco dopo dinanzi all'Università dove poterono a loro agio dare sfogo a tutto il repertorio antitaliano. Non ancora soddisfatti delle loro prodezze vocali, indissero poi un comizio per domani nel locale dell'Università La manifestazione è stata però proibita dal Rettore.

Belgrado prende atto
della risposta bulgara

SOFIA, 5

L'*Agenzia telegrafica bulgara* comunica che stamane l'incaricato d'affari si è recato a visitare il Ministro «ad interim» per gli Esteri, Guirgunoff, al quale ha rimesso una lettera con cui il Governo di Belgrado prende atto della risposta bulgara relativa ai recenti incidenti avvenuti dinanzi alla Legazione jugoslava a Sofia e attende che il Governo bulgaro prenda le disposizioni necessarie per evitare in avvenire il ripetersi di simili incidenti.



Gandhi lascia Londra
«col cuore pieno di speranza»

LONDRA, 5

Stamane Gandhi ha lasciato Londra per Parigi, prima tappa del suo viaggio di ritorno in patria dopo tre mesi di permanenza nella metropoli, per partecipare ai lavori della seconda Conferenza della Tavola Rotonda testè chiusasi.

I circoli conservatori mettono in rilievo il disinteresse mostrato dalla folla per la partenza di Gandhi. Il «leader» dell'opposizione Landsbury, deputato laburista, era l'unica personalità ufficiale che si era recata alla stazione a salutare Gandhi, al quale ha presentato un grande mazzo di crisantemi. Ai giornalisti che lo interrogavano Gandhi ha dichiarato che parte da Londra col cuore pieno di speranza, poichè se egli perdesse la fede nella causa dell'India, perderebbe la fede in se stesso.



L'arrivo a Parigi

PARIGI, 5

Il Mahatma è arrivato a Boulogne a bordo del piroscamo «Maid of Kent», sul quale l'agitatore indiano occupava una cabina del ponte posteriore insieme al suo seguito, tra cui era miss Slade. Da Folkestone l'agitatore era accompagnato da un commissario speciale di polizia di Boulogne, che si era recato ad incontrarlo e che alla sua discesa dal piroscafo lo ha guidato al treno in partenza per Parigi, dove uno scompartimento speciale era stato riservato per il reduce dalla Conferenza della Tavola Rotonda. Secondo il suo solito, Gandhi era vestito all'indiana, con un semplice drappo di tela bianca. Faceva assai freddo, ma il Mahatma non sembrava preoccuparsene. I suoi compagni erano invece coperti da pesanti mantelli di lana.

A Parigi Gandhi era accolto con entusiastiche dimostrazioni da parte dei suoi compatrioti residenti nella capitale francese e soprattutto da studenti indù.

Un colpo di scena a Nanchino
Il Ministro degli Esteri e il dott. Sze dimissionari

NANCHINO, 5

Il dott. Wellington Koo, Ministro degli Esteri, si è dimesso. Anche il dott. Sze, delegato cinese al Consiglio della Società delle Nazioni, ha presentato le proprie dimissioni. Il Maresciallo Ciang-Khai-Scek ha telegrafato al dott. Sze sollecitandolo a recedere dal suo proposito e confermandogli la piena fiducia del Governo nella sua opera. Contemporaneamente il Maresciallo ha fatto e sta facendo pressioni sul dott. Koo perchè ritiri le dimissioni

Si ignora la causa precisa di queste dimissioni, ma si crede che esse siano in relazione con lo scarso progresso dei negoziati in corso a Parigi. Secondo le ultime notizie, le speranze per un accordo tra i due contendenti vanno attenuandosi invece di aumentare, a motivo soprattutto della proposta zona neutra nella Manciuria occidentale.

Osservatori stranieri hanno riferito all'inviato speciale dell'*United Press* a Chin-chow che tra Ciang-Kai-Kwan e Tao-san hanno potuto constatare la presenza di circa 25.000 cinesi. Tali forze comprendono una brigata di fanteria, una di cavalleria e parecchi reparti di artiglieria. L'equipaggiamento e l'approvvigionamento sono buoni, ma gli stessi cinesi sono convinti che sarebbero sbaragliati in caso di una offensiva da parte dei giapponesi. Tutte le truppe di Ciang-Hsuo-Liang sono sotto il comando del capo di Stato maggiore Generale Yung-Chen.

Gli stessi osservatori stranieri non ritengono affatto possibile un'offensiva cinese. D'altra parte essi non escludono che i giapponesi possano fare una incursione su Chin-chow e forse anche su Pechino, con lo scopo di annientare il regime di CiangHsue-Liang ed eliminare così l'ultimo ostacolo di carattere locale all'instaurazione nella Manciuria di un regime cinese completamente asservito al Giappone.

Si apprende da Pechino che duemila studenti hanno oggi invaso la stazione ferroviaria e, sedendosi lungo i binari, hanno impedito l'arrivo e la partenza dei treni. Il servizio ferroviario ha dovuto così essere interrotto alla vicina stazione di Fang-tai, distante dieci miglia da Pechino, dove i passeggeri e la posta sono trasbordati su automobili che li trasportano in quest'ultima città. *(United Press).*

Le dimissioni del delegato cinese a Parigi
respinte dal Governo di Nanchino

PARIGI, 5

Aveva prodotto viva impressione oggi negli ambienti della Società delle Nazioni la notizia diffusa da un telegramma dell'Agenzia *Reuter*, secondo cui il dott. Sze, rappresentante della Cina al Consiglio della Lega, aveva rassegnato le dimissioni con un telegramma inviato al suo Governo, nel quale consigliava il Governo di Nanchino di ritirarsi dalla Lega. Secondo il telegramma della *Reuter*, il Ministro degli Esteri della Cina, Koo, aveva pure rasseguato improvvisamente le dimissioni.

Data la gravità di queste notizie e la voce dell'eventuale ritiro della Cina, a Parigi si era molto impressionati. Ma nella giornata l'impressione diminuiva rapidamente perchè l'incidente veniva ridotto a più modeste proporzioni. Si veniva, infatti, a sapere che il dott. Sze aveva ieri sera ricevuto una commissione di studenti nazionalisti cinesi residenti a Parigi che avevano formulato contro di lui violente proteste per la fiacchezza della sua azione e per il ritardo frapposto dal Consiglio della Lega a dare una soluzione alla vertenza mancese.

Sze aveva offerto allora di rassegnare il suo mandato, telegrafando a Nanchino in questo senso: nella serata però il Governo cinese aveva ritelegrafato al dott. Sze pregandolo di restare al sua posto e riconfermandogli la sua fiducia. Ecco il comunicato ufficiale diramato a questo proposito dalla delegazione cinese:

«Alcuni rappresentanti della colonia cinese in Francia hanno espresso in una riunione tenuta ieri sera il loro estremo malcontento per la debolezza della Società delle Nazioni, particolarmente a proposito del progetto di zona neutra che provocherebbe il ritiro delle truppe cinesi. Questi rappresentanti hanno chiesto che la Cina si ritiri immediatamente dalla Società delle Nazioni. Tale punto di vista è stato trasmesso, su loro richiesta, dal dott. Sze a Nanchino. Contemporaneamente il dott. Sze ha avvertito il suo Governo ch'era pronto a ritirarsi dinanzi ad una personalità più qualificata di lui, se l'opinione pubblica della Cina non fosse stata soddisfatta del modo come egli la rappresenta al Consiglio della Società delle Nazioni. Il Governo cinese ha risposto al dott. Sze che non può prendere in considerazione l'idea delle sue dimissioni».

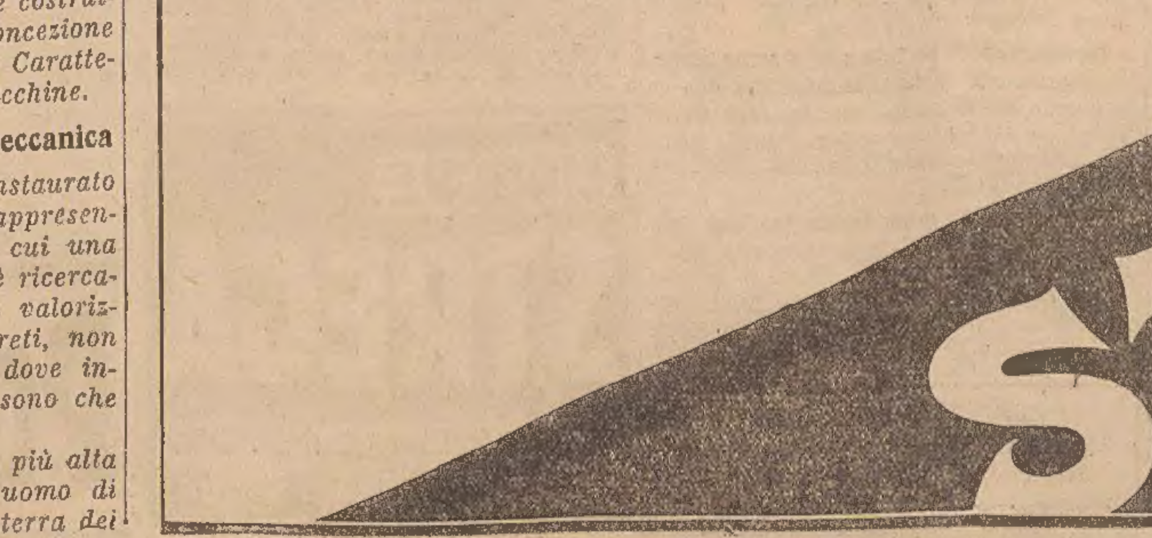
Honjo vuol sferrare un'altra offensiva

TOKIO, 5

Il Generale Honjo, comandante in capo delle forze giapponesi in Manciuria, ha telegrafato al Ministero della Guerra per informarlo che continua il concentramento di truppe cinesi nella zona di Chin-chow. Egli aggiunge che si vanno organizzando bande brigantesche ed esprime il parere che sia necessaria una pronta ed efficace azione da parte delle forze giapponesi.

Il Ministro della Guerra Minami ha dichiarato all'*United Press* che «l'atteggiamento estremamente ostile e mutevole del Governo e del popolo cinese verso il Giappone è la causa principale delle attuali difficoltà mancesi. Le forze imperiali in quella regione sono esigue e devono dividersi su un territorio vastissimo per prevenire le distruzioni dell'elemento militare dedicatosi al brigantaggio. Quando gli americani conosceranno con esattezza le attuali condizioni della Manciuria e della Mongolia, essi non potranno che apprezzare la nostra opera ed in ultima analisi giustificarla appieno come un efficace contributo al mantenimento della pace nell'Estremo Oriente».

Persone molto vicine al Ministro degli Affari Esteri hanno dichiarato che il Governo dubita di poter tenere fermo l'esercito se le truppe cinesi non adempiono alle condizioni stipulate tra la Cina ed il Giappone. Si teme che il rifiuto da parte del Governo di Nanchino di stabiiire una zona neutra in Manciuria possa avere effetti increscioisissimi. I cinesi si ingannano grandemente se non ritengono necessario ritirarsi verso occidente affinchè i giapponesi si ritirino nella direzione opposta.




CRONACA DELLA CITTÀ

I problemi della previdenza sociale
discussi dal Consiglio direttivo dell'Unione industriale

Il 3 dicembre ebbe luogo, sotto la presidenza del cav. del lavoro comm. Giorgio Sanguinetti una seduta del Consiglio Direttivo dell'Unione.

Erano presenti: ing. Italo Bonazzi, ing. Umberto Coen, cav. Antonio Colummi, cav. uff. Alberto Cosulich, dott. Emilio Crespi, ing. Gastone de Giacomi, Ernesto De Rosa, ing. Giuseppe Dolazza, Giacomo Favetti, comm. ing. Alessandro Fera, col. cav. Angelo Fiorito, prof. Piero Florit, dott. Giorgio Manni, ing. Francesco Michelini, ing. Amedeo Missaglia, Aldo Morpurgo, ing. Domenico Pacchiarini, ing. Giuseppe Piacentini, cav. uff. Isidoro Salto, cav. dott. Federico Scarpa, ing. Umberto Sorasio, comm. ing. Enrico Sospisio, dott. Nino Zannini e arch. Renzo Zelco.

Assisteva il Segretario dott. Antonio Petronio.

Aperta la seduta, il Presidente commemorò con commosse parole il cav. Michele de Galatti facendo rilevare le preclari doti di mente e di cuore dell'Estinto che aveva dato per lunghi anni il prezioso contributo della sua intelligenza, partecipando assiduamente ai lavori della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo dell'Unione.

Il Presidente, interprete del sentimento dei presenti, porge quindi i sensi della più viva e sincera partecipazione al gravissimo lutto che ha duramente colpito il dott. Petronio.

Il Presidente quindi, scusata l'assenza del gr. uff. dott. Guido Segre, crede di interpretare i sentimenti dei presenti coll'inviare al gr. uff. Segre le espressioni del più vivo compiacimento degli industriali giuliani per la sua riconferma a vice-presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia.

La situazione sindacale

Al primo punto dell'ordine del giorno, il Presidente comunica che il Gruppo Veneziano degli Stabilimenti Tessili Italiani ha — con deliberazione che è stata grandemente apprezzata dalla Presidenza dell'Unione e dalla Segreteria del P. N. F. — destinato a favore delle previdenze invernali una somma superiore a quella prestabilita dall'Unione e porge al rappresentante dell'azienda dott. Emilio Crespi i sensi del più vivo compiacimento per il generoso contributo.

Il Presidente riferisce quindi che il Ministero delle Corporazioni ha comunicato, in data 25 novembre, alla Presidenza dell'Unione che è stato accolto il ricorso avanzato dalla nostra Unione avverso la inscrizione dalle aziende esercenti l'industria della manipolazione dei tabacchi negli elenchi dei datori di lavoro del commercio. Pertanto verranno prossimamente definite le pratiche per l'inquadramento anche di questa importante e vitale categoria d'industria nei nostri ruoli.

Passando al secondo punto dell'ordine del giorno sulla situazione sindacale il Presidente comunica che dall'ultima seduta del Consiglio direttivo ad oggi, vennero denunciate dai Sindacati fascisti di Trieste e di Pola 103 vertenze, delle quali 46 vennero risolte in sede di Commissione di conciliazione, per 13 venne firmato verbale di mancato accordo, mentre 44 sono in via di trattazione.

Nel campo contrattuale venne definitivamente stipulato il Contratto collettivo di lavoro da valere per gli addetti alle aziende prive di contratto di lavoro.

Venne inoltre provvisoriamente sottoscritto l'accordo salariale da valere per l'Impresa Generale di Affissioni Agenzia di Trieste e vennero iniziate le trattative per la stipulazione del Contratto Collettivo di Lavoro da valere per gli addetti alle aziende esercenti l'industria della pietra nella Provincia d'Istria.

Nei riguardi dell'Ufficio di collocamento per l'industria il Presidente rammenta che con Decreto ministeriale 3 novembre 1931 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 14 novembre è stato fissato con il 14 novembre l'obbligo degli industriali di assumere i prestatori d'opera disoccupati addetti all'industria per il tramite degli Uffici di collocamento.

I problemi della previdenza sociale

Al terzo punto dell'ordine del giorno il Presidente comunica che il comm. Coceani avrebbe dovuto riferire su alcuni importanti problemi di previdenza sociale. Trattenuto a Roma per ragioni d'ufficio, il Presidente fa dar lettura della relazione predisposta dal comm. Coceani di cui pubblichiamo i punti più importanti.

Il dott. Coceani comunica di aver compiuto in omaggio alle direttive manifestate dal Consiglio direttivo dell'Unione, lo studio sull'assicurazione obbligatoria di malattia vigente nelle nuove provincie di cui la relazione dà un ampio resoconto.

Per ragioni particolari lo studio si limita a dare soltanto un quadro storico di questa assicurazione e volutamente non è stato affrontato il problema dell'assicurazione contro le malattie in Italia anche perchè dai rappresentanti del Governo e dagli studiosi di previdenza sociale, si ritiene non essere questo il momento più idoneo all'estensione in tutta la penisola dell'assicurazione contro le malattie, date le difficili condizioni economiche in cui il Paese versa e dato conseguentemente che l'economia nazionale non potrebbe sopportare nuovi oneri a questo titolo.

D'altra parte, fa notare il dottor Coceani nella sua relazione che ritenendo il Governo necessario continuare l'esperimento dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie nelle nuove provincie, resta a carico di queste un aggravio che continua a mettere l'economia tridentina e giuliana in una situazione di inferiorità, nella concorrenza sui mercati di lavoro.

Di fronte a tale situazione, si ritiene indispensabile una ulteriore revisione di tutto l'assetto assicurativo per diminuire in quanto possibile il costo dell'assicurazione, onde conseguire la possibilità di una diminuzione dei contributi.

E' superfluo rammentare che un beneficio ai bilanci delle Casse già è derivato per la riduzione stabilita dal Governo Nazionale sugli stipendi e salari dei dipendenti delle Casse e su altri importanti voci di spesa.

E' innegabile però che certi servizi delle Casse risentono della mentalità inflazionistica di giorni ormai superati.

Tanto più che in seguito alla disoccupazione ed alla riduzione dei salari, gli introiti delle Casse sono diminuiti.

La Cassa di malattia

Ciò premesso la relazione del dottor Coceani, passa in rassegna la situazione finanziaria delle Casse di malattia dentro la giurisdizione dell'Unione industriale rilevando come gli amministratori, consci delle difficoltà del momento, abbiano già intrapreso una oculata opera di revisione dei servizi per adeguare il costo dell'assicurazione alle attuali esigenze economiche. E' superfluo ricordare che gli industriali sono i maggiormente interessati. Da rilevazioni statistiche fatte, risulta che nella provincia di Trieste l'attività industriale rappresenta il 65.7 per cento del totale degli assicurati iscritti alle Casse di malattia.

Senza dubbio fra tutte le Casse quella che si impone in modo particolare alla nostra attenzione è la Cassa di Trieste per l'ingente numero di assicurati e per il vasto complesso dei suoi servizi.

Il dott. Coceani, fa presente che appena insediato, il nuovo Consiglio di amministrazione di questa Cassa, di fronte alla diminuzione degli introiti che già si stava manifestando e a seguito delle diminuzioni verificatesi su parecchie voci di spesa in omaggio alle precise direttive del Governo, ritenendo opportuna una revisione generale di tutti i servizi ed un inquadramento più corrispondente del personale, nominò una Commissione composta dei due vicepresidente della Cassa on. Luigi Borgo in rappresentanza dei prestatori d'opera e dott. Bruno Coceani in rappresentanza dei datori di lavoro e dell'ing. Beniamino Battigelli membro del Consiglio di amministrazione e Presidente della Federazione regionale delle Casse di malattia, affidando a questa il mandato di concretare quei provvedimenti che fossero emersi dallo studio di tutti i servizi della Cassa e dall'esame dei quadri organici del personale.

La Commissione insediata il 19 marzo dopo lungo e assiduo lavoro, in stretta collaborazione col Presidente della Cassa avv. Ruggero Flegar, il quale coadiuvò proficuamente i lavori della Commissione con la sua vasta esperienza di amministratore, ha recentemente proposto una serie di provvedimenti che sono stati ratificati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 novembre.

Tali provvedimenti portano un'economia di oltre 1.000.000 alla quale va aggiunta una minore spesa di circa un altro milione per la riduzione verificatasi nelle voci «sussidi di malattia e medicinali».

Cospicue economie

Con tali economie la Commissione ha garantito l'assestamento del bilancio.

Di fronte a 1.100.000 lire di minori introiti sono state preventivate 1.900.000 lire in meno nelle uscite.

La Commissione si orientò con severità fascista nella revisione organica ed incisiva dei servizi della Cassa per ognuno dei quali realizzò un sensibile minor costo pur mantenendo inalterato il notevole livello delle prestazioni erogate dalla Cassa agli assicurati.

Anzitutto eliminò un numero cospicuo di impiegati e di salariati rendendo più agile il funzionamento dei reparti ed instaurando un più severo ordine gerarchico.

Tutti i servizi sanitari furono riordinati: in modo particolare furono apportate notevoli economie nella gestione dell'istituto elioterapico, del dispensario antitubercolare, del gabinetto radiologico, dell'ambulatorio pediatrico, dei gabinetti dentistici, della clinica chirurgica, dell'assistenza ortopedica, delle ambulanze e nel servizio medico generico e specialistico.

Anche nei servizi amministrativi furono apportate delle notevoli economie.

Resta quindi alla Commissione ancora il compito di esprimere il suo giudizio sui quadri direttivi della Cassa intorno ai quali ha già raccolto una somma di elementi sufficiente per ritenere chiusa la fase di accertamento, di modo che fra breve, provveduto anche in tale riguardo, la Commissione potrà chiudere definitivamente il suo fecondo lavoro.

Conclude quindi il dottor Coceani nella sua relazione esprimendo la fiducia che le economie suggerite dalla Commissione e approvate dal Consiglio di amministrazione, che stanno per trovare sollecita applicazione da parte degli organi esecutivi, potranno creare le premesse indispensabili per una riduzione dei contributi e si augura che questo esempio, nell'interesse collettivo e della produzione regionale, sia eseguito da tutte le altre Casse Circondariali di Malattia sotto le direttive della Federazione regionale, la quale, per aver a disposizione tutti gli elementi della situazione economica delle Casse, è in grado di portare il suo prezioso contributo di esperienza, come ha fatto per la Cassa di Trieste, anche nell'assestamento delle Casse di provincia.

Infine la relazione afferma che a queste precise direttive consigliate dalle esigenze dei tempi, devono attenersi i rappresentanti dei datori di lavoro in seno ai Consigli di amministrazione delle singole Casse se le industrie intendono ottenere un non lontano sollievo all'onere di questa assicurazione.

L'ordine del giorno

Il comm. Sanguinetti prima di aprire la discussione sull'argomento esprime il proprio compiacimento per l'esauriente relazione del dottor Bruno Coceani e rivolge parole di gratitudine per l'azione da lui svolta quale rappresentante dei datori di lavoro in perfetta concordanza con le direttive a suo tempo affermate dalla Presidenza dell'Unione.

Aperta la discussione, dopo chiarimenti del Presidente su alcune fasi dell'opera svolta, il cav. uff. Alberto Cosulich, interprete del pensiero di tutto il Consiglio, presenta il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo dell'Unione, preso atto della relazione del comm. Coceani l'approva incondizionatamente associandosi alle espressioni di compiacimento e di gratitudine espressegli dal Presidente ed invita i rappresentanti dei datori di lavoro in seno ai Consigli delle singole Casse a svolgere nei sensi esposti dal relatore l'azione necessaria per rendere possibile un'ulteriore riduzione nella misura del contributo assicurativo attraverso la realizzazione di un minor costo dell'assicurazione malattia».

L'ing. Pacchiarini si associa all'ordine del giorno, proposto dal cav. uff. Alberto Cosulich, che messo ai voti viene approvato alla unanimità.

Alle varie il prof. Florit, premessa una breve relazione sulla situazione, particolarmente difficile che attraversa l'industria della lavorazione del legno nella nostra Provincia, invoca l'intervento della Presidenza dell'Unione perchè, a parità di condizioni, i lavori vengano commessi a ditte locali, le quali per attrezzatura e capacità danno pieno e sicuro affidamento di poter concorrere con qualsiasi ditta sia dell'interno che dell'estero.

Il comm. Sanguinetti assicura il prof. Florit del suo cordiale interessamento alle sorti di questa importante branca dell'industria proponendo anzi al prof. Florit di farsi promotore di una riunione presso la sede dell'Unione, di tutti gli interessati per l'esame dell'importante problema.

Il prof. Florit ringrazia.

Esaminato l'ordine del giorno, il Presidente leva la seduta.

L'estrazione della Lotteria Balilla
in piazza dell'Unità

Oggi alle 15.30, in piazza dell'Unità o, in caso di maltempo, in sala del Littorio, avverrà l'estrazione dei numeri vincenti della grande lotteria dell'Opera Nazionale Balilla. Il Comitato provinciale avverte tutti coloro che hanno ricevuto dei biglietti a domicilio, che, se non restituiti all'Opera entro mezzogiorno di oggi, saranno considerati venduti e quindi concorreranno all'estrazione.

Precederà l'estrazione un concerto bandistico accompagnato dai cori dell'O. N. B., perciò quindi la cittadinanza certamente sarà presente all'epilogo di questa lotteria, per applaudire i vincitori e i nostri bravi concertisti. Durante la mattinata di oggi l'automobile premio percorrerà le vie cittadine, accompagnata da un corteo di altre macchine mobilitate per l'avvenimento odierno.

Tra le varie autorevoli e cospicue adesioni è ieri pervenuta quella del dott. cav. uff. Giulio Garofani, medico provinciale, che volle acquistare 200 biglietti della lotteria.

Mille scolari Balilla tesserati
alla Scuola «U. Gaspardis»

Ieri — anniversario dell'eroico gesto di Balilla — si tenne nella palestra della scuola «U. Gaspardis» in via Donadoni, una breve ma solenne cerimonia per la distribuzione delle tessere dell'anno X a oltre mille scolari e scolare. Dei gerarchi invitati intervenne il signor Carlo Lizzi del Comitato rionale dell'O. N. B., anche in rappresentanza del presidente signor Rubinato. Il direttore della scuola Tamanini ebbe parole di plauso per l'opera ammirabile compiuta con fede, tenacia e sacrificio dagl'insegnanti che diedero prova di esercitare grande influenza educativa sugli scolari e sulle famiglie.

In poco più di un mese molte classi raggiunsero la 'meta': tanti scolari altrettanti Balilla, tante scolare altrettante Piccole Italiane. Rivolgendosi agli allievi, il direttore ricordò il gesto eroico di Balilla e disse delle virtù che devono distinguere il Balilla di oggi: obbedienza, disciplina, coraggio, grande amore alla Patria. La cerimonia, ripetuta in due turni,, si chiuse con il canto degli Inni. Il signor Lizzi manifestò al direttore la sua ammirazione per i brillanti risultati del tesseramento e per la cerimonia alla quale aveva assistito.

Una seduta degli insegnanti triestini
Il trapasso delle Scuole primarie allo Stato

Iersera alle 17 nella sala minore del Partito ebbe luogo la riunione mensile dei fiduciari delle scuole comunali. Presiedeva il fiduciario provinciale dell'Associazione fascista della scuola. Si ebbe un'ampia e lunga discussione circa i problemi più importanti del momento presente, alla quale presero viva parte quasi tutti gli intervenuti.

Gli stipendi e le nomine

Il fiduciario provinciale informa che in conseguenza alle disposizioni contenute nel T. U. per la finanza locale, dal 1.o gennaio p. v. gli stipendi ai maestri elementari e ai direttori didattici comunali saranno assunti in pieno dallo Stato e pagati a mezzo del Comune. Per il passaggio dal sistema anticipato, usato dal Comune per coloro che sono stati assunti in servizio prima del 1923, a quello posticipato, usato dallo Stato per tutti i suoi funzionari, il Comune aveva disposto di ritardare progressivamente di alcuni giorni ogni mese la scadenza del pagamento, fino a riportarlo dal primo di un mese al primo del mese successivo.

Questo per evitare di versare una doppia mensilità per il mese del trapasso dal vecchio al nuovo sistema, come è stato a suo tempo generosamente disposto ed effettuato dalle altre amministrazioni al fine di non far rimanere senza stipendio per un mese intero i loro dipendenti. In un colloquio avuto col Podestà alcuni giorni or sono, il fiduciario provinciale ha ottenuto dal sen. Pitacco che il Comune anticipi una mensilità, riassorbendola però in 24 rate mensili uguali.

Dei vincitori del concorso magistrale bandito dal Comune nel 1928 ancora una ventina attende la nomina. Richiesto in merito, il Podestà dichiarò essere disposto alla sistemazione dei posti lasciati liberi dai numerosi pensionati, con larghezza di criteri.

Scuole di avviamento professionale

Il fiduciario prospetta la situazione di fatto delle scuole e dei corsi secondari di avviamento professionale createsi con le recenti disposizioni podestarili. Dà quindi la parola al relatore che deve riferire sull'aspetto giuridico, didattico e sociale della questione, nonchè lumeggiarne l'aspetto economico, sia per quanto riguarda il Comune, sia per quanto concerne lo Stato. Alla relazione segue una amplissima e serena discussione cui partecipano parecchi insegnanti. Il fiduciario provinciale riassume poi quanto è risultato dalla discussione e che esprime l'opinione di tutti i presenti.

Poichè in città non erano mai esistiti corsi biennali a tipo industriale e commerciale, ma soltanto scuole complete triennali di avviamento al lavoro, e poichè il Ministero aveva autorizzato il Comune soltanto «a mantenere i corsi già precedentemente esistenti» (è cioè l'unico corso biennale di tipo alberghiero), sarebbe stato ed è tuttora dovere del Comune di mantenere complete le sue scuole secondarie. Tale dovere risulta giuridicamente anche più evidente per il fatto che il Comune stesso aveva dichiarato aperte tali scuole nel settembre u. s., vi aveva convocati gli alunni e gli insegnanti, espletato gli esami e con ciò iniziata la regolare attività di esse scuole.

Dal lato didattico risulta che il Comune si trova nella felice situazione di disporre di insegnanti regolarmente abilitati e provatamente abili anche per la maggior parte delle materie che si usano affidare per incarico a tecnici. Dal lato sociale risulta che la soppressione delle scuole e il loro cambiamento in corsi hanno privato di diritti acquisiti numerosi allievi e hanno disorientato le famiglie, cosicchè parecchie non si sono più curate di ottemperare all'obbligo scolastico e oggi decine di scolari, sotto i 14 anni, attendono a casa la reintegrazione delle scuole. La cosa ha poi un aspetto politico di primaria importanza messo anche in rilievo di recente alla Camera dagli onorevòli Bascone e Ciarlantini.

Per quanto si riferisce all'aspetto economico, risulta che la spesa che il Comune avrebbe dovuto sopportare per mantenere in pieno le scuole, sarebbe pienamente contenuta nella somma devoluta consolidare, per legge, dal Comune.

Del resto, a mezzo del loro fiduciario provinciale gli insegnanti avevano tempestivamente dichiarato di rinunciare ai benefici economici, purchè la scuola secondaria fosse serbata intera alla popolazione di Trieste. Per quanto concerne lettere, memoriali di genitori e richieste orali che gli sono pervenute e continuano a pervenirgli perchè l'Associazione intervenga presso le autorità competenti, il fiduciario provinciale avverte i suoi collaboratori che la popolazione può rimanere tranquilla, poichè a quanto gli consta la questione è più che mai viva e aperta.

Questioni varie

Vengono poi discussi su informazioni del fiduciario stesso vari problemi interessanti le diverse categorie di insegnanti: la posizione delle segretarie presso i circoli didattici sezionali della città e di quelle delle scuole e dei corsi secondari di avviamento professionale; l'indennità d'alloggio per le scuole delle frazioni; la questione del 5% e del monte pensioni; la situazione delle insegnanti del grado preparatorio e finalmente delle provvidenze a favore degli associati.

La seduta ebbe termine alle 19.

L'arrivo di S. E. Manaresi

Ieri sera alle 22 è giunto nella nostra città S. E. Angelo Manaresi, Sottosegretario alla Guerra. Alla Stazione Centrale erano ad attendere l'illustre ospite numerose personalità, fra le quali erano S. E. il Prefetto, il Generale Vacca-Maggiolini, comandante la Divisione militare, il col. comm. Martelli, il comandante militare della stazione cap. cav. Sante Nepitello e altri.

La proposta di concordato
per la Banca della Venezia Giulia

L'avv. Luigi Ruzzier, per sè e un gruppo di creditori triestini e istriani, ci comunica di aver presentato al Tribunale opposizione contro l'omologazione della proposta di concordato presentata dalla Banca della Venezia Giulia.

Nell'esposto dell'opposizione l'avv. Ruzzier rivendica per sè e i suoi rappresentati un miglioramento dei termini di pagamento e la distribuzione delle rate, nel senso che la quota del 25% in contanti venga pagata in due rate, di cui la prima del 15% entro pochi giorni dalla sentenza di omologazione e la seconda del 10% entro il termine massimo di un mese dalla sentenza stessa.

Il cav. Visintini direttore generale
delle Cooperative Operaie

Su proposta del Comitato esecutivo, il Consiglio d'amministrazione delle Cooperative Operaie, in una sua recente seduta, ha deliberato all'unanimità di voti di promuovere il direttore commerciale cav. Enrico Visintini a direttore generale dell'Azienda. Il cav. Visintini, addetto alle Cooperative da molti anni, è un conoscitore profondo e sperimentato dell'attività cooperativistica nonchè un commercialista fra i più reputati. E' perciò la sua nomina a direttore generale del grande istituto, la cui sana azione specie in momenti delicatissimi della nostra Regione, ebbe dei risultati decisivi nei confronti del costo della vita, è garanzia di successivi e felici sviluppi delle Cooperative. Al cav. Visintini le nostre vive congratulazioni.

Fascio Giovanile di Combattimento

Sezione calcio Centro. Per martedì alle 20 sono convocati tutti gli appartenenti al Gruppo e coloro che desiderano iscriversi.

Per ragioni indipendenti di questo Comando, la partita di calcio che doveva aver luogo oggi nel campo del Ponziana viene rimandata a giorno da destinarsi.

La conferenza Fogolari
al Circolo di lettura Minerva

Mercoledì venturo 9 corr., alle 21, l'illustre dott. Gino Fogolari, sopraintendente all'Arte per il Veneto, terrà la commemorazione di Andrea Mantegna nel quinto centenario della nascita. A questa serata oltre ai soci sono invitati anche i loro familiari.

Le riunioni scientifiche dei chimici

Ieri ebbe luogo la prima riunione della serie bimensile delle sedute scientifiche dei chimici, alla quale intervennero quasi tutti i chimici presenti a Trieste. Il prof. Costa riferì sui giacimenti di bauxite recentemente scoperti del Goriziano, esibendo numerosi campioni e dati analitici. Il prof. Picotti riferì sulla radio attività delle acque artesiane della laguna veneta.

La Mostra di Piero Lucano. Rammentiamo che oggi, nel Salone Michelazzi in via Mazzini, s'inaugura, attesa con vivo interesse, la Mostra del pittore Piero Lucano.

La Mostra di Natale alla Permanente. Si ricorda agli artisti interessati che la consegna delle opere per la Mostra di Natale è stata fissata per lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Alla Scuola dopolavoristica per impiegati. Da domani le lezioni si svolgeranno secondo il nuovo orario e cioè la prima ora dalle 19.30 alle 20.20, la seconda ora dalle 20.20 alle 21.10, la terza ora dalle 21.10 alle 22.

TRIESTE, 5 dicembre

Nati vivi	6
Nati morti	—
Morti	9

ASTERISCHI

Vigilia di San Nicolò

Una piccola vigilia di Natale, in anticipo, iersera: i negozi di giocattoli, di dolci, di frutta hanno avuto un movimento di folla impressionante. E le vie hanno visto incrociarsi in un andirivieni senza fine altre folle di grandi e piccini, carichi di pacchi e pacchetti, di cartocci e di involti, mentre con insolito fracasso automobili e trams trasportavano per tutta la sera gente dal volto lieto e bimbi con un fare tra il dolce e l'inquieto. La sagra di San Nicolò aveva intanto, come vuole la tradizione il suo svolgimento più rumoroso e popolare lungo il viale XX Settembre, affollato di bancarelle e di maree di pubblico. E San Nicolò? San Nicolò ha atteso che calasse la notte per mettersi in viaggio per il mondo e visitare quei milioni di scarpette esposte sulle finestre in attesa della strenna. Ma come ha fatto a riempirle tutte?

I nuovi locali del Grand Hotel de la Ville

Il Grand Hotel de la Ville subisce oggi, a novant'anni dalla sua fondazione, una cura... di ringiovanimento che permette alla cittadinanza di ritornare a far centro della propria simpatia l'antica locanda triestina. Con amore di figlio devoto della sua città, il cav. Giulio Fano ha rivolto ogni sua cura per far sì che l'azienda della quale egli ha preso, con ferma mano, la gestione, corrisponda al suo degno passato. Compiuta la rinnovazione di tutte le camere con una perfetta installazione di acqua corrente e di bagni, si è ora provveduto a trasformare, secondo le esigenze della modernità, gli spaziosi locali terreni

La Sala del tè, la Sala del bridge e il Bar che hanno aperto ieri i loro battenti, sono arredati in uno stile di lussuosa signorilità. La Sala del tè, lasciata nella graziosissima decorazione che l'arch. Pulitzer ha creato alcuni anni or sono, è stata completata con mobili di gusto squisito. Il Bar è stato progettato dall'architetto Brenno del Giudice di Venezia, di cui è recente la brillante vittoria nel concorso per la Cattedrale di Spezia ed ha trovato nel mobiliere triestino Zerial un esecutore impeccabile che, dai legni preziosi, ha saputo ricavare i più sapienti effetti. Anche la sobria Sala del bridge ha riscosso l'unanime plauso degli amatori del giuoco che hanno affollato i tavoli. Il complesso dei locali è di una assoluta distinzione e il pubblico triestino dimostrerà certamente il suo consenso frequentandoli assiduamente.

Un napoleonista nostro

Studioso di Napoleone, tra i più approfonditi e più stimati che ci siano oggi in Italia, il nostro caro collega cav. uff. Francesco Vairo ha avuto la soddisfazione che la Società Napoleonica, costituitasi a Praga per dedicarsi agli stessi studi, l'ha chiamato, con cortesissima lettera, in riconoscimento di meriti, a suo membro corrispondente Questo segnalarsi all'estero d'un valoroso compagno nostro, di cui nessuno più di noi apprezza la dottrina e l'operoso amore nel campo degli studi storici, ci rallegra oltremodo, e ce ne compiacciamo affettuosamente con lui.

Per voi, bimbi!

Una buona notizia che rallegrerà tanti piccoli cuori e tante mamme. Nel pomeriggio di sabato 12 corr., la lussuosa sala del Littorio aprirà i suoi battenti per il mondo piccino.

Il Comitato delle signore, presieduto dalla gentile signorina Emilia Porro, sta preparando un gran ballo di bambini. Vi saranno per i piccoli intervenuti attrattive e gradite sorprese.

Siamo sicuri che la bella notizia farà felici tanti tanti ragazzi e certo il 12 corrente la gran sala del Littorio sarà affollata come non mai e risuonerà di cento e cento garrule voci argentine.

Nel Consolato di Francia

Il signor André Rochet, Viceconsole di Francia a Trieste, è stato nominato di questi giorni titolare della Cancelleria del Consolato generale di Francia nella nostra città. Egli succede in queste funzioni al signor Richard di cui abbiamo annunciato il collocamento a riposo. Da quasi dieci anni egli si trova a Trieste e durante questo periodo quanti ebbero occasione di accostarlo, poterono giustamente apprezzare la sua cortesia e la sua affabilità nei rapporti con i nostri concittadini. Ci felicitiamo sentitamente col signor Rochet

Grandi concerti al Caffè degli Specchi

Una buona notizia per gli affezionati del Caffè degli Specchi: mercoledì 9 alle 21 s'inizierà con un programma verdiano la stagione dei grandi concerti del mercoledì, che saranno sostenuti dall'attuale orchestra, notevolmente rinforzata, diretta dal maestro Safred. I grandi concerti si terranno poi ogni mercoledì, con inizio alle 21 circa.

Topolino, Ridolini e Harold Lloyd in mattinata al Teatro Eden

alle ore 10.30, con ingresso di L. 1. Due ore di completa ilarità che faranno divertire immensamente.

Diploma

La nostra concittadina Alma Coceani Albertani ha superato brillantemente in questi giorni, presso il Liceo Musicale «G. B. Martini» di Bologna, l'esame di licenza superiore di pianoforte, conseguendo il diploma di magistero. Alla nuova professoressa i nostri più vivi rallegramenti.

...no dell'Associazione Editori Giornali

...ito in questi giorni il primo nu-...el Bollettino dell'Associazione ...le Fascista Editori Giornali. ...mincia con un trafiletto del ...ate sen. Bevione, nel quale è

...sto Bollettino si pubblica per ...e unanime degli aderenti alla ...zione Nazionale Fascista Edito-...ali. Esso si propone di trattare ...ecisione e serenità i problemi e ...tioni che interessano sul terreno ...le la categoria.

...rogramma adunque circoscritto ...o, che sarà assolto col rispetto ...ella lettera e nello spirito, del-...e corporative e sindacali del ..., per la difesa efficace degli in-... degli editori in armonia con ...elle altre categorie legate alla ...l giornale.

...inciando la pubblicazione riaf-...la devozione e la riconoscenza ...fonda degli editori al Duce, pri-...rnalista d'Italia. A loro nome ...poi le Gerarchie e i Sindacati ...tampa, degli Impiegati, delle ...nze volontarie, dei Rivendito-...a fiducia di vedere presto attua-...Corporazione del giornale», sin-...cista dei diritti e dei doveri ...tampa nazionale».

...imo numero contiene interessan-...oli dell'avv. Giuseppe Cavazza-...aricato di redigere il Bollettino, ...tanti informazioni sui rivendi-...orosi, sui contratti di lavoro, ...ffici di collocamento, sui premi ...bonati, su questioni rifletten-...nserzioni nei giornali, e su pa-...altri problemi di grande interes-...oriale.

...colonna è dedicata alle sentenze ...ito ai processi a porte chiuse, ...zione all'articolo comparso nel ... del 12 luglio 1930. Segue un ... dei giornali quotidiani d'Italia ...ti all'A. N. F. E. G.

...ima pagina porta per titolo: ...mario, norme e giudicati per ...isti ed editori» e contiene infor-...i interessantissime.

...ncio di Santa Barbara
...egli artiglieri in congedo

...a sala del ristorante «Alla Città ...enzo» si è tenuto ieri sera l'an-...to rancio di Santa Barbara del-...ciazione nazionale artiglieri in ...o. Nella sala addobbata con fe-...ricolori, hanno preso posto al ta-...'onore il Console comm. Luigi ...zzi, Generale d'artiglieria, il ...ssario provinciale ten. Enrico Ro-...-Calzi, il primo capitano cav. ...sco Taussig de Bodonia, il ten. ... Umberto Di Bin, il ten. Tom-... il cap. ing. Lorenzetti, il cen-...e Condo, il cap. ing. Denon, il ...mendolagine, il sig. Ernesto Riel-...ltri.

...esta ha avuto inizio al suono del-...rcia Reale e di «Giovinezza». Po-... stato servito con competizza e ...ilità il rancio speciale. Alla fine, ...erale Bandozzi, con ispirate pa-...a esaltato lo spirito di camera-... degli artiglieri in congedo, in-...ndo alle maggiori fortune del-...ciazione tra i più vivi applausi ...esenti. Ha parlato poi il ten. ... il quale, dopo aver salutato il ...le Bandozzi, già valoroso coman-... del 13.o Campagna, ha incita-...artiglieri a perseverare nella via ...resa. Concluse invitando gli in-...uti a rivolgere un devoto pen-...lla Maestà del Re, al Duce, a ...R. il Duca d'Aosta e all'on. Gui-...di-Buffarini, commissario del Go-... per l'Associazione.

... la riunione continuò fino a tar-...a fra il più caldo entusiasmo e il ...hietto cameratismo. Il Console ge-... comm. dott. Filippo Diamanti, ...e d'artiglieria nella guerra di ...ione, impossibilitato d'interveni-...rancio, ha inviato una calorosa ... di adesione.

...prossima realizzazione
...a funicolare per Monte Maggiore

FIUME, 5

...è costituita la società per la rea-...one del progetto della funivia ...onte Maggiore. Il Consiglio, di ...presidente il sig. Rodolfo Grat-...è stato ricevuto da S. E. il Pre-...gr. uff. Antonio de Biase, al qua-... presentato il progetto tecnico e ...ario che la nuova società inten-...tare quanto prima a compimen-... Prefetto, che è il vero animato-...'iniziativa, ha avuto parole d'in-...iamento e di elogio per l'alacri-... cui essa procede verso la sua ...azione. Il fabbisogno finanziario ...to in 3.500.000 lire. La funivia ... da Laurana e raggiungerà la ...del Monte Maggiore in venti mi-

...sua costruzione, veramente ardi-... il grande dislivello che dovrà ... superato in brevissimo tempo, ...ra le più lunghe e le più impor-...d'Europa. Si ha ragione di cre-...che si procederà con rapidità al-... dei lavori, per cui l'auspicata ... costituirà una nuova importan-...rattiva per la riviera del Carna-... nuovo fattore d'incremento tu-... per Laurana e Abbazia.

...ervizio esazione tasse automobili-...per il 1932. Per agevolare e ren-...più sollecito e regolare il servizio ...azione tasse automobilistiche, lo ...obile Club di Trieste ha istituito ...nostra provincia tre casse, di cui ...nzioneranno in città presso la se-...na a Monfalcone presso la Dele-... dell'A. C. T.

...ervizio presso le casse di città ... così disciplinato: Cassa A, Cor-...our 1: per gli autocarri, motoci-...toscafi, autovetture in servizio ...o, nonchè autotrasporti in gene-...cluse le autovetture dei soci del-... e tutte le autovetture private. ...B, via Machiavelli 1: (Presso la ...ola) per le autovetture per i ... dell'A. C. T. e per le sole auto-... in servizio privato.

...volge preghiera a tutti gli inte-... di provvedere al pagamento nel-...ne settimane del mese corrente, a ... dal giorno che sarà stabilito dal ...ro delle Finanze e ciò per evi-...egli ultimi giorni la eccessiva, e ...ppo abituale, affluenza agli spor-

... di biliardo al Circolo di lettura ...a. In questi giorni è stata ini-... Circolo di lettura Minerva, de-... grande interesse fra i soci, una ... biliardo (girone all'italiana), al-... prendono parte ben 22 concor-... per i vincitori sono stati destinati ...premi.

...rio delle botteghe da barbiere per ... La Segreteria provinciale del-...nato comunica che martedì 8 di-... (Immacolata Concezione), le bot-...a barbiere e parrucchiere si chiu-... alle 13.30.

Squarcia il ventre al figliolo
perchè gli ha mosso un rimprovero

Un grave fatto di sangue si svolse, ieri nel pomeriggio, fulmineamente e in circostanze drammatiche in un podere dei dintorni della laboriosa cittadina di Isola d'Istria.

Il contadino cinquantenne Pietro Zerquenik, abitante al n. 251 di Isola d'Istria, presi gli attrezzi agricoli occorrentigli per la semina dei piselli, s'incamminò ieri alle 15, verso il vicino podere, seguito a breve distanza dal figlio Giuseppe, di 22 anni, il quale portava sulle spalle un sacchetto di sementi.

Giunti nel campo destinato alla seminagione, i due agricoltori incominciarono subito, uno a zappare e l'altro a seminare, alternandosi di quando in quando nelle funzioni diverse.

Lavoravano con impegno e senza scambiar parola, non perchè tale lavoro richiedesse una speciale attenzione, ma perchè tra i due, da qualche tempo i rapporti erano alquanto tesi.

Il padre, infatti, aveva spesse volte dato motivo al malcontento dei familiari, oltre che per il suo temperamento impetuoso e prepotente, anche perchè quando s'ubriacava, ciò che accadeva spesso, diveniva addirittura bestiale.

Dopo qualche ora di lavoro, il padre, si allontanò per andare a riposare in una capanna vicina, nella quale aveva precedentemente portato un capace fiasco di vino. Quando uscì dalla casupola, il vecchio Zerquenik era scuro in volto e vacillante, tanto che il figlio, vedendoselo capitare in quello stato, si indignò a tal punto da rimproverarlo.

— Almeno quando che te ga de lavorar no ti dovaria imbriagarte.

Ma il padre, che evidentemente non era abituato a udire rimproveri, montò su tutte le furie e, avvicinandosi minacciosamente al figlio, urlò:

— Varda che, se a tua mare me son contentà de farghe ciapar paura col cortel, a ti el cortel te lo fico in panza!

Il giovane a vedere che il padre, in quello stato di sovreccitazione, osava vantarsi di un gesto tanto riprovevole, anzichè spaventarsi per la minaccia così chiara, rispose arditamente che non aveva nessun timore per conto suo.

Ma non aveva ancora finito di rispondere che il padre, estratto rapidamente un coltello, gli vibrò con mossa fulminea alcuni colpi al ventre e alla mano destra e quindi si allontanava correndo dal luogo. Alcuni contadini, accorsi alle grida di aiuto del giovane, che giaceva al suolo con un largo squarcio al ventre, si adoperarono per soccorrere il ferito e trasportarlo in paese, dove giunti, lo adagiarono su un'auto pubblica di passaggio, con la quale fu rapidamente trasportato al nostro Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria, prodigategli le cure del caso, lo fece accogliere nel primo reparto chirurgico, riservandosi la prognosi.

Frattanto i carabinieri della stazione di Isola, informati dell'accaduto, procedevano all'arresto del feritore.

La notizia del grave fatto di sangue ha destato viva impressione nell'ambiente agricolo della città, dove i Zerquenik sono molto conosciuti.

Le riuscite operazioni della Questura

Una combriccola di squarciatori di saracinesche
assicurata, dopo abili indagini, alla Giustizia

Dopo una serie di indagini, di ricerche e di interrogatori, durante i quali gli organi di P. S. hanno avuto campo di spiegare tutta la loro solerte attività, è stata assicurata alla giustizia una pericolosa combriccola di individui specializzatisi in furti con scasso, che venivano compiuti di preferenza mediante squarciamento delle saracinesche nei negozi della città. Ecco come i fatti si sono svolti e come le pazienti ricerche hanno potuto brillantemente conseguire il risultato a cui miravano.

Il lavoro della «gratta»

Verso le 23.30 del 29 novembre scorso, due vigili urbani in servizio d'ispezione notturna, passavano per il viale Regina Elena, quando, davanti allo spaccio tabacchi sito al n. 9, di proprietà di Matilde Raulich, scorsero due individui che con fare molto sospetto erano occupati a un misterioso lavoro sulla saracinesca del negozio. Intuendo che si trattava di due mariuoli intenti a mandare ad effetto un colpo ladresco, i vigili si lanciarono su di loro per acciuffarli, ma uno solo restò nelle loro mani. L'altro, riuscito in tempo a mettersi in salvo, non potè essere rintracciato. L'arrestato, identificato poi per il pregiudicato Michele Drosina, di 24 anni, abitante in via dell'Istria n. 74, fu sorpreso mentre aveva già praticato nella saracinesca un largo squarcio a mezzo di un ordigno che nel gergo ladresco porta il nome di «gratta». A terra, presso di lui, furono rinvenuti gli altri ferri del mestiere insieme a due lampadine elettriche e a un guanto insanguinato. Il Drosina, che aveva le mani rosse di sangue, essendosi ferito durante l'onesto lavoro, fu tradotto in Questura e al mattino seguente sottoposto a interrogatorio dal comandante della squadra mobile dott. Caianiello.

Il mariuolo non potè certo negare di aver squarciato la saracinesca a scopo di furto, ma il dott. Caianiello, non pago di quella confessione, volle sapere i nomi dei complici che, come tutto faceva presumere, eran certo più di uno. Fu solo dopo abili e insistenti interrogatori, che il Drosina fu costretto a rivelare al funzionario i nomi dei compagni. Egli dichiarò che insieme ai pregiudicati Enrico Pleterschek, di 34 anni, dimorante a Santa Maria Maddalena superiore n. 578, Carlo Coretich, di 39 anni, abitante in via Concordia n. 13, e Giacomo Lorber, di 30 anni, abitante in via Ponziana n. 5, aveva progettato il tentato furto nella tabaccheria e per poter meglio effettuare il colpo ladresco, si erano recati tutti insieme, la sera avanti, a fare un sopraluogo nel negozio.

Da un arresto all'altro

Avute queste informazioni, non dubitando che la combriccola fosse implicata in qualche altro colpo del genere, il dott. Caianiello dette precise disposizioni al maresciallo Vecchietti e all'Agente Scarano, i quali, aiutati da altri agenti della squadra mobile, riuscirono in breve a trarre in arresto i tre complici latitanti. Il Coretich, che tra l'altro era colpito da ordine di carcerazione per scontare più di un anno di reclusione per contrabbando ed aveva da alcuni giorni abbandonato la propria abitazione, potè essere rintracciato dagli agenti in una casa diroccata a S. Sabba, presso Zaule, ove si teneva nascosto.

Nell'ufficio del comandante la squadra mobile, i tre compari, durante gli interrogatori si mantennero, com'era da aspettarsi, negativi, ma caddero in parecchie contraddizioni quando, messi a confronto col Drosina, furono da questi apertamente incolpati.

Il dott. Caianiello aveva impartito ai propri addetti le disposizioni opportune affinchè le indagini fossero proseguite attivamente per assodare se la combriccola fosse implicata in altri colpi ladreschi e particolarmente in quello effettuato nella notte dal 19 al 20 novembre scorso nella panetteria sita in via del Molino a vento n. 48, di cui è proprietario tale Giusto Ursini. Colà i ladri, ignoti fino a ieri, avevano praticato con la solita «gratta» uno squarcio nella saracinesca; entrati quindi nel locale, si erano impradroniti di vari generi di monopolio per un valore complessivo di 2500 lire, merce che la proprietaria della vicina tabaccheria, Vera Urbans, teneva nella panetteria per maggior sicurezza... contro i ladri.

L'attività della combriccola

Le attive indagini svolte dagli organi di P. S. condussero ben presto all'identificazione degli ignoti penetrati nella panetteria, in tre degli arrestati, e precisamente nel Drosina, nel Pleterschek e nel Lorber. Si poterono ricostruire anche dalle stesse ammisisoni degli arrestati i particolari di quest'altro audace colpo della combriccola: Mentre due lavoravano con la «gratta» presso la sarcinesca della panetteria, l'altro faceva da «palo». Fatto il colpo, i tre si diressero verso Montebello, dove in una casa diroccata nascosero la refurtiva contenuta in una capace valigia di fibra. Il mattino seguente il Lorber si incaricò di piazzare la merce rubata e a questo scopo si recò a far visita a una sua conoscente, tale Antonia Duzzich, portinaia. Presi gli opportuni accordi, il Lorber insieme ai compagni si recò la sera con un'auto pubblica a ritirare la refurtiva e la consegnò alla Duzzich. Questa a sua volta entrò in trattative con la titolare dello spaccio tabacchi di via Parini n. 8, Rosa Ciaravino, abitante in via Enrico Toti n. 3. La merce sarebbe stata comperata dalla Ciaravino per 1290 lire.

Messisi tutti d'accordo, la titolare della tabaccheria consegnò alla Duzzich una valigia per prelevare la merce che fu poi portata a casa sua.

Stando così i fatti il dott. Caianiello provvedeva per il fermo tanto della Duzzich che della Ciaravino. Sottoposte a interogatorio, le due donne negarono ogni partecipazione alla losca faccenda. La Ciaravino, avendo ammesso, sotto l'incalzare delle domande del funzionario, di avere ricevuto un certo quantitativo di tabacchi dalla Duzzich, assicurava d'ignorarne la rpovenienza furtiva, il che è assurdo se si pensa che i prelevamenti di tabacchi si possono fare solo al deposito della Regia.

Tirando le somme: sei arresti

Per avere nuovi elementi di prova fu pure interrogata la commessa della tabaccheria Gisella Bassa, di 27 anni, che per incarico della padrona aveva pagato il prezzo del tabacco. Ma anche lei, dapprima negando, poi cadendo in contraddizioni evidenti, creò nuova confusione allo svolgimento delle indagini. Senonchè il dott. Caianiello, nei susseguenti interrogatori, riuscì finalmente a costringere le tre donne a confessare la verità.

La conclusione delle riuscite operazioni di polizia è per ora questa: il Drosina, il Pleterschek, il Coretich e il Lorber sono stati tradotti al Coroneo sotto l'imputazione di furti qualificati e continuati, mentre la Duzzich e la Ciaravino sono passate alle carceri dei Gesuiti siccome colpevoli di ricettazione. La commessa della tabaccheria è stata rilasciata perchè la sua azione non costituisce reato.

Continuano ora le indagini per assodare se i quattro mariuoli sieno autori anche di altri simili furti, come alcune circostanze fanno a ragione supporre.

Il brillamento di una mina eccezionale
nella cava di Sistiana

Ieri nel pomeriggio alle cave di Sistiana venne fatta scoppiare una potentissima mina che produsse un franamento di imponentissime proporzioni. Il cav. Onorato Gorlato, al quale sono state affidate le grandi opere del porto di Chioggia e le forniture di pietra del Ponte di Venezia e altre importanti opere marittime, sfrutta attualmente la cava di Sistiana, che assomiglia a un enorme rossigno anfiteatro.

La mina fatta scoppiare ieri è la più importante di quelle eseguite finora. Ben diciotto quintali di selenite e tre quintali di dinamite sono stati introdotti nella camera di scoppio, che a guisa di grande cartuccia, gli operai avevano costruito a venti metri di profondità nel cuore del monte. Sopra a questa «Santa Barbara», si trovava una massa di roccia compatta per un'altezza di circa 80 metri.

L'annuncio dell'importante brillamento aveva fatto convenire nella cava una massa di contadini e di pescatori dei dintorni, curiosi di assistere all'insolito spettacolo.

Anche da Trieste, ospiti del cav. Gorlato, a bordo del «Pluto», di sua proprietà, si erano recati nello specchio di mare prospiciente, un gruppo di invitati e di tecnici. Facevano gli onori di casa il cav. Gorlato e la sua gentile signora. Erano presenti il comandante del Porto col. Ascoli, il cav. dott. Gutty in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il comm. Treves, il ten. col. Ribaldi, l'ing. cav. Bongini, l'ing. Aldo Forti, l'ing. Spangaro, il cav. Sampò, il cav. ing. Tizzi e molti altri ingegneri e rappresentanti dei vari uffici interessati.

Alle 15 vennero lanciati i segnali di allarme. Poco dopo, mentre l'attenzione di tutti era rivolta verso la roccia condannata, un cupo rombo si ripercosse sinistramente sul mare e con un immenso scroscio la montagna scoppiò lanciando verso il mare una pioggia di massi, alcuni dei quali anche di 20 e più tonnellate. Parve proprio che la terra, sospinta dall'enorme forza d'espansione dei gas, scoppiasse. Si vide la parete rocciosa curvarsi prima, e quindi, la torre di quasi 80 metri, crollare tra un nembo di fumo. Greve, cupa, giallastra la nube prodotta dallo scoppio e sollevata dal crollo, cinse come una cortina impenetrabile la parte del monte lacerata dalla mina. Nel silenzio che seguì lo scoppio, echeggiava il rotolar dei massi che continuavano a staccarsi dalla parete.

Quando la nube di fumo si fu diradata, la fisionomia del monte si presentò cambiata. Là dove fino a pochi momenti prima si ergeva, imponente, uno sperone di roccia, si scorgeva il candore dei sassi appena scoperti e uno scompiglio senza nome di rocce, di arbusti, di terra.

Il brillamento della massa di esplosivo venne eseguito elettricamente. L'avvenimento fu assunto da un operatore della «Luce». Durante il viaggio di ritorno agli invitati venne offerto un rinfresco.

Una motobarca affondata
per una collisione col pir. "Monfalcone,,

Un sinistro marittimo, che per vera fortuna non ha cagionato danni alle persone, si è verificato la sera di giovedì scorso, nei pressi di Monfalcone: Il piroscafo «Monfalcone» che fa servizio quotidiano fra la suddetta località e Trieste, investiva una barca a motore affondandola.

Sui particolari dell'investimento si apprende quanto segue:

Poco dopo le 17, il «Monfalcone» della Società di navigazione costiera Istria-Trieste, imbarcati numerosi passeggieri fra i quali erano molti operai del cantiere navale, si staccava dal porto diretto verso la nostra città.

Dal ponte di comando, il capitano sig. Armando Gianelli, un vecchio e simpatico «lupo di mare», che vigilava la lenta manovra del piroscafo, il quale navigava a velocità assai ridotta nel canale esterno di Monfalcone, osservò d'un tratto una massa oscura che ad un primo momento parve seguire la medesima direzione del «Monfalcone». L'oscurità incombeva e non si scorgeva alcun segnale. A un tratto il natante, che navigava senza fanali di segnalazione e che in un primo momento era stato scambiato per un veliero, mutava la rotta portandosi dalla destra alla sinistra del «Monfalcone» tagliandogli la rotta a pochi metri. La manovra mise in apprensione il comandante del piroscafo, e difatti la mancanza assoluta di segnalazioni da parte dell'equipaggio della barca a motore — che, come s'è detto, procedeva a fanali spenti — determinò, a causa della fitta oscurità il sinistro, poichè, pur procedendo lentamente, il «Monfalcone» andò a cozzare contro il fianco sinistro del natante che gli aveva tagliato imprudentemente la strada. La collisione, che produsse un po' di panico fra i passeggieri del piroscafo e fra l'equipaggio della barca a motore, avvenne nei pressi del terzo e quarto gavitello di segnalazione del canale esterno. Mentre gli uomini di bordo del piroscafo si davano a tranquillizzare i passeggieri, il comandante ordinava la manovra di «indietro a tutta forza» riuscendo così a risparmiare la motobarca che nell'urto era rimasta danneggiata al fianco sinistro. In seguito all'urto violento due uomini del natante investito, precipitavano in mare. Riuscita la manovra, l'equipaggio del «Monfalcone» si prodigò per salvare i due uomini caduti e per accogliere a bordo gli altri rimasti sulla motobarca e che furono fatti oggetto delle cure più premurose. Nel frattempo però, la motobarca, che s'era inclinata paurosamente da un lato in seguito alla grande quantità di acqua penetrata da una falla apertasi nel suo fianco, veniva sospinta dalla corrente al di là dei gavitelli, dove affondava in pochi istanti.

Il comandante della motobarca dichiarò che si dirigeva verso Monfalcone tenendo la sua sinistra. Accortosi del sopraggiungere del piroscafo, cercava di raggiungere il lato destro del canale per riprendere così la rotta normale di navigazione. In quella però s'era trovato sulla rotta del «Monfalcone» in modo che la collisione era stata inevitabile. E' opportuno aggiungere che il «Monfalcone» prima che avvenisse l'urto aveva piegato a sinistra per poter lasciare libero il passaggio alla motobarca la quale, invece, pochi attimi dopo s'era trovata sotto la prora del piroscafo.

Encomiabile è stata la pronta opera di salvataggio eseguita dall'equipaggio del «Monfalcone», notevole la calma dimostrata in simile frangente dai numerosi passeggieri, fra i quali erano anche alcune donne.

Il sinistro produceva un ritardo di circa 20 minuti nell'arrivo del «Monfalcone».

Ribasso prezzo delle carni alle Cooperative Operaie. Le Cooperative Operaie comunicano di avere ribassato i prezzi della carne bovina nella seguente misura:

Carne bovina fresca, di propria macellazione: anteriori lire 4.20 il chilogramma, posteriori lire 5.20 il chilogramma, polpa lire 7.20 il chilogramma. Carne bovina congelata: anteriori lire 3.20 il chilogramma, anteriori scelte lire 4.40 il chilogramma, posteriori lire 5.20 il chilogramma, polpa lire 6.60 il chilogramma.

Visto il ribasso dei prezzi della carne fresca, la vendita di essa è stata estesa ad altre macellerie delle Cooperative Operaie, le quali prima erano adibite alla vendita di carne congelata, riservando però la vendita di quest'ultima ad una macelleria per rione.

Elargizioni varie

Ci pervennero venerdì:

Per onorare la memoria di Emilia Fontana-Panfilli, dal dott. Ambrogio P. barone de Ralli lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 100 pro Patronato Neuropsichici; da Guido e Maria Anna Goldschmid lire 50 pro Guardia Medica; da Ersilia Pellegrini lire 25 pro Chiesa B. V. delle Grazie (ara) e lire 25 pro Congr. di Carità; da Laura Martinolich-Nicolich lire 20 pro Congr. di Carità; da Eleonora e Enrico Salem lire 100 pro Guardia Medica; da Lily Machlig Girardelli lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal barone Leo Economo lire 50 pro Guardia Medica; da Giovanni de Scaramangà lire 50 pro Istituto Sacro Cuore; dal barone Demetrio Economo lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Luigi Moro e famiglia lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del tenente Ezio Brovedani, dalla famiglia Mussinano lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Jole Venezian e Arge Maffei lire 20 pro Scuola F. Venezian; da Bruna Del Piero e famiglia lire 20 pro P. N. F. (assistenza invernale); da Sarah e Elsa Lazzeri lire 20, dal notaio dott. Bruno Sandrin lire 25, dalle impiegate dello studio notaio Sandrin lire 25 pro Congr. di Carità; da Rita e dott. Guglielmo Danelon lire 25 pro Scuola F. Venezian (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Enrico Polli, da Gemma e Antonio Lazzari lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Adele Petronio, dal dott. D'Este lire 50 pro Guardia Medica; dal dott. Angelo e dott. Eugenio Ara lire 40 pro Lega Nazionale (comitato signore); dal prof. Umberto Urbani lire 15 pro Lega Nazionale.

Nel I anniversario della morte di Carla Morpurgo, per onorarne la memoria, dalla cognata Luisa ved. Lion lire 25, dai cognati Iolanda e Enrico May (Verona) lire 25, dai cognati Romana, Eugenia e Francesco Morpurgo lire 25, da Gemma e Davide Finzi lire 25, da Nina e Giuseppe Valmarin lire 25, da una beneficata lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Nel VI anniversario della morte del prof. Giovanni Vouch, dai genitori e dai fratelli lire 50, dalla zia Giuseppina ved. Iess lire 20, dai cugini Rina e prof. Luciano Iess lire 20 pro Liceo Ginnasio D. Alighieri (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Ruggero Billussi, nel X anniversario della morte, da Pasquale e Antonietta Billussi lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); da Giuseppe e Edith Lorenzutti lire 10, da Luigia Scodellaro lire 10 pro Congr. di Carità; da Maria e Vilma Sirena lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nel III anniversario della morte di Emilio Marussig, da N. N. lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 125, dal personale della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 564.50 pro Consorzio Antitubercolare.

Da E. N. lire 10 pro Congr. di Carità (fondo disoccupati).

Da Emilia Castelbolognese-Tedeschi lire 25 pro Patronato Scuola F. Venezian.

Nel XIV anniversario della morte gloriosa di Fabio Rimini, da Alice e Riccardo Rimini lire 20, da Elvia e Fabio Venezian lire 20, da Alba Wieselberger lire 20 pro Fondo comunale Fabio Rimini.

Da Ferretti Ferdinando (Postumia) due oggetti che verranno destinati alla prima lotteria di beneficenza che avrà luogo.

Ci pervennero sabato:

Per onorare la memoria di Adele Petronio, da Anita e Virgilio Travan lire 50, dall'avv. Ruggero Flegar lire 30 pro Congr. di Carità; dal dott. Luigi Risigari lire 20 pro Lega Nazionale; da Noemi Rigonati lire 20 pro C. R. Balilla di Servola.

Per onorare la memoria di Mario Zecchini, dalle addette della ditta Lucchi lire 15 pro Congr. di Carità; da Italia e Gemma Ribolli lire 20 pro P. N. F. (assistenza invernale); da Pino Scrosoppi lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Emilia Fontana-Panfilli, da Sofia Cochini Bonino lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del tenente Ezio Brovedani, dal tenente Fabio Cozzi lire 20 pro Asilo Iolanda.

Per onorare la memoria di Ines Lena, dalla famiglia Cosmina lire 30 pro Congr. di Carità (pranzo Natale); da Umberto e Luisa Sternberg Montaldi lire 30 pro Lega Nazionale (comitato signore).

Per onorare la memoria di Carlo Pittau, nel XVII anniversario della morte, dalle sorelle Giannina e Maria lire 20 pro Istituto L. da Vinci (studenti poveri); dalla famiglia Gerolini lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Francesco Kalasch, nel VII anniversario della morte, da Rosa e Nerina Kalasch lire 100 pro Guardia Medica e lire 100 pro P. N. F. (assistenza invernale).

Nel I. anniversario della morte dell'indimenticabile Guglielmo Levi, dalla figlia Elena col marito prof. Riccardo Pezzi lire 25 pro Fraternità Israelitica di Misericordia.

Ricorrendo un triste anniversario, da Adelya Tachauer-Stokel lire 30 pro Congr. di Carità (assistenza invernale).

Per onorare la memoria della madre Maria Verdoglia, nel IV anniversario della morte, da Ines e Gaetano Bagè lire 10 pro O. N. Balilla.

Nel XIII anniversario della morte di Mariuccia Gioseffi, da Mario Ciabattini lire 20 pro Unione filantropica «La Previdenza»; dalle famiglie Cadalbert lire 15 pro Previdenza.

Per onorare la memoria di Augea Cargnelut, nel II anniversario della morte, da R. M. lire 10 pro Scuola G. Corsi (cassa scol.).

Da Francesco Degrassi (Caffè Nazionale) lire 200 pro Congr. di Carità (colazioni a famiglie bisognose).

Da Italia Venier lire 30 pro Ospedale Regina Elena (malati poveri I chirurgica).

Da Delfino Del Giudice lire 12 pro Comitato difesa minorenni (Asilo Speranza).

Da Giorgio Gligo lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

In ricorrenza di un triste anniversario, da Pia Radoicovich lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Enrico Polli, da Laura e Vittoria Volpi lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

L'elargizione pubbl. il 18 luglio u. s. da Guido Azzoni di lire 25 a favore dell'Ass. Naz. Fascista Biblioteche Ital. va devoluta invece al P. N. F. (assistenza invernale).

Il corso delle monete da cent. 50 a contorno liscio. L'Intendenza di Finanza ricorda che le monete di nichelio da centesimi 50 a contorno liscio cesseranno di avere corso legale col 31 dicembre a. c. e cadranno in prescrizioni il 30 giugno 1932.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma; Davanzo, via L. Bernini; de Manzini, via Giulia; E. Godina e Statali, via Ginnastica; Leitenburg, p. S. Giovanni; Manzoni, via Settefontane; Millo, via M. Buonarroti; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, C. V. E. III. Praxmarer, piazza Unità.

La sentenza del Tribunale Speciale

contro i mestatori slavi

ROMA, 5

Nell'udienza di stamane del processo contro i trenta terroristi slavi imputati di cospirazione contro i poteri dello Stato, si è proceduto all'esame testimoniale.

Ha preso quindi la parola il P. M. comm. Fallace, il quale ha premesso che l'attuale processo è intimamente collegato con l'altro discusso e definito a Trieste. Con un esame analitico e sereno, il P. M. ha dimostrato che ci troviamo dinanzi a individui pericolosi, appartenenti ad un'associazione di carattere cospirativo tra slavi, che aveva lo scopo di portare popolazioni della Venezia Giulia a un'insurrezione armata contro i poteri dello Stato attraverso atti terroristici. L'oratore ha quindi con un'acuta e particolareggiata analisi esaminato le singole responsabilità ed ha concluso chiedendo la condanna di Jelicic a 30 anni di reclusione, di Sfiligoj e Rutar a 15 anni della stessa pena, di Lenardic a 10 anni, di Franceschin, Logar, Luzik, Petaros Vittorio e Zobec a 6 anni, di Mihalic Matteo fu Giorgio, Cac Vincenzo, Mihalic Luigi, Fonda, Daris, Skerl, Mihalic Matteo fu Giovanni a 5 anni, di Ferluga e Cac Angelo a 2 anni e 6 mesi; ha chiesto infine l'assoluzione di Cernc, Banko, Sossic, Petaros Pietro, Abram, Gorjup, Mihalic Alberto, Gropaic, Gustincic, Razman Ferdinando, Razman Francesco e Paulic. Ha parlato quindi l'avv. Bruno Cassinelli nell'interesse dell'imputato Jelicic.

Nel pomeriggio hanno parlato gli altri difensori avvocati Gatti, Mazzolani, Manassero, Pittaluga, De Sanctis-Mangelli, Lombardo, Zanardelli, Paglilla, del Foro di Gorizia e Zennaro del Foro di Trieste.

Alle 19.45 il Tribunale si è ritirato per deliberare, e dopo un'ora e mezza di permanenza in camera di Consiglio è rientrato e il Presidente ha letto la sentenza che condanna Zorko Jelicic a vent'anni di reclusione, Augusto Sfiligoj e Antonio Rutar a dieci anni, Giovanni Leonardic a sei anni, Ilario Franceschin, Bartolomeo Luznic, Matteo Mihalic fu Giovanni, Vincenzo Cac, Luigi Mihalic, Carlo Fonda, Angelo Skerl, Vittorio Petaros, Antonio Zobec e Matteo Mihalic fu Giorgio a cinque anni di reclusione ciascuno; Felice Logar a quattro anni, Angelo Cac a due anni e sei mesi. La sentenza assolve, per non avere commesso il fatto, Lorenzo Pavlic; assolve gli altri undici per insufficienza di prove.

Il braccialetto della cassiera

(Tribunale Penale) — Ana, te vol comprar sto bracialeto? Me lo ga regalado el mio sposo. Ma adesso gavemo fato barufa e cussì lo dago via...

— Quanto el costa?

— Te me darà zento lire.

Il prezzo era conveniente ed Anna Jerin, cassiera presso l'albergo «Europa», acquistò il braccialetto che la cameriera Tosca Banco le offriva in vendita.

— Ciò Ana: go fato pase col mio sposo. Dame el bracialeto de ritorno!

La Jerin però non volle saperne di restituire il braccialetto.

— Te torno i soldi!

— No voio saver gnente. El bracialeto xe mio e me lo tegno!

Dopo qualche giorno però la Jerin fece una constatazione che la fece andare su tutte le furie: il braccialetto era sparito! Chi poteva averglielo rubato? Pensò che fosse stata la Banco e in questo senso fece la sua denuncia al Commissariato di via S. Giorgio.

La Banco, comparsa nell'aula della quarta sezione, si protestò innocente.

— Mi no go ciolto gnente! I me lassi andar.

Il Tribunale — presidente cav. uff. Sbisà — udito il P. M. cav. Zulmin ed il difensore avv. de Prati, valutate tutte le circostanze di causa, assolse la Banco per insufficienza di prove.

Comunicazioni sindacali

Convocazioni. Nella settimana prossima, dal 7 al 12 dicembre, avranno luogo le seguenti riunioni dei direttorii dei Sindacati fascisti dell'industria:

Lunedì: alle 18, Sind. Scalpellini; 19, Sind. Rivenditori giornali, Sind. Operai calzaturifici; 19.30, Sind. Impiegati carta e stampa.

Martedì 8: ore 18, Sind. Muratori, Sind. Manipolazione tabacchi; 18.30, Sind. Carpentieri; 19, Sind. Portieri; 19.30, Sind. Lavoranti mode.

Mercoledì 9: ore 18, Sind. Tappezzieri; 18.30, Sind. Dipendenti ditta Rossi Tr., Sind. Operai cartotecnici; 19, Sind. Pastai e mugnai; 19.30, Sind. Impiegati alimentazione.

Giovedì 10: ore 18, Sind. Verniciatori decoratori; 18.30, Sind. Falegnami-Ebanisti, Sind. Esperti operai chimici; 19.30, Sind. Esperti sartorie, Sind. Impiegati industria edile.

Venerdì 11: 15.30, Sind. Lavoranti fotografi; 17.20, Sind. Operai poligrafici (Circolo Morara-Sassi); 18, Sind. Manufatti in cemento e matt.; 18.30: Sind. dipendenti dalle imprese di costruzione e manutenzione dei porti; 19, Sind. Birra, liquori, vino; 19.30, Sind. Confettieri, dolcieri, ecc.

Ufficio di collocamento

per la mano d'opera dell'industria

Le sottonotate giornaliere sono invitate a presentarsi all'Ufficio di Collocamento dell'Industria, via Dante 7, III, per essere inviate al lavoro:

Kalusa Teresa, Rossi Giovanna, Scoria Caterina, Buian Carissima, Rigo Amelia, Svagel Maria, Godini Santina, Vouch Antonia, Cossich Maria, Lucaz Elisa, Moloni Maria, Ciccarone Maria, Cipron Ida, Zorzit Maria, Petrucci Francesca, Ghetz Giovanna, Carella Anna, Iurissevich Giovanna, Iorini Maria, Giraldi Iolanda, Pertot Emilia, Saxida Maria, Scherl Palmira, Miani Maria, Sgur Francesca, Luin Paola, Dazzara Antonia, Paizza Amalia, Giuliani Elda, Rodella Maria, Dollinar Luigia, Masarotti Dosolina, Dilla Luigia, Sbisà Fernanda, Purgher Angela, Busatto Eugenia, Generutti Ida, Bella Caterina, Slatich Celestina, Puppin Antonia, Bisiach Lidia.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Halef.* Questa volta neanche la «macchinetta» glie lo può dire. Nessuno infatti sa con precisione a che cosa serva veramente la milza. I fisiologi se lo domandano da un pezzo e senza grandi risultati. Tutte le proposte sono venute ad urtarsi in questo fatto ben noto: che gli animali senza milza stanno benissimo. Anche all'uomo si è potuto togliere la milza senza che egli ne abbia sofferto. Quest'organo sembra dunque non servire a nulla di essenziale. Eppure è bene sviluppato e deve avere una funzione. Secondo alcuni la milza non sarebbe indispensabile, ma utile in certe circostanze. Gli animali senza milza consumano più alimenti del normale e sono meno resistenti al digiuno. A peso eguale essi si denutriscono più presto. La milza assicurerebbe quindi una utilizzazione migliore, più integrale degli alimenti, sarebbe dunque un organo non indispensabile quando questi sono abbondanti, ma che diventa utile quando la razione è scarsa.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Floriano Beuzzar» di Barcola. Oggi dalle 18 in poi, nella vasta sala del Ristorante «Excelsior» solito ballo domenicale.

«Quis contra nos?». Questa sera dalle ore 17.30 alle 23.30, solito festino familiare di danza.

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 17.30, in sala del Littorio, concerto del Trio Jancovich col prof. G. Barazzetti. Domani alle 20.30 in via Foscolo n. 13, conferenza dell'ing. dott. G. Kraos sui «Motori Diesel a due tempi».

Società Ginnastica. Oggi alle 17, spettacolo cinematografico. Si proietteranno i lavori comici: «Chi la fa, l'aspetti!», «Ma perchè mi sono ammogliato?» e i disegni animati: «Micio nel paese dei bebè», «Micio corridore ciclista». Precederà il giornale «Luce». Alle 20.30 trattenimento di danza per soci e signore.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera dalle 18 in poi, tradizionale ballo di S. Nicolò, durante il quale verranno estratti a sorte, gratuitamente, due ricchissimi premi.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Questa sera dalle 18 alle 24, la Sezione escursionisti terrà il grande ballo di San Nicolò.

Circolo Marina Mercantile. Stasera alle 17.30, tè danzante. Anche per il tè di stasera si sono preparate delle liete sorprese; fra l'altro verrà presentata la nuova danza «Rumba».

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Nel pomeriggio di oggi non si terrà il tè danzante; invece, dalle 21 in poi avrà luogo nelle sale del Circolo, l'atteso ballo di S. Nicolò.

Moto Club Trieste. Stasera alle 20, serata di varietà sostenuta dal popolare comico Brunello e da altri artisti del varietà. Dopo lo spettacolo si danzerà e sarà svolta una tombola umoristica.

Società Canottieri «Adria». Oggi, nella sala massima di via Coroneo 15, dalle 17 in poi, brillante trattenimento danzante di S. Nicolò.

Associazione «S. Giusto» fra i sordomuti. I calcisti sono pregati di trovarsi oggi alle 10 in sede. Alla sera, dalle 18 in poi, i soci che desiderassero di partecipare alla festa di S. Nicolò, organizzata dallo Sport Club «Aquila», che avrà luogo nella stessa sede, possono intervenirvi.

Circolo «Fiamma». Oggi dalle 18 alle 23, trattenimento di danza in sede. Alle gentili damine convenute verranno assegnati dei graziosi regali di S. Nicolò.

S. C. «Aquila». Il festino sociale di S. Nicolò avrà inizio questa sera alle 17. Per l'occasione il Comitato ha organizzato una posta volante ed altre svariate attrazioni.

Circolo «Domeneghini». Oggi trattenimenti di danza dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Gruppo E.I.A. Oggi dalle 17 in poi, festino di danza, in via dello Scoglio N. 29.

S. S. «Vedetta Veloce». Questa sera, solito trattenimento di danza in sede (via Ginnastica 13, I), dalle 18 in poi.

Ridotto del Politeama. Oggi, dalle 11 alle 13 matinée e dalle 17 veglia del giocattolo rumoroso.

Sala Tersicore. Oggi, dalle 11 alle 13 matinée e dalle 17 veglia dei cotillons.

La Borsa di Trieste

TITOLI	Lunedì 30 novemb.	Martedì 1 dicembre	Mercol. 2 dicembre	Giovedì 3 dicembre	Venerdì 4 dicembre
Rend. 3½%	73.—	73.—	73.—	73.05	[illegible]
Cons. 5% Littorio	83.—	83.—	83.—	83.—	[illegible]
Obbl. Ven.	79.50	79.50	79.50	79.50	[illegible]
B. T. n. 1932	99.60	99.60	99.60	99.60	[illegible]
B. T. n. 1940	99.90	99.90	100.—	100.10	[illegible]
Dan.-Sava	205	205	207	210	[illegible]
Fo. 3 V. 6%	490	490	490	490	[illegible]
Comit	1300	1300	1300	1300	[illegible]
B. C. T.	408	408	408	408	[illegible]
Credito	700	700	700	700	[illegible]
B. Roma	105	105	105	105	[illegible]
Cred. Pop.	280.50	280.50	280.50	280.50	[illegible]
Generali	3180	3180	3165	3140	[illegible]
Ass. Ital.	330	330	329	325	[illegible]
Infortuni	1331½	1331½	1331½	1327	[illegible]
Riun. A	1095	1095	1095	1095	[illegible]
Riun. B	1065	1065	1065	1065	[illegible]
Sigorta	97.50	97.50	97.50	97.50	[illegible]
Adria	60	62	60	60	[illegible]
Costiera	100.50	100.50	100.50	100.50	[illegible]
Cosulich	62	61	61	61	[illegible]
Gerol.	37.25	37.25	37.25	37.25	[illegible]
Libera T.	27.50	28.50	29	29	[illegible]
Istria-Tr.	170	165	165	165	[illegible]
Lloyd Tr.	555	555	555	555	[illegible]
Lussino	146.75	146.75	146.75	171.50	[illegible]
Martinol.	51.75	51.75	51.75	252	[illegible]
Merid.	618	620	632	31	[illegible]
Premuda	209	209	209	25	[illegible]
Tripcovich	88	88	88	37.25	[illegible]
Tram	171.50	171.50	171.50	476	[illegible]
Ampelea	252	252	252	20	[illegible]
Cant. R. A	33	31	31	95	[illegible]
Fram	25.50	25.50	25.50	50	[illegible]
Fin.-Cosul.	37.25	37.25	37.25	167	[illegible]
Cem. Dal.	476	476	476	430	[illegible]
Isonzo	22	22	22	20.25	[illegible]
Spalato	95	95	95	751	[illegible]
Istr. Cem.	50	50	50	114	[illegible]
Kerka	167	167	167	167	[illegible]
SELVEG	430	430	430	78.50	[illegible]
S. T. El.-G.	20.25	20.25	20.25	20.25	[illegible]
Gas-Roma	747	751	751	746	[illegible]
Ilva	115	115	115	115	[illegible]
Iutificio	519	519	519	523	[illegible]
Off. Nav.	78.50	78.50	78.50	79.50	[illegible]
Pastificio	211	211	211	211	[illegible]
Pilatura	74	74	74	74	[illegible]
Terni	275	280	279	276	[illegible]
Tergesteo	1237	1237	1237	1237	[illegible]

CAMBI

Londra	68.45	65.37	63.67	65.55	65.7[illegible]
New York	19.30	19.30	19.30	19.30	19.[illegible]
Zurigo	378.75	379.12	380.75	380.50	380.[illegible]
Parigi	76.37	76.40	76.50	76.50	76.[illegible]
Zagabria	34.55	34.40	34.57	34.60	34.[illegible]

Mercato poco attivo e calmo. Valori Stato e bancari invariati. Trasporti scurati. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Cambi sostenuti.

CAMBI: Belgio 273; Amsterdam 79[illegible] lino 466; Praga 53.35; Spagna 165.

Cambio ufficiale dell'oro: 4/XII: L. [illegible]

(Serv. St[illegible])

Ogni fascista deve aiutare l'O. Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Il fatto di cronaca,,

Tre atti di R. Viviani al Verdi

Il fatto di cronaca è questo: una donna è precipitata sulla strada da una terrazza di un palazzo napoletano, ed è morta sul colpo. Si tratta di una disgrazia o di delitto? La polizia indaga attraverso le testimonianze, per sapere la verità, ma il pubblico, più fortunato, conosce le circostanze in cui è avvenuto il fatto. Quella donna si chiamava Clara, e tradiva suo marito Arturo. Il quale un giorno, giunse improvvisamente da Genova a Napoli per sorprendere la infedele. Una lettera rivelatrice gli confermò la tresca della moglie. Disperato e sdegnato, Arturo non fu più padrone dei suoi atti: prese una sedia e fece per scagliarla contro l'adultera che per difendersi arretrò fino alla ringhiera della terrazza. Poi intimorita della minaccia del marito, si sporse dall'alto della balaustra ed agitando le mani si rovesciò all'indietro, precipitando nel vuoto. Alla tragica scena assisteva un solo testimonio: Gennarino Palumbo, detto Scemolillo, un povero ragazzo dalla mente inferma per essere stato malato di meningite. Quando Scemolillo ha visto Clara che precipitava, ha smarrito la ragione, è stato dominato dall'angoscia di quella disgrazia e dalla paura della scena violenta avvenuta poco prima tra marito e moglie. Eppure egli è l'unico testimonio che possa dire una parola precisa capace di illuminare la giustizia, ed è il solo dal quale Arturo aspetta una dichiarazione che lo sollevi dal sospetto di aver precipitato la moglie. Il commissario procede infatti all'esame dei testi. Scemolillo è intimorito dall'interrogatorio. Nella sua piccola testa, confusa e scombinata, la scena della disgrazia prende una fissità allucinante. Egli sente le minaccie del marito, e vede la moglie che precipita. Ha paura di restare coinvolto nell'affare. Non sa formulare una dichiarazione chiara e precisa senza incorrere in allusioni strambe. Pure la giustizia ha bisogno di questo mezzo scemo per conoscere le circostanze del fatto. Incoraggiato dalla confidenza del commissario, Scemolillo racconta come si svolse la scena, ma non finisce la dichiarazione aggiungendo che Clara, per difendersi dal marito che voleva aggredirla, è precipitata all'indietro, perchè il commissario gli toglie la parola e conclude: il resto lo sappiamo noi! Così Scemolillo, anzichè salvare Arturo dalla galera con una franca e precisa deposizione, lo perde col silenzio. Solo al terzo atto, lo scemo, rinfrancato dall'imbarazzo e dalla paura, trova la forza di dichiarare allo stesso Arturo, rimesso in libertà provvisoria, che la morte della Clara era dovuta a disgrazia, e racconta come si svolse la scena mentre due poliziotti nascosti ascoltano.

La commedia ci presenta una figura interessante: lo scemo Gennarino al quale Viviani ha dato tratti di aspro umorismo. Certo, se l'aspetto comico ci facesse sentire più e meglio la natura tragica del personaggio, il lavoro ne guadagnerebbe. Il mezzo tono, tra il dissennato e il ragionato, conferirebbe riflessi di profonda e misteriosa drammaticità a questa figura che Viviani ha interpretato con viva e plastica evidenza. Anche gli altri attori, l'eccellente Flocco, il Girard, la Pisano, la Di Furia e il Consalvi recitarono con la consueta valentia.

Le recite d'oggi

La Compagnia di Raffaele Viviani darà oggi due recite: alle 15.30, una replica di «Napoli in frack», che tanto successo ha ottenuto l'altra sera; alle ore 20.45, una novità: «Putiferio», tre atti di Viviani. Martedì avremo «Napoli tascabile» il maggiore successo della Compagnia.

Il concerto dell'Istituto Fascista

Università Popolare

Oggi alle 17.30 nella sala del Littorio ci sarà il VI concerto. I professori Augusto Jancovich, Eusebio Curelli, Dino Baraldi e Giovanni Barazzetti eseguiranno un raro e bellissimo programma: oltre al quarto Trio di Beethoven udiremo la Sonata in mi minore di Tartini per piano e violino, che pur essendo tra le più felici composizioni del maestro, è assai meno nota e suonata di quella della Didone abbandonata e del Trillo. Essa è fresca e vivida d'inventiva ispirata e nel tempo stesso elaborata con sapiente perizia contrappuntistica. Di rado si eseguisce anche il Trio di Brahms per piano, violino e corno, capolavoro del compositore e in genere della moderna musica da camera: potenti e mirabili effetti di timbro e di colore risultano dall'impasto del violino col corno. I posti a sedere si vendono fino al tocco nella Biglietteria Centrale, e dopo le 16.30 alla porta della sala.

L'audizione popolare all'Excelsior

Stamane alle 11.15 ha luogo all'Excelsior l'audizione sostenuta dal magnifico complesso quartettistico del Sindacato musicisti. La profonda bellezza del programma (chè comprende il secondo dei grandi quartetti opera 59 di Beethoven e il dolcissimo quartetto opera 11 di Ciaicovschi) e la chiara fama degli esecutori (Cesare Barison, Bruno Poropat, Sergio Luzzatto ed Ettore Sigon) faranno accorrere al simpatico ritrovo domenicale tutti gli amatori della buona musica.

Si rammenta che il teatro sarà aperto già alle 10.30 e che l'audizione incomincierà puntualmente all'ora fissata.

La grande stagione lirica al Verdi

Le opere non saranno trasmesse per radio

Fervono i preparativi per la grande stagione lirica che s'inizierà la sera del 26 corrente col «Crepuscolo degli dei» di Wagner, sotto la direzione dell'illustre maestro gr. uff. Edoardo Vitale. E' stato scritto più volte sul valore artistico del cartellone e degli artisti. Ora il cartellone è stato affisso sugli albi pubblici. Vi figurano i nomi più eletti dell'arte lirica. La soprano, signora Cristoforeanu, che sarà interprete al Verdi di alcune opere, è stata scritturata alla Scala ove canterà «Werther» e «Adriana Lecouvreur». Gli altri artisti, di riconosciuta rinomanza, hanno tutti impegni con i maggiori teatri italiani ed esteri, talchè Trieste può vantare questo anno una tra le più belle accolte di cantanti. E' ben giustificata pertanto la simpatica attesa che circonda la stagione lirica la quale, a quanto ci comunica l'impresa del Verdi, sarà caratterizzata da un fatto che giova portare a conoscenza del pubblico: per accordi preventivamente presi con la locale stazione dell'E. I. A. R. le opere che saranno rappresentate durante la stagione, non verranno trasmesse per radio. Questo provvedimento è stato determinato per non causare all'impresa danni di frequentazione. Probabilmente molte persone attendevano di poter fruire della stagione lirica attraverso la radio. La deliberazione dell'impresa toglie loro questa speranza, ma offre in cambio larghe possibilità di frequenza attraverso i miti prezzi dell'abbonamento. Le ventiquattro rappresentazioni in abbonamento possono essere smaltite in qualsiasi serata o mattinata. Per altre ulteriori facilitazioni, l'impresa è a disposizione del pubblico a tutte le ore del giorno.

l' concerto dedicato a Ernesto Bloch

Il Convegno di studi ebraici s'è più volte occupato di concerti destinati ad autori ebrei; anche di Ernesto Bloch esso fece eseguire due anni fa il poderoso quintetto con il pianforte, e altre composizioni di minor estensione. Il concerto di iersera era costituito interamente di opere del grande musicista. E quest'esecuzione così amorevolmente preparata ed egregiamente sostenuta ha fatto conoscere alla città nostra alcune geniali opere d'un artista moderno, che l'Italia ha imparato a conoscere da pochi anni, e che appartiene sicuramente ai pochi destinati a restare.

Ernesto Bloch che oggi ha cinquanta anni, è a capo di quel movimento spirituale che portò l'arte ebraica a una delle più fiorenti manifestazioni dell'anima moderna. E' un'arte nata da una profonda coscienza storica. Senza la Bibbia, non so se si potrebbe concepire della musica come quella che scrive il Bloch; e senza la tragica grandezza del popolo ebraico, senza la sua unità infrangibile di aspirazioni e questo felice periodo ch'esso sta attraversando, onde un insigne critico letterario scrive essere questa l'ora romantica dell'ebraismo, senza tutte queste premesse non poteva sorgere un artista della forza del Bloch, nè intorno a lui si sarebbe venuto formando un manipolo di compositori che coltiva una letteratura nazionale ebraica. Nelle composizioni eseguite iersera, conviene distinguere quelle intonate al folklore, come il «Baal Schem», per violino e pianoforte, dal «Salmo» che è musica tutta sprofondata nella sua angoscia, e ancora questa dal Concerto grosso, in cui l'elemento etnico e anche le caratteristiche dell'anima ebraica non s'incontrano che per i tempi centrali mentre il preludio e la fuga sono delle possenti rielaborazioni dello stile contrappuntistico. Il Concerto grosso era di prima esecuzione per Trieste.

L'opera contiene bellezze quali da molti anni la musica non ha saputo produrre. Sono quattro tempi palpitanti di vita, e stupendamente vari per il sentimento che li percorre. Dopo il preludio, pieno di energia, si stende un andante dal tema doloroso, entro un'inebbriante colorazione armonica. E come un'affermazione di potenza sale la fuga, costruita con mano virtuosa. Reger non avrebbe potuto ricavare di più da quel plastico tema.

Esecutrice del concerto grosso è stata un'orchestra d'archi con pianoforte obbligato, diretta dal valorosissimo maestro Lionello Morpurgo. Artista esperto e di acuta sensibilità, il maestro Morpurgo ha dato all'opera il suo perfetto risalto stilistico, sia nei riguardi della interpretazione che della tecnica. Egli fu applaudito lungamente, entusiasticamente, e anche l'ottima orchestra, nella quale quasi tutti i violinisti e i violisti si sono formati alla scuola del Morpurgo.

Le esecuzioni violinistiche ebbero nel maestro Bruno Poropat un interprete di grande correttezza e distinzione. Ottima accompagnatrice fu al pianoforte la signora Lucy-Poropat Bonazza. Il canto del «Salmo» fu reso con appassionata espressione dalla signora Gemma Baruch, che ha sostenuto questa difficile prova di musicalità con esito bellissimo. Al pianoforte udimmo un giovane e promettentissimo musicista, Bruno Bidussi, uscito dalla scuola del maestro Nacamuli, e che presto riudremo e potremo giudicare in esecuzioni di maggior rilievo pianistico.

Tutti gli esecutori furono molto festeggiati. Il concerto fu sostenuto davanti a un folto uditorio nella sala del Conservatorio Tartini.

V. L.

Recite di filodrammatici

Alla Casa Balilla «G. Brunner». Oggi alle 13 si darà in questa Casa rionale Balilla in via Solitro, l'attesa recita della Compagnia «Artisti Associati», diretta dall'attore Stefano Vitellaro. Si rappresenterà: «Cavalleria rusticana» e «Dodici anni dopo», scene siciliane in due atti di G. Verga. Chiuderà lo spettacolo una brillantissima farsa.

All'Unione ex allievi di Don Bosco. Martedì 8 corr., alle 20, la Sezione filodrammatica dell'Unione rappresenterà la commedia in tre atti «Deputato suo malgrado» del prof. A. Comandini. Si invitano i soci a intervenire numerosi.

Isa Bluette e Nuto Navarrini al Rossetti

Il successo di «Alla rinfusa»

Continua il successone di «Alla rinfusa», la brillante rivista che la Compagnia di Isa Bluette e Nuto Navarrini rappresenta con tanto brio e tanta eleganza al Politeama Rossetti. Anche oggi il divertentissimo spettacolo si replica nella gustosa e pittoresca interpretazione della Bluette e di Navarrini, delle venti graziose girls e di tutto l'eccellente complesso.

Il concerto del Circolo Domeneghini. Domani, alle 21, in sede del Circolo Domeneghini si svolgerà il tanto atteso concerto vocale-istrumentale, con la cooperazione dei seguenti artisti: signora Mary de Gumberti soprano, signorina Mary Iersich mezzo soprano, signori Angelo Moretti tenore, Turiddu Bertotti basso, Salvatore Viesquer baritono, Vittorio Gant violino e prof. Maria Ausegli pianoforte. I biglietti d'ingresso si possono acquistare in sede sociale (via S. Francesco 2).

Radio Trieste

Programma del 6 dicembre 1931 - X

9.55: Le campane di S. Giusto. 10: Messa cantata dalla Cattedrale di S. Giusto. 12.30: Giornale radio - Dischi «La voce del padrone». 12.55: Disco Fonoglotta: Lezioni 5.a e 6.a di lingua tedesca (pagine 32, 35, 36, 39 della Guida relativa). 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. 13-13.45: Musica varia. 16.30: Musica da ballo. 18-18.30: Musica varia e riprodotta - Negli intervalli: Notizie sportive. 20.15: Radio-giornale dell'E.N.I.T. - I dieci minuti del Dopolavoro - Notizie varie - Notizie sportive. 20.30: Musica riprodotta.

21: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - **Serata varia** con la partecipazione del baritono Vittorio Toso, del soprano Malutta, del Quartetto Liutistico di Trieste e del mandolinista Gino Pressan. Nell'intervallo: Notiziario teatrale. 22.25: Musica varia e riprodotta. 22.55: Ultime notizie.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno di «Lanterna del diavolo» al Teatro Eden. Il più drammatico e passionale film della Cines, cantato e parlato italiano. Domani, il grandioso dramma Fox, «La spia» con Mirna Loy e Noah Beery.

Stamane grande mattinata al Teatro Eden, con Ridolini, «Topolino» e H. Lloyd.

«Il Principe Consorte» al Gran Cine Italia. Questo colossale capolavoro con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald si ripete oggi dalle 14.

Cine Varietà Stella. Oggi «première» di «Principessa bionda» con Greta Nissen. E' un film Paramount che viene dato per la prima volta a Trieste. Il pubblico avrà inoltre il piacere di udire il comico grottesco Salmi e l'indiavolata eccentrica Piccola Olga.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia dialettale napoletana R. Viviani. 15.30: «Napoli in frack»; 20.45: «Putiferio» di Viviani. (Novità).

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 14: «Allegro tenente» con Chevalier e Riviste Navarrini.
Excelsior. 14: «Il ventaglio della Pompadour» con Ivan Petrovich e Liane Haid.
Nazionale. 14: «Vele ammainate», prod. Cines con Dria Paola e Carlo Fontana.
Fenice. 14: «Patatrac» con A. Falconi, Rivista Cines N. 13 e «Tabarin di Ranocchio».
Corso. 14: «Alto tradimento», coloseo «Ufa» con Gerda Maurus e brillante varietà.
Eden. 14: «La lanterna del diavolo», son., cant., parl. in ital. Precederà «Topolino».
Italia. 14: «Il Principe Consorte» con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald.
Regina. 14.30: «Il guerriero» con Buster Keaton e la Compagnia Cecchelin.
Reale. 14: «Capinera», meraviglioso dramma d'amore con A. Withe. Ultimo giorno.
Massimo. 14.30: «Nomadi del canto» con Al Jolson e cart. an. (Regali ai bambini).
Novo Cine. 14: «Corsa all'amore» con R. Arlen e Mary Brian. Prima visione. L. 1.
Garibaldi. 14.30: «L'amore di domani» con Griffith e R. Forbes. Luce sonoro. Lire 1.
Odeon (ex Edison). 15: «Amante di mezzanotte», sonoro cantato con Jeannette Mac Donald.
Royal. 14.30: «Il lupo dei mari», dal romanzo di Jack London con Milton Sills.
Savoia. 14.30: «La squadriglia dell'aurora», sonoro con Douglas Fairbanks. In chiusa «Topolino».
Aurora. 15: «Un viaggio di nozze in sette». Varietà Teatro delle marionette. Successo.
Armonia. 15: «Rubacuori», sonoro, cant. e parl. italiano con A. Falconi. Ingr. cent. 80.
Galileo. 14: «Maciste Imperatore» con B. Pagano e Saetta e «Guerra in Cina».
Popolo. 14.30: «La Bodega» con G. Gabrio.
Buffalo Bill. 14.30: «L'avventuriera» con Norma Shearer. Orchestrina.
Familiare. Ore 10: Matinée. 14: «Vivo o morto» con Tom Mix. Addio Comp. Sain.
Venezia. 14.30: «Sangue indiano» con Rod La Rocque e Lilian Rich, e comica.
Stella. 14: «Principessa bionda» con G. Nissen. Varietà comico Salmi e Piccola Olga eccentrica.
Roma. 14: «Sei tu l'amore?», parlato italiano con Luisa Caselotti e A. Rabagliati.
Centrale. 14.30: «Montecarlo» di E. Lubitsch son. e cant. con Jeannette Mac Donald.
Volta. 15: «La Compagnia d'assalto» con M. Davies, sonoro Metro. Domani matinée.
Dante. 14: «Il paese della rivolta», avventure, e «Chi la fa, l'aspetti» con Charlot.
Belvedere. 14.30: «Trafalgar», superfilm son. e cant. con Corinne Griffith e V. Varconi.
Roma (Servola). 15: «Nel turbine imperiale» con O. Tschekowa e A. Schlettow.

Trattenimenti:

Ristorante «Alle Viole» - Via Carducci 7. Seralmente concerto vario dell'orchestra «Mery Makers». Nessun aumento.

…arina e Navigazione

…ento settimanale dei piroscafi

TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in …nte B; «Adria» in linea della Pa…sia» a Trieste; m.n. «Assiria» in …nte A; pir. «Aventino» a Trieste; …» in linea Levante A; pir. «Car…nea della Palestina; «Celio» in …A; «Cracovia» partito il 3 corr. …; «Dalmazia .» in linea dell'E… in linea dell'Egeo; m.n «Esqui…giata al Lloyd Sabaudo; pir. … linea eventuale del Mar Nero; …ama» a Trieste; pir. «Gange» … corr. da Singapore; «Gastein» … corr. da Brindisi; «Gianicolo» …«Graz» in linea Soria A; «He… linea espresso di Costantinopoli; …laya» arrivata il 28 u. s. a Bom… «Leopolis» a Trieste; «Merano» …vante B; «Palacky» a Trieste; …stina» in linea Levante A; pir. … Trieste; «Praga» a Trieste; m.n …eggiata al Lloyd Sabaudo; «Ro…ggiata alla Navigazione Genera…; pir «Semiramis» noleggiato al…glia; «Stella d'Italia» a Trieste; … Trieste; «Venezia L.» partito il …Yokohama; «Vesta» in linea del…nna» a Trieste; m.n. «Victoria» …lere d'Egitto; «Viminale» noleg… Navigazione Generale Italiana; …Bari» in linea Soria B; «Egitto» …ria B; «Hilda» partita il 28 u. s. …; «Col di Lana» partita il 3 …Suez; «Moncalieri» partita il 4 …ort Said; «Carignano» partita il … Singapore.

…H. M.n. «Saturnia» partita il 3 …New York per Trieste via scali; … arrivata il 27 u. s. a Trieste; …dere» partito il 1.o corr da Rio de … Las Palmas; «Martha Washing…to il 2 corr. da Napoli per Las …Alberta» partito il 12 u. s. da Na…ew York; «Anna C.» arrivato il 5 …ste; «Clara» in partenza da Trie…w York via scali; «Dora C.» arri… u. s. a Trieste; m.n. «Fusijama» … 4 corr. a Trieste; «Giulia» pas… u. s. Gibilterra per New York e …co; pir. «Ida» partito il 1.o corr. …ork per Malta, Trieste e Vene…a C.» partito il 3 corr. da Galve…Venezia e Trieste; m.n «Maria» … 30 u. s. da Palermo per New …gestea» in partenza da Galveston …a e Trieste; pir. «Atlanta» arri… corr. a Trieste da Venezia; «Ca…rivato il 19 u. s. a Buenos Aires; … partito il 3 corr. da Las Palmas …de Janeiro; «Teresa» partito il 27 …ahia per Las Palmas.

…**TRIESTINA.** Pir. «California» ar… 3 corr. a Marsiglia da Las Pal…essa d'Aosta» arrivato il 2 corr. …ter da San Francisco; «Piave» ar… 24 u. s. a Genova da Marsiglia; …re» partita il 3 corr. da Las Pal… Marsiglia; «Rialto» arrivata il 30 … Los Angeles da San Francisco; …rtita il 2 corr. da San Josè per …es; «Cellina» arrivata il 4 corr. a …«Leme» partita il 3 corr. da Walvis …Capetown; pir. «Rosandra» arri…ott. a Capetown dal Walvis Bay; …a Genova; «Perla» arrivato il 5 …nova da Barcellona; «Sabbia» par… u. s. da Capetown per Conakry; … arrivato il 2 corr. a Durban da … Marques; «Sistiana» partito il 5 …Port Said per Suez; «Salina» arri…corr. a Milazzo; «Brenta» partito …da Lagos per Lome; «Cherca» par…rr. da Pointe Noire per Port Gen…» arrivato il 4 corr. a Fiume; …rtito il 28 u. s. da Cadice per …«Arsa» arrivato il 1.o corr. a New … Tampico; «Aussa» arriva oggi a … da Las Palmas; «Recca» a Livor…» partito il 19 u. s. da New … Genova; «Livenza» partito il 14 …alermo per New York; «Carnia» a …«Idda» arrivato il 5 corr. a Bor…arco» a Savona; «Tagliamento» …cchia; «Anfora» passato il 26 u. s. … diretto a Venezia; «Laguna» a …sonzo» a Livorno.

…ich. Pir. «Fanny Brunner» arriva…rr. a Napoli; «Alicantino» arriva… a Valencia; «Silvia Tripcovich» … 4 corr. ad Alicante; «Giovinez…» il 5 corr. a Palermo; «Etru…ria» a Trieste; «Saraceno» partito il 4 corr. da Bengasi per Tripoli; «Algerino» partito il 5 corr. da Malta per Catania; «Tunisino» arrivato il 3 corr. ad Algeri; «Le Tre Marie» arrivato il 4 corr. a San Remo; «Guido Brunner» arrivato il 4 corr a Casablanca; «Andalusia» a Trieste; «Arcadia» scarica a Calamata; «Dardania» arrivato il 25 u. s. a Poti; «Gerania» partito il 1.o corr da Napoli per Istanbul; «Laconia» scarica ad Alessandria; «Numidia» passato il 2 corr. Galata diretto a Falmouth; «Raffaello» arrivato il 4 cor. a Bona.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Venezia; «Donizetti» attesa domani a Catania; «Paganini» sotto carico a Napoli; «Puccini» attesa domani a Marsiglia; «Rossini» sotto carico a Bari; «Verdi» sotto carico a Genova; pir. «Albachiara» carica a Genova; «Cimarosa» carica a Trieste; «Tiepolo» carica a Marsala; «Tiziano» atteso domani a Catania; «Aleardi» partito il 22 corr. da Anversa per Bari; «Foscolo» carica a Sussak; «Goldoni» carica ad Anversa; «Pascoli» partito il 23 u. s. da Rotterdam per Ancona; «Ugo Bassi» carica in Sicilia; «Ariosto» carica a Rotterdam; «Manzoni» scarica a Londra; «Tasso» scarica a Venezia; «Alfieri» carica ad Amburgo; «Boccaccio» partito il 28 u. s. da Palermo per Londra; «Carducci» carica a Genova; «Petrarca» scarica a Londra.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» arriva oggi a Venezia; «Generale Petitti» carica a Novorossisk; «Monte Bianco» carica a Varna; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita il 1.o corr. da Suez per Massaua; «Monte Piana» in arrivo a Buenos Aires.

ORIENTE. Pir. «Burma» partito il 30 u. s. da Blyth per Trieste; «Java» in partenza da Venezia per Istanbul; «Kobe» carica a Mariopol.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» proseguito il 4 corr. da Orano per Falmouth; m.n. «Tergestea» arrivata il 2 corr. a Houston.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 7 dicembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 165, 167, 168, 170, 171; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 105 112, 113, 114, 115; ingrassatori 38, 51, 55, 56 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 81 bis, 128, 130, 131; carbonai 84, 69, 89 bis, 90, 90 mis; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 94, 101, 101 bis, 102, 104; giov. coperta in I 30 ter, 59, 31 bis, 32, 33, 44; giov. coperta in II 29, 30 32, 33, 34; mozzi coperta 16, 23, 29, 30, 31; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 34, 38, 39, 41, 44; carbonai 150, 151, 152, 153, 154; mozzi macchina 6, 17, 18, 19, 20.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 7, 8, 9, 10, 11; marinai carico 7, 9, 10, 11, 12; giov. coperta in I 7, 9, 10, 11, 12; giovani coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 30, 33, 36, 37, 38; ingrassatori passeggeri 5, 6, 7, 9, 10; ingrassatori carico 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti passeggeri 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico 4, 5, 6, 7, 8; giov. Macchina 20, 21, 22, 23, 24; salonieri II cl. 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti II cl. 73, 76, 4, 6, 7; camerieri III cl. 8, 9, 10, 11, 12; giovani camera 10, 11, 12, 13, 16; mozzi camera con navig. 3, 4, 5, 8, 11; mozzi camera senza navig. 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina 17, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in I 12, 14, 16, 18, 19; allievi cuochi in II 16, 1, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a classe 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 23, 24, 25, 26, —; giovani coperta 7, 8, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 32, 34, 36, 37, 38; giovani coperta 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 26, 27, 28, 29, 30; carbonai 8, 9, 10, 11, 12; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera 58, 59, 1, 2, 3; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 13, 14, 16, 17, 18; carbonai 1, 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

…TINO DELLO STATO CIVILE; …DI NOME ROMANO: 6 dicembre: … Bonifacio, Terzo.

… (5 dicembre 1931): Legittimi: …rgio di Matteo; Mussapi Italo di … Uemar Giorgio di Edoardo; Tur…ranco di Mario; Del Bono Mar… Giovanni; Cossutta Giuliano di …

…: Lesjak-Hofstädter in Visnjevec …; Regent ved. Luxa Maria a. 59; … Francesco a. 42; Mazarotto in …ra Caterina a. 75; Visintini in …Serafina a. 26; Sirotich Ernesto …mancich in Pizziga Maria a. 42; …arlo a. 55; Camalich Francesca …

…CAZIONI DI MATRIMONIO: Ciot…o, Milite M. V. S. N. e Schiavone …rta; Krishaj Mario, bottaio e Sve…a, sarta; Wernigg Carlo, impie…icher Enid, casalinga; Antonini …erito costruttore edile e Deboni …alinga; Viola Marcello, macellaio …n Violetta, casalinga; Benevoli …, falegname e Bisazza Margheri…inga; Valle Roberto, brigadiere …uardia Finanza e Offidani Giulia …; Cullin Carlo, bracciante e Bal…a, cuoca; Pouschè Ernesto, brac…Stalio Ottilia, giornaliera; Tasso…ppe, commesso postale e Fonda …salinga; Francesconi Marcello, … Vecchiet Palma, casalinga; Dan…o, fuochista marittimo e Zanetti …alinga; Piretti Pietro, impiegato …Ida, casalinga; Mevlja Mario, fa… Badjura Pia, giornaliera; Fari…e, fattorino e De Lorenzo Porto …nità, casalinga; Paoletti Roma…ato e Bandel Lidia, casalinga; …anni, meccanico e Gomezel Em…inga; Kermolj Bruno, bracciante e …an Santa, casalinga; Micol Au…legato e Brundula Maria, casa…reini Vittorio, bracciante e Nal…a, giornaliera; Valente Carlo, …mbulante e Zonta Giuseppa, do…pena Ferruccio, impiegato e Can…teo, casalinga; Apollonio Edgar…iere marittimo e Cristofoli Giu…casalinga; Rossetto Edoardo, mu… Fabjan Paola, casalinga; Fortu…esco, commerciante e Baldas Lui…gata; Bressan Antonio, tranvie…, Gioconda, casalinga; Rosiu Gri…micellaio e Svab Giorgina casa…toncini Leovigildo, ferroviere e … Maria, casalinga; Tossutti Anto…nico e Iurissevich Maria, frutti… Kersevani Vincenzo, impiegato e … Maria Grazia, casalinga; Bat…, cameriere marittimo e Frausin …alinga; Pischianz Francesco, ma… Sbrojavacca Vittoria, casalinga; …tonio, ferroviere e Nattero Ca…salinga; Calcagno Gaetano Ga…ente di commercio e Finotti Bea…alinga; Costantini Luigi, mecca…ardot Milena, casalinga; Vidali … fabbro e Sosic Valeria, cuoca; …Massimiliano, bracciante e Sic…ia, casalinga; Meloni Giovanni, … capo R. E. e Gullin Argia, ca… Bezzoni Ferdinando, impiegato … Fragiacomo Ida, casalinga; Bu…ico, impiegato e Giassi Lucia, ca… Macajna Oliviero, massaggiatore … Alma, casalinga; Battistella Ro…cellaio e Matulicz Stefania, casa…sin Giuseppe, calderaio e Stocchi …, casalinga; Gerdol Giovanni mu… Bordon Veronica, domestica, … Augusto, mecanico e Zalar An…alinga; Feresin Marino, tappezzie…eli Edvige, casalinga; Detoni Alci…piegato privato e de Chiurco Ari…linga; Kreit Renato, meccanico e …dele Maria, cameriera; Starri Car…ilio e Cauciani Angela, casalinga; …o, tranviere e Luxich Lidia, casa…

Littoria

Convocazione insegnanti. Domani alle 17 sono convocati nella sala minore del Partito, per una seduta, gli insegnanti elementari comunali iscritti all'A. F. S., che presentemente ricevono lo stipendio anticipato.

I Centuria Avanguardia Marinara «E. Toti». Tutti gli Avanguardisti appartenenti a questa Centuria sono invitati ad intervenire al rapporto che si terrà domani alle 20 presso la C. R. B. «E. Toti», via Castello 1. Verrà tenuta la commemorazione dell'eroico gesto di G. B. Perasso (Balilla) e il maestro Posar terrà la sua seconda lezione di coltura generale. Si interviene in borghese.

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola, alle 13.30 e 19.30.

Per Pirano, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle 6.45 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.30 e 12.45.

Con il piroscafo «Itala» (dalla radice del Molo Bersaglieri): Per Isola, alle: 8, 12.5, 14.40 e 19.45; da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bologne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.25 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.40 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

…razioni del Lotto del 5 dicembre 1931

…	14	43	30	8	38
…NZE	13	40	48	67	32
…NO	11	35	75	56	64
…LI	82	69	37	26	30
…RMO	64	72	89	88	37
…	60	75	7	66	85
…NO	74	17	70	9	22
…ZIA	60	40	14	58	2

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA lunghi anni pratica, parla tedesco, italiano, buonissime referenze, sa ottimamente cucinare offresi per tutti lavori casa distinta. Cassetta 25072 A, Unione Pubblicità. 25072 A

CUOCA giovane, capace, ottime referenze offresi. Via Valdirivo 24, I. 86722 A

DONNA di casa brava offresi mattina o pomeriggio, capacissima cucinare. Valdirivo 40, portiere. 55443 A

GIOVANE capace cucire, stirare, offresi. Corso Garibaldi 22-I, interno. 86669 A

PRESTASERVIZI 40-enne tutto fare, con attestati offresi per tutto giorno. Commerciale 14, latteria. 86615 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi a piccola famiglia. Timeus 8, IV. 86592 A

RAGAZZA cercasi dalle otto alle sedici. Udine 2, IV, porta 22. 86713 A

RAGAZZA pratica lavori casa e bambini offresi. Fonderia 2, porta 8, presso Verolino. 86687 A

RAGAZZA brava, onesta offresi per Napoli. Piazza Libertà 3, V. 55523 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

DOMESTICA giovane, bella presenza, sappia bene cucinare cercasi 10-11, via Romagna 10, II, sinistra. 55478 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare cercasi. Presentarsi dopo 9, Cereria 14 porta 10. 86728 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 12, Piazza Libertà 5, porta 6. 86747 B

RAGAZZA giovane, tutto fare, ottime referenze cercasi. Presentarsi lunedì Carducci 30, negozio. 86689 B

RAGAZZA prestaservizi mattina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 86695 B

RAGAZZA pratica trattoria cercasi. Trattoria Lloyd, Pozzo Mare 1. 86724 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. CONTABILITA', corrispondenza, piccole aziende, negozianti, offresi impiegato serio, singole ore; mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 11500 C

A ore serali contabile-corrispondente sveltto praticissimo tedesco, italiano, inglese, francese, esportazioni piccole aziende, offresi. Massima serietà, referenze primissime. Cassetta 25011 C, Unione Pubblicità.

ACCORDATORE riparatore pianoforti (spesa minima) offresi. Indirizzo (postale) «Concessionato», Foscolo 6, porta 13. 11806 C

AUTOGUIDA meccanico, patente secondo, terzo grado, cerca posto presso famiglia signorile. Scrivere Cassetta 15 B, Unione Pubblicità, Bologna. 5713 C

BARBIERE disoccupato, cerca lavoro stabile. Sinkovez F. di Tribussa S. Lucia di Tolmino (Gorizia). 24996 C

CORRISPONDENTE veloce stenodattilografo cinque lingue offresi anche ore miti pretese. Cassetta 24447 C, Unione Pubblicità.

DONNA per stirare anche lucido, cucire offresi famiglie prezzo mite. Traversale Bosco 3, III, porta 12. 55467 C

GIARDINIERE capace per villa, cerca lavoro uno-due giorni settimana. Indirizzo Piccolo. 86646 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati, aiuto in casa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 55464 C

MASSEUSE diplomata offresi. Crispi 60, I. 86676 C

ORFANA fidata, intelligente, offresi quale cassiera o venditrice qualsiasi ramo. Indirizzo Piccolo. 86195 C

SARTA già stabile due anni casa signorile travandosi libera, offresi giornata tutti lavori. Cassetta 24994 C Unione Pubblicità.

SIGNORINA giovane, stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio, attestati, referenze, miti pretese offresi. Cassetta 24916 C, Unione Pubblicità. 24916 C

SIGNORINA distinta occuperebbesi direttrice casa, vicemadre, dama compagnia, assistenza ammalati. Parla italiano, tedesco, croato. Cassetta 25077 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA seria, italiano, tedesco, offresi condurre a passeggio bambini. Cassetta 25089 C, Unione Pubblicità. 25089 C

STENODATTILOGRAFA, corrispondente italiano, tedesco, offresi eventualmente mezza giornata. Cassetta 25086 C, Unione Pubblicità. 25086 C

VEDOVA indipendente, età media, bella presenza, sana, brava massaia, cerca posto fiducia presso persona sola, anche fuori. Offerte cassetta 25008 C Unione Pubblicità.

VETRINISTA, cartellista, commesso capace manifatture, mode ecc. triestino, trentenne, presenza, indipendente, lunga pratica, ottime referenze, conoscenza lingue, disposto recarsi ovunque offresi. Cassetta 25754 C, Unione Pubblicità. 24754 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata 7. Piazza Goldoni 3. 25100 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

A. PELLICCIAIA assume lavori concia, tinta, confezione, riparazione pelliccie. Silvio Pellico 8, int. 10. 55528 CC

ABITI, mantelli signora eleganti, confeziona massima accuratezza sollecitudine negozio De Rosa. Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 23476 CC

CAPPOTTI uomo voltansi, riparansi. G. Carducci 34, p. 20. 55472 CC

FALEGNAME assume lavori, lucida mobili prezzi convenienti. Scalinata 8, II, Lussi. 11805 CC

FALEGNAME ripara, lucida, rimoderna mobili anche domicilio, prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 15, I. 86754 CC

MATERASSAIO offresi domicilio prezzo lire 12.50. Scrivere o rivolgersi Corso Garibaldi 14, II. 86745 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3 (sartoria signora). 86613 CC

MODISTA confeziona, riforma qualsiasi cappello lire 5. Margherita 9, I. 86755 CC

MODISTA diplomata offre modelli lire 12, rimoderna 6. Corso Garibaldi 7, secondo. 25107 CC

ONDULAZIONI permanenti Fuva, Majer Realistich, tinture Hennè, liquide, prezzi inverosimili. Vaccari, Torrebianca 34. 25040 CC

PELLICCIAIA confeziona, ripara, pulisce a prezzi modici anche domicilio. Via Cavana 2, I. 55453 CC

PELLICCIE confeziono, riparo, pulisco. Foscolo 15, porta 8. 55458 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce stanze damascate, laccature, tappezzature in carta, prezzi bassissimi. Giudetti XX Settembre 5, portineria. 25106 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, V, Bon. 86700 CC

RAMMENDATURE perfettissime, stoffe uomo eseguisce De Rosa. Muratti 2. 16376 CC

SARTA taglia vestiti, mantelli lire 10, confeziona prontamente. Corso 45, III. 55218 CC

SARTA giornata, diplomata Milano, sveltissima, confeziona elegantissimi modelli prezzo mite. Corso Vittorio 17, porta 9. 86718 CC

SARTA confeziona, rimoderna vestiti signora, bambini, prontamente. Via R. Manna 21, pt. 55484 CC

SARTA confeziona cappotti, vestiti, ultimi modelli, prezzi minimi. Gatteri 44, porta 13. 55520 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, ultime novità; assume ordinazioni in pelliccerie. Via Boscolo 38, II. 55507 CC

SARTA specializzata per bambine e ragazzi assume lavori (creazioni originali, esecuzione accuratissima) a prezzi miti. Grego presso Bolaffio, Scala Belvedere 4, II. 86765 CC

SARTO confeziona massima perfezione, eleganza eventualmente rivoltature prezzi bassissimi. Pondares 3, Lucano. 55489 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri, frangie ripara maestra orientale. Artisti 7. 86767 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA sarta donna cercasi Via Artisti 4, I, Mulino. 55529 D

AZIENDA cerca contabile cassiere, cauzione 60.000. Studio, Imbriani 7-I, Sauli. 86663 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Italia, San Spiridione. 55488 D

GIOVANE, bella calligrafia, desideroso perfezionarsi contabilità, assume prontamente Studio Ragioneria. Indirizzo Piccolo. 86668 D

MEZZA lavorante e garzona gilettante cercansi. Canova 14, p 26 55525 D

ODONTOIATRA 2-3 volte settimana, cerco per ambulatorio dentistico provincia. Dott. Fecondo, Villa del Nevoso. 86571 D

RAGAZZA per vendita calzature, stipendio iniziale 120 mensili cercasi Cauzione lire 1000 Cassetta 25092 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZA per legatoria di libri cercasi. Via Pondares n. 10. 86709 D

RAGAZZO forte, cercasi per panetteria. Riborgo n. 33. 55420 D

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Canova n. 7. 55475 D
RAGAZZO volonteroso, onesto, 20 settimanali cercasi. Rossetti 8, V, destra. 55514 D
SIGNORINA impiegata contabile, miti pretese, cercasi. Offerte cassetta 25063 D, Unione Pubblicità. 25063 D
UOMO mezza età, pratico governare mucche, sappia mungere cercasi. Commerciale n. 80. 55450 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

CAMERINO vuoto cerca persona distinta, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 55451 E
FUNZIONARIO governativo scapolo cerca stanza mobiliata presso piccola famiglia o persona sola. Cassetta 25054 E, Unione Pubblicità. 25054 E
STANZA grande, vuota, stufa, comodo cucina, paraggi Hortis cerca pensionata. Offerte cassetta 25085 E, Unione Pubblicità. 25085 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERINO, affittasi. Via Commerciale 11, V. 55442 F
A A A A. MOBILIATE (2), ingresso libero, affittansi. Corso V. 45, II. 55468 F
A A A. MOBILIATA centralissima, 2 finestre, unico, affittasi anche subito. Via Cassa risparmio 11, III. 86742 F
A A A. STANZETTA, ingresso libero, luce, distinto. Crociferi 3, I. 86679 F
A A. CAMERA mobiliata, affittasi a distinto. Indirizzo al Piccolo. 55474 F
A A. CAMERA mobiliata, affittasi. Foscolo 25, terzo. 000 F
A A. CAMERINO, affittasi prontamente. Via Piccardi 2, I p. 55494 F
A A. LETTO, comodo cucina, affitto. Cristoforo Colombo 1, IV. 55503 F
A A. MOBILIATA centralissima, indipendente presso persona sola, affittasi prontamente anche per giorno. Gelsi 12, I, porta 6. 25050 F
A A. MOBILIATA bella, affittasi prontamente. Toti 1, III, 13. 86763 F
A A. STANZA affittasi distinto signore. S. Nicolò 18, porta 7. 55421 F
A. A. STANZETTA mobiliata, vitto, trattamento familiare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 25116 F
A. CAMERA mobiliata, semingresso libero. Caccia 8, II, sinistra. 55465 F
A. CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Ipaciz, via Scalinata 3. 55439 F
A. CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso libero affittasi. Rossetti 15, terzo, Rocchi. 25113 F
A. CAMERA bellissima, indipendente, affittasi; altra obbligata. Corone 1, primo, porta 5. 25108 F
A. CAMERINO mobiliato, indipendente, affittasi. Manzoni 24, III, destra. 55436 F
A. COMPAGNA stanza cercasi presso persona sola. Sorgente 6-IV. 55417 F
A. ELEGANTISSIMA, vitto scelto, cura vestiario, offresi. Battisti 7, III. 86745 F
A. MOBILIATA semilibera, luce, stufa, affittasi. Bramante 2, terzo. 000 F
A MOBILIATA affittasi. Tor S. Lorenzo 4, porta 13 (paraggi S. Michele). 86657 F
A. MOBILIATA affittasi distinto. Viale Regina Elena 25-II. 86636 F
A MOBILIATA grande, affittasi a persona distinta. Molingrande 34, mezzanino. 86542 F
A. MOBILIATA ingresso libero, luce, stufa, affittasi. Via Udine 20, II destra. 25106 F
A. MOBILIATA o vuota, luce, stufa, affittasi. Ferriera 37, I. 55505 F
A. MOBILIATA, affittasi presso persona sola. Toro 5, porta 6. 55459 F
A. MOBILIATA, luce, affittasi prezzo mite, unico subinquilino presso piccolissima famiglia. R. Manna 22, p. 5 (Stazione Centrale). 55440 F
A. STANZA bene arredata, affittasi. Rossetti 16, III, porta 11. 55500 F
CAMERA vuota, vicinanza Stazione Centrale, affittasi. Via Anastasio 16, porta 5. 86712 F
CAMERA o cameretta vuota, luce, paraggi S. Giacomo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 55435 F
CAMERA sul davanti, bene mobiliata affitta famiglia distinta a signore o signorina stabile, unico subinquilino. Via Carducci 34, primo. 55349 F
CAMERA, comodo cucina, affittasi. Rivolgersi via Bosco 28, magazzino nova. 55486 F
CAMERA mobiliata, grande, vista giardino, affittasi. Molingrande 20-II, destra. 55418 F
CAMERA mobiliata, elegantissima, affittasi. Via Zovenzoni 4, porta 8. 55424 F
CAMERA vuota, affittasi. Capuano 8, secondo, Stoini. 85631 F
CAMERA vuota affittasi a donna sola, prezzomite. Via Solitario 5-II. 86672 F
CAMERA mobiliata, vicino Tribunale, affittasi. Via S. Francesco 31, piano I, porta 4. 55441 F
CAMERA vuota, affittasi. Petronio 9, mezzanino, porta 2. 55433 F
CAMERA, camerino, mobiliati, prezzo mite, affittansi. Carducci 24, porta 16. 55434 F
CAMERA elegantemente mobiliata, due finestre su strada presso piccola famiglia, offresi. Via Udine 24, porta 9. 86677 F
CAMERA vuota, affittasi. Molino a vento 7, porta 16. 55522 F
CAMERA mobiliata, con luce, ariosa, soleggiata, affittasi. Ferriera 35. 11803 F
CAMERA mobiliata, indipendente, comfort, affittasi presso persona sola. Battisti 9, III, porta 11. 55260 F
CAMERA vuota, mobiliata, stufa, poggiuolo, ingresso scale, affittasi unico inquilino. Scussa 5, II, porta 7. 86723 F
CAMERA due letti, affittasi coniugi o due amici. Via Antenorei 35 (S. Giacomo). 55511 F
CAMERA vuota o mobiliata, affittasi. Imbriani 14, III, p. 8. 86756 F
CAMERE (2) vuote, comodo cucina, affittansi. Valdirivo 12, destra. 86735 F
CAMERETTA oppure camera mobiliata quietissima, pulita, affittasi prezzo irrisorio, Crispi 49, pianoterra, destra. 86639 F
CAMERETTA mobiliata, bella, chiara, luce, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 55509F
CAMERINO mobiliato, finestra grande, affittasi. Canova 11-III, destra, scala II. 55419 F
CAMERINO mobiliato, con vitto o senza, affittasi. Paduina 11, rivolgersi portinaia. 86750 F
COMPAGNA stanza, cercasi. Via Giulia 13, porta 16. 86643 F
COMPAGNO stanza distinto, cercasi. Sapone 1, III, porta 8. 86706 F
ELEGANTE soleggiata, vitto, cura vestiario, affittasi. Rossetti 13, III, destra. 86726F
LETTO in cucina, affitasi a onesto. Caccia 13, p. 16. 86682 F
MATRIMONIALE, cucina, anche una persona, affittasi. Rossetti 41, primo, porta 8. 86711 F
MATRIMONIALE con stufa, salotto, presso distinta, affitansi. XX Settembre 13, II, destra. 55427 F
MATRIMONIALE, altra un letto, ingresso libero, comodo cucina, affittansi. Dalle 9-15. Indirizzo Piccolo. 55455 F
MATRIMONIALE bene mobiliata, luce, stufa, anche per solo distinto, affittasi. Via Zonta 3, porta 8. 55521 F
MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi. Rivolgersi via Ghiaccera 5, Trattoria. 86674 F
MOBILIATA grande, ariosa, chiara, presso piccola famiglia, affittasi prontamente. Via Artisti 11, II. 00734 F
MOBILIATA, vitto, stufa, volendo vuota, bellissima, affittasi. Cecilia 4, portinaio. 86717 F
MOBILIATA, affittasi a giovane per bene. Via Milano 25, II, Caputo. 55472 F
MOBILIATA, luce, unico subinquilino, affittasi. A. Canova 22, p. 6. 86661 F
MOBILIATA soleggiata, luce, sul giardino, 80, affittasi. S. Cillino 395, portone dopo «Antica Cappuzzera». 86671 F
MOBILIATA bellissima, ingresso scale, stufa, unico subinquilino, pulitissima, affittasi. Corso Garibaldi 19, secondo, destra. 86638 F
MOBILIATA, grande, bella, stufa affittasi. S. Nicolò 2, secondo. Pasian. 55451 F
MOBILIATA affittasi, centro, 90; escluso donne. XXX Ottobre 4, terzo. 55469 F
MOBILIATA, matrimoniale comodo cucina, presso persona sola. Alfieri 12, porta 12. 25103 F
MOBILIATA elegantissima, eventualmente salotto, bagno, telefono indipendente affittasi prontamente. Lazzaro 19, secondo. 86745 F
MOBILIATA pulitissima, grande, luce, semilibera, affittasi persona seria. Via Udine 20, porta 6. 86739 F
STANZA mobiliata, uno, due signori, ingresso libero affittansi. Boccaccio 14. 55429 F
STANZA matrimoniale con stufa affittasi. Piazza Cavana 3 terzo, destra. 55467 F
STANZA mobiliata, bella, massima pulizia, affittasi a persona distinta, Giardino pubblico. Piccolomini 2, primo. 55519 F
STANZA vuota, due finestre, paraggi Giardino pubblico affittasi. Indirizzo Piccolo. 86762 F
STANZA matrimoniale grande, luce, stufa, comodità cucina affittasi. Via Crispi 9, primo. Folin. 86610 F
STANZA vuota, due finestre davanti, affittasi a persona da bene. Indirizzo al Piccolo. 86637 F
STANZA bene mobiliata, luce, prezzo mite, affittasi. D'Azeglio 21, I piano destra. 86634 F
STANZA grande soleggiata stufa, I piano, affittasi a due amici. Indirizzo Piccolo. 867726 F
STANZA grande, comodo cucina, prezzo minimo, signora sola cede a donna. Ferriera 7, V, porta 17. 86721 F
STANZA mobiliata affittasi per due persone. Via Pescheria 6, IV. 25112 F
STANZA vuota, bella, pulita affittasi signora distinta oppure coniugi soli eventualmente comodo cucina. Cigotti 5, I piano. 86734 F
STANZA vuota o mobiliata, indipendente affittasi. Vista mare, riva Saura 2, porta 6. 86733 F
STANZE (due) bellissime, cucina, mobiliato, affittasi. Via Bonaparte 6, pt. 55415 F
STANZE una, due affittansi dirimpetto Posta centrale. Galatti 16, I. 87769 F
STANZETTA mobiliata, luce affittasi anche donna. Corso Garibaldi 10, IV, porta 12. 55498 F
STANZETTA vuota affittasi. Corso Garibaldi 25, porta 34, IV piano. 86740 F
VUOTA ingresso libero affittasi distinta signorina. Felice Veneziani 30, IV. 86681 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi medi (Ricupero anni perduti). Corsi pomeridiani latino per alunni avviamento passaggio medie. Doposcuola! Professori scuole regie! 25109 G
A. A. A. A. DANZE moderne, adulti, bambini frequentate la Scuola delle Grazie. Oggi ore 11 lezione collettiva della «Rumba». Via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G
A A A A. SCUOLA danze, insegnamento ultimissime novità. Via Cavana 13. 25099 G
A A A. BALLARE elegante, ultimo stile, imparerete economicamente. Scuola S.ta Lucia 4. 86131 G
A A. CORSI commerciali lingue, stenografia, corrispondenza italiana, tedesca, contabilità pratica. Guardia 45. 86761 G
A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo Corsi economici lire 15 mensili. Corso Vitt. speciale accelerato. Pronuncia garantita. Em. III, 21, III 24510 G
A. INSEGNANTE giovane materia letteraria impartisce lezioni latino, italiano, prezzo mite. Toro 5, IV, destra. 55496 G
ABILE insegnante francese cercasi; indicare pretese. Offerte Cassetta 25062 G, Unione Pubblicità. 25062 G
CANTO e pianoforte insegna diplomata. Prezzi da convenirsi. Via Giulia 69, porta 6.
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 86635 G
FRANCESE, tedesco, lezioni singole e riunite qualunque scuola, adulti serali, corrispondenza commerciale, letteratura, conversazione, insegnante scuola media. Corso Vittorio Emanuele 9-IV. 55395 G
FRANCESE insegna distinto madrelingua 2.50 ora. Cassetta 2576 G, Unione Pubblicità.
GIOVANE professore pianoforte impartisce lezioni anche armonia, lingua italiana, tedesca, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 25104 G
INGLESE privatamente, collettivamente, Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G
INGLESE, tedesco, francese insegna maestra esperta; dal principio alla perfezione. Metodo pratico. Prezzo moderato. Gruppi e singoli; anche in lingua commerciale. Ospizio cristiano, via entrata 7. 55497 G
INSEGNAMENTO italiano, tedesco lire tre ora. Lezione prova gratuita. S. Michele 10, porta 3. 00776 G
INSEGNANTE italiano, corrispondenza, cerca persona adulta. Cassetta 25115 G, Unione Pubblicità. 25115 G
LAUREANDO darebbe ripetizioni studenti medi. Modico prezzo. Guerrazzi 13 Calligaris. 86367 G
L'UNICA autorizzata scuola accademia taglio, cucito per signora, inizia corsi diurni, serali, proprio sistema, teoria, pratica, correzione difetti. L'allieva assiste alla tagliatura, prova, confezione abiti, mantelli, tailleurs. Chiedere programma prof. Trobia, S Lazzaro 20 (angolo via Carducci). 25073 G
MAESTRA francese dà lezioni, conversazioni. Crispi 11-III, destra. 86652 G
PIANISTA distinta cerca valente violinista scopo accompagnamento pianoforte. Indirizzo Piccolo. 86670 G
PIANOFORTE, metodo moderno, insegnante capacissima, eccezionalmente 35 mensili. Cassetta 25037 G Unione Pubblicità. 25037 G
PROFESSORE serio, corrispondenza commerciale tedesca cerco. Dettagliare, prezzo. Cassetta 25007 G, Un. Pubbl. 25007 G
PROFESSORESSA inglese dà istruzione inglese francese, tedesco, corrispondenza; prepara qualsiasi esame superiore; lezioni singole, riunite. Indirizzo Piccolo. 55501 G
SERBO-croato diplomata, colta, paziente apre corso 10 allievi, 3 lezioni settimanali 20 lire mensili. Iscrizioni subito. Indirizzo Piccolo. 85741 G
TEDESCO imparano bimbi con signora gaia canti, giochi, ambiente ridente, riscaldato. Per adulti anche ore serali. Indirizzo Piccolo. 55422 G
USO pianoforte cerca maestro lingua francese verso scambio lezioni oppure pagamento. Cassetta 25055 G, Unione Pubblicità.

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE piccolo, rossiccio, risponde Bobi, smarrito due settimane fa. Mancia portandolo via Lavatoio 1, primo. 85749 H
LIBRETTO pensione con diverse altre carte importanti smarrito. Pregasi portare verso mancia Maiolica 5, primo. 55512 H
STILOGRAFICA semplice smarrita scorsa settimana. Caro ricordo. Generosa mancia. Coroneo 17. Pecenco. 55530 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, camera focolaio, affittansi prontamente. Conti 10, trattoria. 86764 I
A. STANZE due vuote, centro, affittansi. Ind. Piccolo. 86586 I
APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi. Paduina 9. 25097 I
APPARTAMENTI due composti di 6 o 7 stanze, bagno, stanze servitù e accessori, paraggi Stazione Centrale, affittansi per 1.o febbraio 32. Ind. Piccolo. 86772 I
APPARTAMENTO bellissimo rimesso a nuovo, vista mare, cinque stanze, termosifone, stanza bagno lire 5760 annue, affittasi primo gennaio. Via Moisè Luzzatto 15, porta 4. 85999 I
APPARTAMENTO vuoto 7 stanze posizione centralissima affittasi prontamente. Rivolgersi via G. d'Annunzio 4 pt., dalle ore 15 alle 17. 86633 I
APPARTAMENTO mobiliato affittasi a Barcola Riviera 127. Informazioni telefono 68-35. 86710 I
APPARTAMENTO con tutto comfort moderno, ascensore, riscaldamento termosifone, centralissimo. Rivolgersi via Mazzini 27. 86697 I
APPARTAMENTO 5 camere accessori, termosifone, bagno, viale Regina Elena 29, telefono 95-38. 86690 I
APPARTAMENTO mobiliato nuovo adatto sposi affittasi causa partenza. Ind. Piccolo. 55527 I
APPARTAMENTO composto 1 sala, 4 stanze, camerino, adatto studio e abitazione professionista, paraggi Palazzo Giustizia, affittasi. Ind. Piccolo. 86769 I
APPARTAMENTO signorile 6 stanze accessori, calefazione, ascensore, affittasi. Gatti 24. 55516 I
CAMERA ingresso scale uso ufficio, oppure volendo mobiliata, affittasi persona distinta. Corso Garibaldi 23-I. 86776 I
CAMERE due cucina camerino, 1.o piano, affittansi prontamente. Via Petronio 10. 55263 I
CEDONSI prontamente, oppure epoca da stabilire duenuovissimi quartieri Ceci via Tiepolo, due camere cameretta bagno, condizioni favorevolissime. Ind. Piccolo. 86644 I
GORIZIA, affittansi prontamente due appartamenti quattro, cinque stanze accessori, prezzi modici, vicinissimo Ginnasio. Ind. Piccolo. 85664 I
LOCALE due fori in facciata, prezzo minimo, affittasi. Viale XX Settembre 63-65.
LOCALI, Commerciale 33, Vasari 20, Slataper 20, Fiume 578, Cereria 2, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 25096 I
MAGAZZINI grandezze medie, paraggi corso Cavour, prossimità mercato, affittansi. Ind. Piccolo. 86770 I
QUARTIERE mobiliato 2 stanze cucina comfort affittasi. Ind. Piccolo. 86532 I
QUARTIERE Scorcola 2 stanze, 1 camerino bagno, cucina, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 25058 I. Un. Pubbl. 25058 I
QUARTIERE 3 camere accessori affittasi prontamente. Settefontane 43, dirigersi portinaia. 55425 I
QUARTIERE due camere cucina comfort, trimestrale. Via Silvio Padovan, calzoleria. 11802 I
QUARTIERE lussuosamente mobiliato, 4 stanze, telefono, affittasi. Trenovia 2. 25023 I
QUARTIERE 2 camere cameretta cucina comfort, affittasi Roiano, via Alle Querce 24, Grego. 86727 I
QUARTIERE 3 camere cucina semimobiliato, giardino, affittasi. Piano S. Anna 69. 86658 I
QUARTIERE 6 stanze accessori, tutto rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Via Lazzaretto Vecchio 7-II. 86632 I
QUARTIERE camera cameretta cucina, acqua, luce, gas, rione S. Vito, 180 mensili, affittasi. Offerte dettagliate Cassetta 25075 I Unione Pubblicità. 25075 I
QUARTIERE tre camere cucina comfort, 180, affittasi. Caffè Friuli, Tita. 86685 I
QUARTIERE piccolo affittasi, via Udine 55. Rivolgersi primo destra. 55470 I
QUARTIERINI affitto lire 80, grandi, ville, stanze affittansi. Slataper 26. 88708 I
STANZE 1-3 singole oppure quartierino mobiliato affittansi centro. Ind. Piccolo. 55518 I
STANZE due, adatte uso ufficio, ingresso libero, paraggi Posta Centrale, affittansi. Ind. Piccolo 86771 I
VILLA via Pietà 5 stanze camerino bagno affittasi. Gaspero Weiss, Mazzini 9-I. 55513 I
VILLA 2 appartamenti 4 camere accessori termosifone affittasi. Ind. Piccolo. 86640 I
VILLA magnifica, mare Isola Istria affittasi, eventualmente mobiliata. Telefonare 61-81. 86744 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO quattro camere bagno accessori giardino, oppure terrazzo, cercasi prontamente. Indirizzare Detogue, piazza Guido Neri 4. 86665 L
APPARTAMENTO lussuoso sei stanze accessori, prossimità ex Fiera Campionaria, cercano coniugi. Offerte Cassetta 25090 L, Un. Pubblicità.
APPARTAMENTO 5-6 stanze, Corso, piazza Borsa e adiacenze, cercasi per giugno. Offerte Cassetta 25064 L, Un. Pubblicità.
CAMERE due o tre, camerino, cucina, centro, cercansi da due pensionati. Offerte con prezzo. Cassetta 25051 L, Un. Pubblicità.
CASA o villetta 4-5 stanze, accessori giardino, paraggi Rossetti, cercasi prontamente in affitto. Offerte dettagliate Cassetta 25078 L. Un. Pubblicità. 25078 L
QUARTIERE 2 stanze cucina cercano coniugi. Offerte con prezzo, Cassetta 25010 L, Un. Pubbl. 25010 L
QUARTIERE 2 stanze e accessori cercano giovani sposi. Cassetta 25070 L, Un. Pubbl.

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. PELLI guarnizioni, novità stagione, alcune volpi argentate azzurre, rosse, faine. Sartore. Pellicce confezionate e su misura. Devidè. Mazzini 22. 54546 M
A. MANTELLO signora normale, buonissimo vendesi. Mazzini 22, Devidè. 8701 M
A. SPARHERD, stufa gas vendonsi. Media n. 5, fabbro. 86380 M
A. SPARERD piccolo, vendesi occasione. Via Media 13, portinaia. 86705 M
ALCUNI mantelli invernali, pelliccia elegante modello, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 25111 M
ARMONICA a tre file, marca Pioner, vendesi. Gallina 4, II. 86620 M
BAGNO, scaldabagno, patente Togo, macchina Singer, pellicceria, calzolaio, vendonsi. Rigattiere, Riborgo 7. 86773 M
BANCO con marmo e scansia con vetrina, vendonsi. Via dell'Istria 96. 86641 M
BRILLANTE bellissimo, 3500 vendesi. Corso Vittorio Em. 12, portiere, dalle 14-18. 55444 M
CANARINI gialloni, alla coppia lire 50 con gabbia, femmine lire 5, vendonsi. Salita Promontorio 7, porta 9. 86720 M
CANARINI Harzseifert bravissimi cantori, femmine, vendonsi. Piazza Foraggi 10, porta 10. 86729 M
CANE razza pechinese, bianco, vendo. Via Istituto 7. Portinaio. 85651 M
CANE lupo anni uno, vendesi occasione. Servola 102. 86702 M
CAPPOTTO uomo, invernale nero, foderato raso, lire 320; vestito bleu lire 140, persona forte. Rivolgersi portinaia via Trento 1. 86647 M
CAPPOTTO buonissimo vendesi lire 50. Molino a vento 5, terzo, sinistra. 11804 M
COLUMBIA, fonografi fama mondiale, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10 24860 M
CORSIA lana vellutata, 12 m., tight gilet nuovo, vendesi. S. Nicolò 30, porta 6. 86691 M
GRAMMOFONO Columbia, valigia, voce straordinaria, vendesi. Udine 2, porta 11. 11800 M
GRAMMOFONO due diaframmi, uno zaffiro, con 40 dischi, lire 160 vendesi. Indirizzo Piccolo. 25093 M
GRAMMOFONO valigia con dischi 110 vendesi. Pozzo bianco 3, terzo. 11801 M
GRAMMOFONO valigia elegante, con dischi, vendesi occasione, 130. Commerciale 7. 25102 M
GRAMMOFONO tromba, 14 dischi, lire 140. Toti 4, terzo, sinistra. 86759 M
GRAMMOFONO mezzo mobile, ortofonico, vendo dischi. Leone Fortis 2, I. 86654 M
GRAMMOFONO valigia marca potente, dischi, altro valigetta lire 65, vendonsi. Solitario 3, porta 14. 25117 M
GRAMMOFONO valigia, forte, perfettissimo, dischi anche singoli, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 86693 M
LIBRI stufa gas piccola, senza camino, vendo. Ventisettembre 52, II sinistra. 86701 M
MACCHINA cucire Singer, altra a mano, lire 80, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 25114M
MACCHINA cucire spola rotonda, seminuova, buonissima, vendesi causa partenza. Imbriani 4, portiere. 25113 M
MACCHINA Singer spola rotonda vendo. Giuliani 6, pt., porta 3. 86763 M
MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, come nuova, vendesi giornata, rara occasione. Riborgo 18. 55435 M
MANTELLINA agnellino per bambina, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 86575 M
MARSINA tait, vestito, imbottita grande, vendo occasione. Viale Regina Elena 29, porta 8. 86692 M
PALMA quadro olio, cornice splendida, vendesi. Cadorna 15, I sinistra. 55495 M
PELLI Opusum australiano, 3 pelli, uccello paradiso nero, anello signora, vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 25141 M
PELLICCIA persiana nuova, pelliccia bambino, occasione vendonsi. Mazzini 49, II. 86716 M
PELLICCIA tre quarti, da signora vendesi o scambiasi con apparecchio radio. Indirizzo al Piccolo. 11807 M
PELLICCIA bellissima nuova, Murmel, colletto in Renard, vendesi occasione. Corso Garibaldi 6, II. 55502 M
PELLICCIA da farsi, bellissima, vendo a prezzo d'occasione, causa partenza, dalle 14 alle 16. S. Caterina 8, terzo, sinistra. 86733 M
PELLICCIA grigia, nuova, bellissima, adatta signorina, vendesi. Manna 12, II destra. 55431 M
PELLICCIA gatto russo, vendesi occasione. Via E. Torricelli 7, IV destra. 55479 M
PELLICCIA signora, magnifica, nuova (castorino), vendesi occasione. Zanetti 4, I sinistra, dalle 12-14. 55453 M
PELLICCIA castorino, donna, vendesi. Arcata 16, III, porta 13. 55450 M
PELLICCIA signora, vendesi occasione. Via Settefontane n. 1, I sinistra. 55463 M
PELLICCIE diverse, signora, vendonsi. Via Seminario 2, II, Periatti. 86550 M
PELLICCIE bellissime, diverse, pelli per guarnizione, occasione vendonsi. Via Cavana 2, I. 55452 M
PELLICCIE due nuove, donna, lire 500. Corso Garibaldi 4, porta 11. 55524 M
PLAFONIERA moderna, medaglioni noce, quadro Nicolò Tommaseo, pressalettere, vendonsi. Coroneo 1. 86766 M
PUPPI due celluloide, nuovi, grandissimi lire 55, vendonsi. Via Scuole nuove 15, porta 10. 55414 M
RADIO, apparecchio a 4 valvole vendesi occasionissima, lire 150. «Frassinis», Viale Venti Settembre, angolo via Gelsi. 5549 M
RADIO locale in altoparlante 160, altoparlante 120, vendonsi occasione. Giulia 12, I sinistra. 86573 M
RADIO Atwaterkent ultimo, nuovo, vendo 1500, vera occasione. Istituto 40, II. 86476 M
RADIO americano Magestic, mobile, 8 valvole, vendesi occasione. Via Alle Cave 9, S. Giovanni, Villa Rosè. 55448 M
RADIO Philips 5 valvole 2511 con mobile, vendesi occasione. Via Moisè Luzzatto 1, III, Novi. 55447 M
RADIO 4 valvole completo, vendesi. Valle Rozzol 547, tram 11. 55463 M
RADIO galena 3 cuffie, occasione, vendesi. Orlando. Via Bazzoni 11, V. 55451 M
REGALI San Nicolò, tavolini radio, vendonsi occasione. S. Spiridione 12, Maritati. 86730 M
SCALDABAGNO a legna o carbone vendesi. Paduina 19. 86737 M
SERVIZIO bottiglie cristallo, per profumo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 55466 M
SMOKING finissimo, usato, escluso rivenditori, vendesi. Buonarroti 10, p. 9. 55482 M
SPARHERD con forno, vendesi. Via Moreri 12, I. p. 6. Roiano. 55487 M
SPARHERD a gas con bollitore e forno, vendesi prezzo mite. Via E. Torricelli 7, IV destra. 55480 M
STUFA grande di marca, nuova, fuoco continuo, vendesi. Corso V. E. 41, primo. 86719 M
STUFA gas, quasi nuova, vendesi occasione. Via Rivo 44, primo. 55782 M
STUFA petrolio vendesi lire 20. Guardia 27, IV Ierini Tana. 86696 M
STUFA gas e cappotto uomo, usati, occasione vendonsi. Commerciale 7, portinaio. 85662 M
TAPPETO persiano, anello brillanti, occasione vendonsi. Giulia 31, I destra. 86715 M
TEATRO marionette dal fallimento Capellani, vendesi d'occasione. Raffineria 4, porta 19. 55510 M
VESTITI cappotti donna, vendonsi. Corso Garibaldi 31, III. 55449 M
VESTITO nero uomo, 2 abat-jour (Buda), occasione, vendonsi. Corridoni 11, primo. 55526 M
VIOLINO autore, vendesi. Zanetti 4, III, porta 7, ore 10 in poi. 86707 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

BANCHI, scaffali usati acquistansi. Falegname, Boccaccio 19. 86694 N
BRILLANTE acquisterebbesi se vera occasione. Cassetta 25068 N Unione Pubblicità.
CASSA Controllo in perfetto stato, a tasti fino 99.95, acquisterebbesi. Offerte scritte, dettagliate, ultimo prezzo, Damianovich e Dreossi, via Battisti 2. 86725 N
DISCHI diversi vecchi compero pagando bene. Riborgo 18. 55436 N
PELLICCIA astrakan persiano occasione acquistasi. Offerte Cassetta 25069 N Unione Pubblicità. 25069 N
PORTA doppia larghezza minimo 120 per entrata cercasi. Rivolgersi Guardia 27, osteria. 86639 N
STIVALI da equitazione per donna, N. 40 e 41, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 86501 N
VETRIATA metri 5.35-4.50, svolgifilms, banco manifatture chiuso e scansie acquistansi. Via Zonta 8. 25091 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 86609 NN
A. CAMERA matrimoniale noce Caucaso, porte intere e cucina vendesi prezzo di vera occasione. Falegname via Tesa 91. 25037 NN
A. COMPERO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili di ufficio, pagando benissimo. Beccherie 10. 86775 NN
A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito P. Colautti, Gatteri 19, dove troverete la massima convenienza, anche facilitazioni pagamento. 86659 NN
A. RINASCIMENTO: magnifico studio lavoro artistico, massiccio vendesi. Assumonsi ordinazioni mobili ogni stile. Falegnameria Rossetti 37. 86630 N
AL MAGAZZINO Punzo, Carducci 10, troverete meravigliosa convenienza acquistare mobili. Camere matrimoniali 1150 poi; cucine 600, sale pranzo mogano, sedie pelle 1850. Confrontate. 24859 NN
ATTACCAPANNI 75, tavolini finissimi 65, fioraia specchio, portafiori, occasionissima Corso Garibaldi 15, I. 86753 NN
ATTENZIONE: matrimoniali, camere pranzo, cucine, prezzi bassisimi, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 55398 NN
ATTENZIONE! Direttamente dal produttore al consumatore! Camere matrimoniali, una persona, prezzi mai visti. Fabbrica mobili, Palladio 5 (angolo Rossetti). 25119 NN
CAMERA pranzo in palissandro, lussuosa, 14 pezzi, fatta su ordinazione, vendesi prezzo occasione, lavorazione accurata garantita; tavolino da tè con cristalli. Falegname, via del Bosco 40. 55491 NN
CAMERA pranzo moderna, matrimoniale, psiche, suste, materassi lana, vendonsi. Madonnina 4, I, sinistra. 25101 NN
CAMERA matrimoniale nuova, pioppo, solida, vendesi occasione. Petronio 19, II. 86751 NN
CAMERA pranzo vendesi occasione. Via Udine 35, porta 27. 55473 NN
CUCINE, camere, facilitazioni pagamento, vende falegname. Solitario 2, porta 9. 86732 NN
LAVAMANO marmo modernissimo vendesi buon prezzo. Viale R. Elena 25, porta 12. 55438 NN
LETTI 2 quasi nuovi vendonsi occasione. Scussa 7, porta 17. 55446 NN
LETTO ferro pieghevole materasso lana, vendo. Gaspara Stampa 5, porta 8. 99597 NN
MATRIMONIALE lussuosa, lavorazione accurata, vendesi convenienza. Falegnameria Guardia 14. 55504 NN
MATRIMONIALE, letti mogano, vendesi. Udine 32, mezzanino. 55693 NN
MATRIMONIALE moderna, suste, materassi lana nuovissimi 1500 vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 55483 NN
MOBILI scrittoio, materassi, mobili diversi vendo. Manzoni 8, porta 16. 86703 NN
OTTOMANE 90, suste imbottite 70, materassi 50, divani turchi da lire 90 in poi, lavoro anche domicilio. Bosco 22, tappezziere. 11604 NN
PIANINI, pianoforti mondiali. Bechstein, Hoffmann, Stingls Glaser, Schultze; assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 14490 NN
PIANINO germanico garantito, perfetto vendesi occasionissima. Via Commerciale 13, secondo. 25110 NN
PIANINO incrociato perfetto stato, vendesi. Cologna 14, I, sinistra (corte). 23156 NN
PIANO Ehrbar nuovissimo scambierebbesi con altro usato qualunque marca, verso pagamento lire 5500. Indirizzo Piccolo. 86660 NN
SALOTTINO vendesi. Brunner 7, III p. 86714 NN
SEDIE noce con tavolo vendo partendo. Lamarmora 14, porta 4. 55427 NN
VENDESI letto pieghevole, materasso crine vegetale pulitissimo lire 95 vendo. Rivolgersi portinaia via Trento 1. 86643 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini n 43. 20742 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ARTICOLO novità. Provvigione interessante. Ricercansi agenti per zone. Piazzisti per Trieste, abbiano requisiti e cauzione 600 vincolata per campionario. Inutile offrirsi senza primarie referenze. Cassetta 25094 P. Unione Pubblicità. 25094 P
FABBRICA estera cerca ancora per alcune provincie rappresentanti capaci vendita articolo assoluta necessità. Posizione sicura, buono stipendio, provvigione. Offerte «Tehnika», Susak. 600 P
MAGIC. Sensazionale scatola metallica. Accende e lancia relativa distanza automaticamente uno la volta qualunque fiammifero. Cerchiamo rappresentanti produttori tutte provincie, forniamo anche un pezzo campione inviando lire 5. Parisi via Pio Quinto 16, Torino. 55005 P
MERAVIGLIOSA spazzola assorbitrice brevettata, uso casalingo, grande consumo, guadagni eccezionali. Accordasi esclusiva Venezia Giulia. Presentarsi lunedì, martedì ore 9-12 e 14-19, Ene, Hotel Milano. 5712 P
PERSONALE per ogni provincia desideroso occuparsi collocamento articolo brevettato presso ditte industriali e commerciali, cercasi. Buona provvigione. Cassetta 51 E. UPI, Milano. 5709 P
RAPPRESENTANTI o piazzisti giovani, volonterosi, cercansi per articolo smercio, forte consumo. Stipendio, provvigione, richiedesi piccola cauzione. Unione Commerciale Industriale. S. Lazzaro 9-I. 86704 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILISTI! Il prodotto superiore crea la migliore réclame. «Castrol» lubrificante, «Castrol» Cremascoli, S. Lazzaro 17 75743 Q
BERLINA «Fiat» 521, a 7 posti, con divisione, seminuova, vendesi. Garage Europa, Via Galatti 11. 55499 Q
BERLINA 520 perfettissimo stato vendo occasione. Garage Roma, Rismondo 12, telefono 6820. 86624 Q
BICICLETTA motore D. K. W. nuova vendesi sole lire 709. S. Giacomo monte 7. 55454 Q
BICICLETTE nuove garantite lire 189, usate lire 80, gomme, accessori, prezzi imbattibili. Murer, Via Timeus 12. 86599 Q
BICICLETTE nuove 180, usate da 100. Coperture 5.50, camere 2.50, vendite rateali. Marcon, Pietà 3. 55493 Q
BICICLETTE accessori ricco assortimento prezzi assolutamente minimi. Mancusi, Slatapjer 24. 55492 Q
CAMION 15-20 quintali nonchè aratrice o trattrice cercansi. Blasi, Valvolciana 99. 1769 Q
CAMION Lancia 1 Z acquisto, Bortoli, via Marco Polo 1. 55490 Q
FIAT 509 berlina piena efficienza vendesi, Garage Esperia, S. Francesco 4. 86667 Q
MOTOCARROZZINO Ariel afficientissimo vendesi o scambiasi con berlina 509 2 porte ultima serie. S. Giacomo in monte 20. 86678 Q
SALONE dell'Auto, occasione: Fiat 522, 521, 514, 520, 509, Alfa Romeo 1500-1750, Ford Crysler, berline 2 e 4 poste, spider, Citroen torpedo 4 C, 4500. Piazza Chiesa evangelica N. 1. 86753 Q
SCAMBIO 509 A Spyder fuori serie con 514 torpedo, berlina. Offerte Viale Venti Settembre 43. Sartoria. 25095 Q
TRICICLO-furgoncino occasione ottimo stato cerco. Dirigere Olivetti, piazza Goldoni 10, tel. 74-20. 86680 Q

Dopo breve malattia si spense ... confortata dai suoi cari

CATERINA DELLA P...
nata MASSEROTTO

d'anni 76, lasciando nel più prof... il marito **GIUSEPPE**, i figli, ... **generi**, le **nuore**, i **nipoti** ed i ... le congiunte famiglie **DELLA** ... **MARSI, MANFREDINI, CARIS... STINCICH.**

I funerali seguiranno domeni... alle ore 10.30, partendo dalla via ... Vergerio N. 232.

Trieste, 5 dicembre 1931.

Prim. Impresa Zimolo. via Torre...

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **POLLI**, vivam... mossa per tutte le gentili ... d'affetto tributate al suo car...

ENRICO

ringrazia sentitamente tutti.
In modo particolare il Com... Presidio Militare per la larg... sentanza di ufficiali e truppa.
Al dott. Carlo Tonello che ... il possibile per salvarlo, la sua ... riconoscenza.

WARFORD scambio e pompa ... se occasione. Spiess, Fabbrica ... baria.
509 torpedo 4 porte, efficientis... si 4200. Garage Esperia.

Capitali - Società - Cessi... di aziende commerciali e ...
cent. 60 la parola. Minimo L...

ASSESTAMENTO Aziende: con... ratorie; liquidazioni organizza... menti. Sistemazioni contabili, ... menti, scritturazioni errate, ar... lanei, revisioni. Rag. Bellizzi, ...
COMMERCIANTE giovane, intr... colto, discreto capitale, associere... leverebbe seria azienda indust... merciale. Offerte Cassetta 25067 ... Pubblicità.
DEPOSITI bancari giacenti Lub... stansi primaria ditta, condizi... voli. Offerte Gorizia, via Morelli...
DISPONENDO capitale cerco prop... affari lucrosi. Cassetta 25059 R U... blicità.
LATTERIA avviatissima con o ... tiere vendesi. Indirizzo al Picco...
LIRE 500 in settimana fino 15 ... cansi. Interesse e garanzia Ca... R Unione Pubblicità.
MACELLERIA acquisterei o pr... consegna. Offerte Cassetta 25050 ... Pubblicità.
NEGOZIETTO qualsiasi genere, ... teria, erbaggi, cerco. Indirizzo ...
OFFICINA da fabbro meccanico ... vicina città bene avviata. Ind... Piccolo.
PICCOLA fabbrica sapone compl... causa partenza 3000. Indirizzo P...
RIVENDITA cederei consegna, c... dizioni. Indirizzo Piccolo.
SOCIO per autotassametro cerco, ... licenza e vettura. Via Carducci ...
SPACCIO vini cercasi o prende... Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e ...
cent. 60 la parola. Minimo L...

CASA abitazione città lire 300.000 ... quisterei trattando solo direttam... ferte Cassetta 24903 S Unione ...
CASETTA nuova, 3 stanze, cucina, ... si, grande soffitta, vendesi oppure ... a Cosesse n. 48 (10 minuti da Villa...
CASETTA con orto acquistasi ... torni se occasione. Offerte detta... prezzo Cassetta 25079 S Unione ...
CASETTE 20.000, 25.000, 7000, 10.000 ... Indirizzo Piccolo.
INTAVOLAZIONI sopra stabili ... senza ammortamento. Compra... bili. Rivolgersi Dann, Rossetti ... telefono 22-27.
QUARTIERE Settefontane 43 ... gersi Garofalo, corso Garibaldi ...
STABILE rendita vendo 34.000. Of... setta 25071 S Unione Pubblicità.
TERRENI agricoli Friuli con case ... vendonsi occasione. Telefonare ...
VILLETTA con giardino, splendi... zione, comfort completo vende... Piccolo.

Matrimoniali
cent. 70 la parola Minimo L...

48.enne aspetto giovanile, serio, ... sicura, 22.000 annue, relazionere... rina, vedova colta, dote, moral... massaia. Serietà assoluta. Cestin... nime. Offerte Cassetta 24981 U Un... blicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L...

AUTORIZZATO istituto detective ... Piccolomini 15, assume incarichi ... privato, riservato.
CAPPELLI splendidi, enorme asso... Riformature lire 7. Piazza Cavana ... cescato.
OSTETRICA Emerschitz Sbaizero ... ta autorizzata accoglimento gest... fort moderno, assistenza medica ... giornaliera lire 20. Farneto 10 (G... prolungata) villa propria, telefono ... bano n. 83-23
PIATTOLE, pulci, pidocchi spar... vere «Stip». Farmacia Godina A... tali. Ginnastica 4.
TOMBA cimitero comunale, vicino ... la, cedesi comproprietà. Kovacs, ...

30 — MAURIZIO LEVEL

L'appello di un ignoto

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— «Chi siete? Guerra o Commercio?». Egli mi rispose: «*Nè d'una nè l'altro*». Ho domandato ancora: «Chi siete voi?». Egli ha risposto: «*Terra*». Sembra, non è vero? una storia forgiata apposta per tener l'uditorio palpitante. Vi cito le domande e le risposte testuali: i miei secondi hanno controllato, man mano le une e le altre... Ma non siete al termine delle vostre sorprese, come non lo eravamo noi delle nostre. Alla parola «*Terra*», ho pensato immediatamente alla soluzione che ci avevate già offerta; cioè, un posto della telegrafia senza filo in fase di installazione in qualche punto del globo — per quanto una tale installazione, difficilmente possa effettuarsi in segreto; e poi non si vede, in pieno tempo di pace, la ragione che detterebbe una segretezza di tal genere. Nullamento, venutami questa idea, io la precisai con una frase esplicita:

— «Il nome della vostra stazione?». Risposta: «*Non ha nome*».

— Non ha nome? — esclamò il direttore — che cosa significa ciò?

— Non lo so, signore... Io sono interprete di quanto mi è stato detto... Non so altro in questo momento: io non commento, ma cito o, piuttosto, recito. Ho domandato dunque, deciso com'ero di aver l'ultima parola della storia e di scartare ogni idea di mistificazione, per quanto essa fosse impossibile:

— «Latitudine? Longitudine?». Risposta: «*Non lo so. Perduto nel mare*».

A misura che Valmont parlava, i suoi gesti diventavano più nervosi, e le parole uscivano dalla sua bocca a getti bruschi, come se una riflessione subitanea tagliasse ogni frase, e poi un'altra precipitasse dietro a quella. Egli si asciugò la fronte, e, dopo un breve silenzio, riprese:

— In questo momento, i segni si precipitavano; io stesso avrò dovuto manifestare una certa nervosità nelle mie domande, forzatamente brevi. Compresi però che mi si domandava:

— «*Chi mi risponde?*».

— Inviai immediatamente:

— «Teresa Hardant», della Trans-Oceanica».

— Silenzio abbastanza lungo, poi:

— «*Ripetete, ripetete, ripetete*».

— Ho ripetuto:

— «Teresa Hardant, della Trans-Oceanica».

— Un nuovo silenzio, più prolungato, poi:

— «*Che sola Teresa Hardant risponda*».

***

Gli astanti, sorpresi, si guardarono. Valmont si rivolse a Craille:

— Ho detto io una sola parola, comandante, che non sia la verità più rigorosa?

— Nemmeno una sola.

— Eravamo dunque, se posso dire così, di fronte l'uno all'altro, il mio interlocutore misterioso ed io. Stavo dunque per saper tutto, perchè è a noi che lo sconosciuto si rivolgeva ormai, escludendo tutti gli altri... E, confesso, la mia angoscia era estrema. Ma a cominciare da quel momento, e come se la cattiveria della sorte si fosse accanita a rimandare la soluzione del problema, tutto tacque. E' stato allora che ho pensato di pregare il signor Craille di volervi informare, signor direttore, di questo straordinario avvenimento, perchè è fuori d'ogni dubbio che la conversazione interrotta non si arresterà lì.

Seduto su una sedia, il gomito appoggiato sul ginocchio e il mento nella palma della mano aperta, il signor Hardant meditava. Di tanto in tanto, se uno degli operatori faceva qualche gesto, egli s'informava:

— E' lui?

Poi, quando gli rispondevano no, ritornava alla sua meditazione. ... una mezz'ora, questa attesa lo ... ed egli si alzò:

— Eh! che diavolo, ch'egli ... gli piace! In quanto a me, ne ... sianza... Vado a letto.. Tu ... resa?

— Se non ti dispiace, resterei ... un poco.

— Come vuoi. Venite, Craille...

Dapprima, per ingannare la ... vosità, Valmont e Teresa si ... parlare delle cose indifferenti ... mezzanotte, Valmont disse all'op... re, che non aveva abbandonato ... posto:

— Andate a riposarvi, amico ... stanotte assicurerò io il servizio...

Soli ormai, il giovane ufficiale ... fanciulla tacevano. Quest'isolamento ... sembrava loro nè inquietante nè ... to. Ogni tanto Valmont getta... sguardo sulle risposte che avev... scritte; allora uno sforzo pot... duro riavvicinava le sue soprac...

— Voi non avete la minima ide... chiese Teresa Hardant, indovinando ... il pensiero dell'ufficiale non pote... strarsi da quello strano messaggio...

(Continua)